



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 27 ottobre 2020**



## Prime Pagine

27/10/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 27/10/2020	6
27/10/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 27/10/2020	7
27/10/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 27/10/2020	8
27/10/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 27/10/2020	9
27/10/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 27/10/2020	10
27/10/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 27/10/2020	11
27/10/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 27/10/2020	12
27/10/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 27/10/2020	13
27/10/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 27/10/2020	14
27/10/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 27/10/2020	15
27/10/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 27/10/2020	16
27/10/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 27/10/2020	17
27/10/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 27/10/2020	18
27/10/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 27/10/2020	19
27/10/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 27/10/2020	20
27/10/2020	<b>MF</b> Prima pagina del 27/10/2020	21

## Trieste

26/10/2020	<b>TRIESTEALLNEWS</b> Trieste e il suo porto, D' Agostino: "Abbandonare la Via della Seta sarebbe un suicidio". Equazioni geopolitiche	22
------------	---	----

## Venezia

27/10/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 23 Autorità per la laguna, grandi manovre Pellicani: «Nomi nuovi, si volta pagina»	ALBERTO VITUCCI 26
------------	--	--------------------

## Savona, Vado

27/10/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 36		27
<hr/>			
27/10/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 40		28
<hr/>			
27/10/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 39	<i>MAURO CAMOIRANO</i>	29
<hr/>			
27/10/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 22	<i>GIOVANNI VACCARO</i>	30
<hr/>			
27/10/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 6		31
<hr/>			
26/10/2020	<b>BizJournal Liguria</b>		32
<hr/>			
26/10/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>		33
<hr/>			
26/10/2020	<b>Informare</b>		34
<hr/>			
26/10/2020	<b>Savona News</b>		35
<hr/>			
26/10/2020	<b>Shipping Italy</b>		36
<hr/>			

## Genova, Voltri

27/10/2020	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 33	<i>ERIKA DELLACASA</i>	37
<hr/>			
26/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	39
<hr/>			
26/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		40
<hr/>			

## La Spezia

27/10/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 41		41
<hr/>			
26/10/2020	<b>Citta della Spezia</b>		42
<hr/>			
27/10/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 12	<i>R.d.F.</i>	43
<hr/>			
26/10/2020	<b>Affari Italiani</b>		44
<hr/>			
26/10/2020	<b>Corriere Marittimo</b>		46
<hr/>			
26/10/2020	<b>Informare</b>		47
<hr/>			
26/10/2020	<b>Informatore Navale</b>		48
<hr/>			

26/10/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		50
Il primo rifornimento navale in Italia di gas naturale liquefatto			
26/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	51
A Spezia rifornimento Lng su nave crociera			
26/10/2020	<b>Sea Reporter</b>		52
Costa Crociere completa la prima operazione italiana di bunkeraggio del GNL			
26/10/2020	<b>Ship Mag</b>	Redazione	54
Rifornimento LNG su Costa Smeralda, le reazioni: "Una pietra miliare nel settore"			

## Ravenna

26/10/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	55
Protocollo Agenzia Dogane Monopoli e AdspMare Adriatico Centrale			
26/10/2020	<b>Shipping Italy</b>		56
Trevi ristrutturata il molo Marcegaglia al porto di Ravenna			

## Marina di Carrara

27/10/2020	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 40	57
Il porto: «Da flagello a risorsa per l' ambiente»			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/10/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 15	58
Vietata anche la Lanterna rossa			
27/10/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 32	59
Porto storico sì, Lanterna Rossa no			
26/10/2020	<b>Ansa</b>		60
Covid: Porto Antico Ancona resta aperto			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/10/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 36	61
L' Authority ci ripensa: i diritti di porto non aumentano			
27/10/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 40	62
Porto, cantieri e mercato nasce la "città della pesca"			
26/10/2020	<b>Shipping Italy</b>		63
La nave di Anarres Shipping passa a Gnv che inoltre potrebbe riaprire la Civitavecchia - Termini Imerese			

## Napoli

26/10/2020	<b>Stylo 24</b>		64
«La ricandidatura di Spirito come presidente dell' Adsp è surreale»			

## Bari

26/10/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	65
Porto di Bari: entrano in funzione i nuovi varchi			

## Brindisi

27/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 19	66
<hr/>		
26/10/2020	<b>Il Nautilus</b>	68
<hr/>		
26/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	69
<hr/>		
26/10/2020	<b>Puglia Live</b>	70
<hr/>		

## Taranto

27/10/2020	<b>La Verità</b> Pagina 16	72
<hr/>		
27/10/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 20	74
<hr/>		
26/10/2020	<b>Ansa</b>	75
<hr/>		
26/10/2020	<b>Transportonline</b>	76
<hr/>		
26/10/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Redazione</i>	77
<hr/>		

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/10/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 21	78
<hr/>		
26/10/2020	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	80
<hr/>		
26/10/2020	<b>Stretto Web</b>	81
<hr/>		
26/10/2020	<b>Vetrina Tv</b>	82
<hr/>		

## Augusta

27/10/2020	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 20	83
<hr/>		

## Focus

26/10/2020	<b>Ship Mag</b> <i>Redazione</i>	84
<hr/>		
26/10/2020	<b>Notiziario Assoporti</b>	85
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Prolife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI LATTICI VIVI



**Pari a San Siro**  
**La Roma ferma il Milan di Ibra**  
di **Carlos Passerini** e **Luca Valdiserri** alle pagine 50 e 51

**LILIANA SEGRE**  
NO RICETO LA VITA

**Venerdì gratis**  
Dall'abisso della Shoah alla speranza nei giovani  
Il libro di **Liliana Segre**  
di **Giancristiano Desiderio** e **Antonio Ferrari** a pagina 47

**Prolife**  
10  
in caso di terapia antibiotica

## Lite tra Renzi e Zingaretti. Conte sotto assedio: ora maggiore responsabilità. Mattarella: le restrizioni sono colpa del virus

# Rabbia in piazza, politica divisa

Cresce la protesta contro le chiusure: scontri nelle città, da Milano a Catania. Allerta del Viminale

### LA SECONDA VOLTA

di **Antonio Polito**

«**Q**uando un Paese è grande una volta — ha detto il presidente Conte — deve essere grande sempre». Non è chiaro se quel «deve» equivale a un pronostico o a invece una «raccomandazione», come le altre impropriamente inserite nel testo normativo del Dpcm. Se è una previsione, non pare però fondata su dati di fatto. Prima di tutto perché la storia è purtroppo piena di «secondo volte» andate peggio della prima: dalla seconda ondata di influenza «spagnola» alla Seconda guerra mondiale. Poi perché il pessimismo della ragione ci ricorda che se una cosa può andare male, se cioè non si è fatto tutto il possibile perché andasse bene, è probabile che andrà male. È infine perché il Paese è stanco di sentirsi chiamato a essere di nuovo «grande», visto che l'altra volta, in primavera, abbiamo pianto 35 mila morti, e tanto bene non ci era davvero andata. Del resto, fuor di retorica, è stato lo stesso capo del governo, nella stessa conferenza stampa, a dire che cosa provano davvero gli italiani in queste ore: «stanchezza, ansia, rabbia, frustrazione, sofferenza». Per ognuno di questi sentimenti c'è una ragione. Vorrei soffermarmi su «rabbia» e «frustrazione», perché sono due stati d'animo che chiamano in causa l'operato dei poteri pubblici.

continua a pagina 34

Cresce la tensione dopo i nuovi divieti. Petardi e bottiglie contro le forze dell'ordine e vetrine infrante a Torino. Lancio di molotov e traffico bloccato nel centro di Milano, dove è stato respinto l'assalto alla Regione. Fumogeni a Trieste e proteste in Veneto. La rivolta si sta allargando e contagia quasi tutte le città italiane. Allerta massima del Viminale.

cia pagina 2 a pagina 17

### NOI, LA PANDEMIA, IL FUTURO

## Serve lo spirito di marzo

di **Sergio Harari**

Anche la notte più lunga ha la sua alba e così ci sveglieremo un giorno lasciandoci finalmente la pandemia alle spalle, purtroppo però non sarà a breve.

continua a pagina 34



### L'INTERVISTA ILARIA CAPUA

## «Tre cose da fare fino al vaccino»

di **Viviana Mazza**

In attesa del vaccino, dice la virologa **Ilaria Capua**, ecco le cose da fare: raggiungere l'immunità di gregge facendo girare il virus lentamente e stare distanziati.

a pagina 15

### IL DECRETO RISTORI

## Gli indennizzi e i rimborsi: previsti aiuti fino al 200%

di **Enrico Marro**, **Lorenzo Salvia** e **Claudia Voltattorni**

Si aggiungono categorie di lavoratori alla lista di chi avrà diritto agli aiuti dopo l'ultimo Dpcm. Entrano, ad esempio, attori e società di noleggio per eventi. Rata dell'Imu azzerata a ristoranti, bar, palestre, piscine. Contributi a fondo perduto «già a novembre» per chi subirà perdite a causa di limitazioni di orario e chiusure: ristori fino al 200%, ma con un tetto di 150 mila euro. Restano esclusi gli hotel, in dubbio i taxi. Le attività coinvolte saranno 325 mila. Reddito d'emergenza reintrodotta per un mese. Cassa integrazione estesa per altre 6 settimane.

a pagina 9

### Tensione Ankara: musulmani trattati come gli ebrei. Ira di Merkel



Tensione nel mondo islamico: la protesta contro Emmanuel Macron davanti all'ambasciata francese a Bagdad, in Iraq

## Erdogan attacca Macron, l'Europa si ribella

di **Stefano Montefiori**

Attacco di Erdogan al leader europeo: «Siete fascisti». Il presidente turco, in particolare, accusa Macron e la Francia: musulmani trattati come gli ebrei. E invita a non comprare prodotti francesi. Europa sdegnata, l'ira di Merkel: «Inaccettabile».

a pagina 21

### LA LETTERA

«Gentile Muti, ecco il perché di questa scelta dolorosa»



di **Giuseppe Conte**

Gentile maestro Muti, rispondo al Suo accorato appello, pubblicato ieri sulle pagine di questo Giornale, e ne approfitto per condividere con Lei e con i lettori alcune considerazioni. Le Sue riflessioni mi toccano profondamente, e non credo abbiano lasciato indifferenti i lettori. Lei ha ragione: la decisione di chiudere le sale da concerto e i teatri è oggettivamente «grave».

continua a pagina 17

### LA CULTURA, LA SCUOLA

Che errore la serrata del sapere

di **Dacia Maraini**

Chiudendo i luoghi dove passa una cultura di pensiero e di conoscenza, si fa un danno enorme al Paese.

a pagina 35

### L'ASSISTENZA, I LIMITI

Medici, test e Covid-hotel: cosa manca

di **Alessandro Trocino**

Cosa manca? L'elenco è lungo. Trascurata la medicina di base e poi mancano i «Covid-hotels», i luoghi per la quarantena.

a pagina 11 De Bac

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Il molto rispettabile **Andrea Crisanti** esalta il modello cinese come unica soluzione per contenere il contagio, grazie al tracciamento di milioni di asintomatici. Comunque la si pensi sulla pericolosità degli asintomatici — oggetto di uno scontro tra scienziati che per virulenza e oscurità ricorda certi infuocati concili del Cristianesimo delle origini — resta il problema che per realizzare il modello cinese su vasta scala bisogna essere la Cina, avere i suoi mezzi economici e soprattutto la sua concezione dissoluta delle libertà individuali. C'è ancora una certa differenza tra un Paese dove si invita la gente a rinchiudersi e un altro dove la si rinchiede e basta. Le chiavi di casa, in una dittatura, vengono girate dall'esterno.

### VacCinocrazia

Dai tempi di Mao, la Cina comunista esercita un discutibile fascino nelle nostre contrade. Se allora le ragioni erano ideologiche, adesso riguardano la mera sopravvivenza. Chi ha paura di morire o di fallire è disposto a rinunciare alla libertà in cambio della sicurezza, anche perché gli sembra che le uniche libertà rimaste siano quelle di morire e di fallire. In guerra, come durante una pandemia, le democrazie reagiscono agli attacchi in modo lento e disarticolato, eppure di solito finiscono sempre per vincere. Forse perché quella libertà che all'inizio le rende così fragili, alla lunga fornisce loro la forza per resistere e reagire. Come sa bene anche quel liberale asintomatico di **Crisanti**.

**Prolife**

Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

prolife-probiotici.it

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi





Da Trieste a Napoli, da Torino a Roma, **commercianti in piazza** (con antagonisti infiltrati). L'unico modo di spegnere le rivolte è **indennizzarli tutti. Prestissimo**



Martedì 27 ottobre 2020 - Anno 12 - n° 297  
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,00 - Arretrati: € 3,00  
 Spedizione aib. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**IL PREMIER SUL DPCM**

Conte: "Vi spiego perché ho chiuso i locali e i teatri"



GIUSEPPE CONTE A PAG. 5

**BRUSAFERRO (CTS)**

"Se rispettiamo le misure, contagi giù in 20 giorni"

CALAPÀ A PAG. 3

**INDAGATI A SASSARI**

"Tamponi negati e 11 morti": prima inchiesta Covid

MANTOVANI A PAG. 7

**ASTRAZENECA**

"Il vaccino giova agli anziani": però mancano i dati

MARGOTTINI A PAG. 6

**"GIRANO VUOTE"**

I complottisti contro i medici da ambulanza

**Selvaggia Lucarelli**

Vi ricordate quando i soccorritori, gli operatori del 118, i medici, gli infermieri, i volontari erano eroi? Ecco, quella era la narrazione della prima ondata, quella in cui eravamo tutti buoni, solidali, compatti. Quella in cui il nemico era il Coronavirus e le bandiere tricolore sventolavano dai terrazzi tra cori patriottici e partite di tennis da balcone a balcone.

A PAG. 6

# Tamponi lombardi in treno per Napoli



**L'APPALTO-BIS**  
 IL BANDO DA 2,1 MLN DALL'ATS DI VARESE ALLA DITTA CAMPANA AMES (INDAGATA) PER "PROCESSARE" 70 MILA TEST. L'ESITO? SOLO 10 GIORNI DOPO

RONCHETTI E VERGINE A PAG. 9

**LE NOSTRE FIRME**

- **Padellaro** Malati di bad news a pag. 3 • **Fini** La neolingua del virus a pag. 11
- **Guerra** Recovery per donne a pag. 17 • **Scanzi** L'apporto di Salvini a pag. 11

**CULTURA In rivolta** Altri 124 milioni bruciati dal virus

## Lavia: "Riaprite i teatri, anche solo fino alle 18"

Il grande attore e regista al "Fatto": "In questi mesi ho visto prudenza, mascherine e responsabilità da parte di tutti". Secondo l'Associazione dello Spettacolo, "ammesso che il 25 novembre si riapra perderemo in tutto 590 milioni"



TAGLIABUE E TRUZZI A PAG. 18-19



**La catteriveria**

Non ho capito perché ai dilettanti sono stati vietati i campi di calcio, ma non le aule del Parlamento

WWW.SPINOZA.IT

**I SOLITI PALLONARI**

La Serie A dà il suo contributo: vuole lo sconto sull'Irpef

VENDEMALE A PAG. 5



**"NO AL MADE IN FRANCE"**

Erdogan chiama alla rivolta islamica anti-Camembert

DE MICCÒ A PAG. 16

**Gli abominevoli**

» Marco Travaglio

Non fai in tempo a criticare Conte che subito ti ritrovi accanto i due abominevoli Matteo e ti tocca difendere il governo per scrollarteli di dosso. Noi non smetteremo mai di ringraziarli per averci liberati dalle loro presenze al governo con i rispettivi suicidi del 2016 e del 2019. Ma anche loro, sotto sotto, sono felicissimi di non governare più. Altrimenti ora non potrebbero starsene in poltrona, sdraiati sui loro stipendi di 15mila euro netti al mese, agiocchiare con lo smartphone in attesa delle decisioni del governo per poter dire l'opposto un minuto dopo, senza mai precisare cosa farebbero al posto di Conte. Noi speriamo ancora che il governo corregga le norme più inutili e irrazionali dell'ultimo Dpcm, riaprendo bar e ristoranti, ma anche cinema e teatri (anche fino alle 18) che grazie ai posti distanziati hanno il record negativo di contagi: come le messe, giustamente non vietate. Ma abbiamo anche indicato l'alternativa che vari esperti giudicano più efficace (in base ai parametri fissati dal governo stesso): zone rosse temporanee nelle metropoli e province più infette, a partire da Milano, Napoli e vaste aree di Lombardia, Campania, Piemonte. E noi non siamo pagati per proporre soluzioni, diversamente dai politici. Soprattutto quelli di maggioranza come l'Innominabile, la cui capodelegazione Bellanova ha condiviso il Dpcm con gli altri colleghi. Invece chi è all'opposizione come il Cazzaro può, anzi deve criticare: ma, per essere credibile, deve proporre le sue alternative.

Quali sono quelle dell'Innominabile e del Cazzaro per piegare la curva dell'epidemia? Lo sanno che, anche se riaprono locali, cinema e teatri, i contagi in Lombardia, Campania e Piemonte restano fuori controllo e da soli valgono la metà del totale nazionale, col rischio di saturare ospedali e terapie intensive? L'Innominabile ha già mostrato la sua ribaldia nullaggine il 28 marzo, in pieno lockdown, quando propose di riaprire tutto mentre l'Italia registrava i picchi di ricoveri e di morti. Ora ripete lo stesso mantra mentre il picco della seconda ondata è lontano. Il Cazzaro, dopo una primavera trascorsa a invocare chiusure nei giorni puri e riaperture nei disastri, ha passato l'estate a negare e favorire il Covid, aizzando la gente a disarmarsi. Ora è pronto a chiudere Milano e Varese? La sua unica proposta è che il Parlamento metta su un bel Cts alternativo a quello del governo, con virologi lottizzati fra M5S, Pd, Lega, FdI, FI, Leu e Iv, per replicare davanti alle Camere la batracomiomachia che va in onda ogni sera davanti alle telecamere. Se le ambulanze non fossero occupate in missioni più urgenti, verrebbe da chiamarne due per portarli via entrambi.





# il Giornale



MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 255 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

## TUTTI CONTRO TUTTI

# LO SPACCA ITALIA

- Scene di guerriglia urbana nel Paese, lanciate molotov a Milano
- Da Renzi a Bonaccini: «Il governo ci ripensi e modifichi il dpcm»
- La polizia protesta: basta «raccomandazioni», servono delle regole

**DAI RISTORANTI AI TEATRI  
NON ESISTONO  
LAVORI SUPERFLUI**  
di **Alessandro Sallusti**

**D**icono: suavia, si può tranquillamente vivere un certo periodo senza andare a teatro, al cinema, in palestra, al ristorante. È fuori dubbio. Ristoranti a parte, personalmente da tempo - cosa di cui non mi vanto - ho rinunciato a frequentare teatri, cinema e palestre e non per questo sono morto. Chiudendo quelle attività non moriremo noi consumatori di arte, musica e pasti succulenti, bensì non possono più vivere attori, ristoratori, personal trainer, gli imprenditori e gli impresari che in quelle attività avevano investito i loro soldi.

Certo, il maestro Muti - che ieri ha scritto una accorata lettera al premier Conte contro la chiusura dei luoghi di cultura - non ha problemi a tirare sera, ma la maggior parte dei suoi musicisti e delle maestranze dei teatri oggi chiusi farà non solo fatica a vivere dignitosamente, ma dovrà ritirarsi dal mondo dei consumi inguainando a sua volta altri comparti di beni e servizi e categorie professionali.

Il decreto appena approvato non condanna a morte le arti (musicali o culinarie che siano), le quali restano eterne, bensì condanna gli artisti, che sono non principi ma uomini in carne e ossa con famiglie a carico. Franceschini, ministro della Cultura, non deve difendere la Tosca o il Rigoletto (peraltro non lo ha fatto), ma le centinaia di persone che servono per metterla in scena; Di Maio, o chi per lui, non l'ossobuco o l'impepata di cozze e forse neppure il ristorante, bensì le centinaia di migliaia di cuochi e camerieri che mandano avanti la baracca.

Ecco, il brutto vento che soffia nel Paese e sul governo è figlio di una domanda che da mesi circola senza risposta: «Ma a me, chi mi difende?». Conte oggi dichiara: «Vi difenderò io con aiuti economici sul conto corrente». Ovviamente non in contemporanea al danno, come sarebbe stato serio e logico, ma dopo, diciamo a fine novembre, perché occorre studiare e organizzare la pratica. Quindi a oggi questo salvataggio è solo un annuncio, l'ennesimo. Che se poi fa la fine dei precedenti (rimangiati, ridimensionati, condizionati a mille parametri e stretto burocratiche, o rimasti nel limbo per la mancanza dei decreti applicativi) questa volta non so proprio come possa andare a finire.

Io temo che a rovinarci il Natale non sarà il virus in sé - questo è nel conto - ma l'inettitudine di chi ci governa.

**LA RIVELAZIONE DI GIORGETTI (LEGA) A VESPA**

### «Rieleggiamo Mattarella e poi torniamo a votare»

Fabrizio de Feo

a pagina 16



**DIPLOMAZIE** Il capo dello Stato Sergio Mattarella e Giancarlo Giorgetti

### Quella voglia di fondare un partito dietro i tentennamenti di Conte

di **Adalberto Signore**

a pagina 2

■ La tensione in Italia si alza. Non è solo una questione di ordine pubblico, come peraltro dimostrano gli scontri in serata a Milano e Torino, ma a temere è l'esecutivo, che ieri ha registrato forti scossoni. Spettacolo, sport e ristoranti sono in rivolta e anche la polizia protesta: basta «raccomandazioni», date delle regole.

servizi da pagina 2 a pagina 15

### MA SUI RISTORI È GIÀ RINVIO I primi soldi: dieci miliardi dall'Europa

Antonio Signorini

■ La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, intervistata dal Tg1, ha annunciato che oggi arriveranno i primi dieci miliardi del fondo Sure, destinato proprio agli ammortizzatori sociali. Seguiranno altri 17. Non è escluso che in parte servano anche a finanziare il decreto ristori. Sulla misura è previsto oggi un Consiglio dei ministri: il testo con le misure fiscali per favorire le categorie interessate dal Dpcm dovrebbe essere approvato prestissimo per finire in Gazzetta ufficiale e procedere con i primi trasferimenti, direttamente nei conti correnti. Ecco come funzionerà il meccanismo.

a pagina 3

■ I PRONTO SOCCORSO VANNO IN TILT

### Medici di famiglia al palo Senza il loro filtro è caos

Giuseppe Marino

a pagina 12

i commenti

DAL MARXISMO AL VIRUS

### Quell'infinita emorragia di cultura

di **Alessandro Gnocchi**

**L**a nostra società crede di poter rinunciare alla cultura e alla istruzione come fosse- ro orpelli. Semplici sfizi, non il cemento di qualunque ipotesi di comunità. Inattuato, non industria dell'intrattenimento. Questa (...)

segue a pagina 6

GAFFE DELL'EX LEADER PD

### Se don Veltroni sbaglia omelia contro le messe

di **Gabriele Barberis**

**N**ella politica degli stereotipi quando parla un (ex) comunista, emerge sempre irrefrenabile il richiamo della foresta. Per un sindacalista potrebbe essere il Berlinguer che sfidava la Fiat, per un vecchio (...)

segue a pagina 16

L'ANNUNCIO DELLA NASA APRE NUOVI SCENARI

### Sulla Luna c'è l'acqua (tanta da viverci)

Marco Gemelli

**L'**annuncio arriva quando in Italia è pomeriggio, e scuote la comunità scientifica mondiale: c'è acqua sulla Luna, e ce ne sarebbe «abbastanza da dissetare intere future colonie», rinchiusa in piccoli involucri di vetro o roccia e disseminata per ben 40mila km quadrati nelle vicinanze del Polo sud. Un'autentica svolta per Artemis, missione che porterà l'uomo sulla Luna nel 2024.

a pagina 20



**FRANCIA NEL CAOS**  
Erdoğan e l'Islam dichiarano la guerra santa contro Macron

di **Gian Micalessin**

a pagina 19

**PONZI SpA**  
INVESTIGAZIONI AZIENDALI



Francesco Ponzi  
CEO Ponzi SpA

MILANO

ROMA

ponzi.com

ponzi@ponzi.com

ponziinvestigazioni.com

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

800-013458





# IL GIORNO

MARTEDÌ 27 ottobre 2020  
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

Una scoperta geniale, «Deepnude? Solo una delle minacce»

**Falsi nudi e fake news  
Sono due cremaschi  
gli "sceriffi" della Rete**

G. Moroni e Ruggeri a pagina 12



Brescia, tragedia a Cervinia

**Cade elicottero  
Muore  
imprenditore**

Raspa a pagina 13

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

## Mattarella: non si muore solo di Covid

Allarme del presidente: «Il vero nemico è il virus», ma invita a non trascurare le altre patologie. «Rinviati troppi screening e cure»  
In Italia 430 morti al giorno di tumore e 630 per malattie cardiache. Studio della Cattolica: un italiano su 10 ha già contratto il morbo

Servizi  
da p. 6 a p. 9

Superiori e Università chiuse

**I giovani traditi  
e presi in giro  
dalla politica**

Davide Rondoni

**P**erché la devono pagare loro? I nostri ragazzi, dico, colpiti da distanziamenti, didattica a distanza, senza contare che la chiusura dei locali la sera toglie anche il conforto di una birra tra amici. Perché il Governo li colpisce così? Forse perché sono confusi e già fiaccati e difficilmente protesteranno? Il governo sa bene che i dati ufficiali dell'età media di vittime della epidemia indica 82 anni. E perché invece di proteggere quelle fasce, si chiudono i ragazzi in casa davanti a un pc? È giusto che paghino loro la crisi organizzativa del sistema sanitario? È intelligente far pagare errori remoti e recentissimi a coloro che dovranno rappresentare la spinta futura del Paese?

Continua a pagina 2

**GRUPPI ULTRÀ CAVALCANO LA PROTESTA CONTRO LE MISURE ANTI COVID  
MOLOTOV E FERITI A MILANO E TORINO. IL VIMINALE: FASE PERICOLOSA**

Farruggia, Coppari e Bartolomei alle p. 3, 4 e 5



DALLE CITTÀ

Milano

**La città messa  
a ferro e fuoco  
È caccia  
ai responsabili**

Palma nelle Cronache

Milano

**Assedio dei malati  
ai Pronto soccorso  
«Peggior di marzo»**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Lezioni da casa  
per 426mila  
e presidi divisi**

Ballatore nelle Cronache



Trent'anni senza il colonnello della commedia

**Tutti i volti degli italiani  
Grandissimo Tognazzi**

Cutò a pagina 15



La scoperta della missione Artemis fa sognare

**Basi dell'uomo sulla luna  
L'acqua c'è: ecco le prove**

Jannello a pagina 16



Anticonline.net  
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato  
nella nostra nuova galleria on-line.  
Anticonline: la collezione d'antiquariato  
selezionata da Di Mano in Mano.  
Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo,  
opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043  
www.anticonline.net

**Anticonline**  
by Di Mano in Mano



Speciale presidenziali Usa

VENERDÌ 30 OTTOBRE Otto pagine d'inserto speciale sul voto americano del 3 novembre, il più pericoloso della storia



Visioni

SACHA BARON COHEN «Borat è perfetto per l'era di Trump, lui è una versione solo un po' più estrema del presidente»

Luca Celada pagina 16



L'ultima

TREN MAYA Il megaprogetto simbolo dell'amministrazione Amlo procede a colpi di retorica e promesse

Alessandro Bricco pagina 20

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020 - ANNO L - N° 256

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

FUORI FASE E FUORI MERCATO

TOMMASO DI FRANCESCO

Mentre la pandemia rincrudisce, c'è una sola certezza. Per il capitale, per le istituzioni finanziarie d'affari che lo rappresentano anche internazionalmente e per la Confindustria la sospensione del lavoro produttivo subalterno (e del consumo individuale) è un atto intollerabile. Tutto si può limitare, quello giammai. Mentre da più parti - fuori dalle fabbriche e dai luoghi considerati direttamente produttivi - cominciano le proteste delle categorie meno sicure nel reddito e più colpite dai nuovi mini-lockdown, che rischiano di agitare una guerra di tutti contro tutti e con le disuguaglianze destinate ad aumentare.

Ma è altrettanto intollerabile per questo governo, sentendo il presidente dal consiglio Conte che dichiara di volere salvaguardare «la salute e l'economia»? E per l'Unione europea, fino a pochi mesi fa vincolata al predominio di poche nazioni e alla ideologia ordoliberalista tedesca, e che ora «grazie» alla pandemia è costretta a rivedere l'atteggiamento sul debito? Le domande tornano utili ora che si dovrebbe elargire il Recovery Fund - quando fu deciso, l'Italia era il paese più colpito dal Covid-19, più bisognoso e pronto a tutti i costi a riprendere ogni attività produttiva con la richiesta, per la prima volta, di finanziamenti «a fondo perduto» mentre ora i Paesi più colpiti sono Spagna, Francia, Belgio e non solo.

Era la «fase due», sotto questo doppio ricatto. Ora a che fase siamo? Potremmo dolorosamente dire «fuori fase».

— segue a pagina 19 —



Con il nuovo Dpcm sale la protesta delle categorie e la maggioranza va in crisi di nervi. I 5S criticano la gestione di trasporti e sanità, Renzi tuona contro le chiusure, Salvini apprezza. Zingaretti: «Intollerabile». La curva dei contagi sale, Mattarella richiama alla responsabilità

pagine 2,3,4,5

Il sipario strappato

IL SECONDO STOP AFFOSSA UN SETTORE GIÀ IN CRISI

La cultura dice no al nuovo lockdown

La risposta dei protagonisti dello spettacolo italiano alla chiusura di cinema e teatri imposta dal nuovo Dpcm è stata compatta. Lettere, petizioni e appelli indirizzati a Conte e al ministro della cultura Franceschini firmati da registi e autori: Nanni Moretti, Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Giuliano Montaldo, Paolo Taviani oltre a sigle come 100autori e Anac. Una reazione importante a una chiusura che produrrà perdite fino a 64 milioni di euro. Reazione che ha spiazzato perfino i destinatari delle richieste: ieri Franceschini postato un video di risposta per ribadire la responsa-

bilità della sua decisione, le cui ragioni appaiono «casuali» e molto poco «scientifiche». Da più parti è stata avanzata l'ipotesi che per il cinema la «vera» ragione sia stata la pressione dei grossi circuiti, rimasti senza blockbuster.

BRANCA, CATACCHIO, PICCINO PAGINE 6, 7

INTERVISTA A GIANNI AMELIO «Colpiti i luoghi più sicuri»

«Da parte dei lavoratori del cinema e del teatro c'è grande coscienza della gravità del momento, e la si ripaga con la chiusura. Mi sembra un modo di ragiona-

re al contrario». Gianni Amelio, tra i registi firmatari dell'appello inascoltato a Franceschini: «Colpiti i più deboli e i luoghi più sicuri». BRANCA A PAGINA 7

Lele Corvi



Teatro L'ultimo spettacolo di Franceschini Gianfranco Capitta PAGINA 6

Arci No alla quarantena della socialità Francesca Chiavacci PAGINA 7

Pandemia Serve subito un cambio di paradigma Raffaele Salinari PAGINA 19

PLEBISCITO Il Cile ha cancellato la Carta di Pinochet



Con un risultato esplosivo, il Cile straccia in massa la costituzione di Pinochet: l'Apruebo ha vinto con il 78,27%. Le piazze si sono subito riempite di festa e canti, nonostante la repressione dei carabinieri. Ma la vera battaglia comincia adesso: il popolo è ora chiamato a eleggere la costituente. FANTI, LVI A PAGINA 13

FRANCIA-TURCHIA Erdogan accende lo scontro con Macron



Macron richiama l'ambasciatore ad Ankara. L'Ue condanna le parole del presidente turco, che aveva detto: «Parigi sta compiendo una campagna di linciaggio contro i musulmani simile a quella contro gli ebrei prima della Seconda Guerra Mondiale». Per poi lanciare il boicottaggio dei prodotti francesi. MERLO A PAGINA 10

STATI UNITI L'ultradestra blinda la Corte

La Casa bianca, per bocca del capo dello staff di Trump, ha ammesso di non avere intenzione di «contenere» il coronavirus, ma di spendere le proprie energie per le terapie e per la ricerca più rapida possibile di un vaccino; nello stesso momento si è venuti a conoscenza di un nuovo focolaio nello staff di Mike Pence. A pochi giorni dal voto Trump ottiene però un risultato rilevante e si avvicina a sistemare alla Corte Suprema Amy Coney Barrett. Definire Barrett conservatrice, è un eufemismo. CATUCCI, CELADA A PAGINA 12

01027 9 770025 2150001





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 257  
SPEZIE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 26/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 27 Ottobre 2020 •

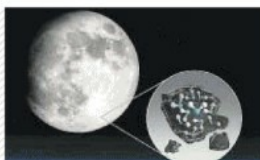
Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

**Su Netlfix**  
Torna Suburra è resa dei conti sul business del Giubileo  
Titta Fiore a pag. 18



**I nuovi studi**  
Sulla luna c'è l'acqua ed è più del previsto svolta per le missioni  
Mariagiovanna Capone a pag. 15



**Il libro**  
L'astrofisico Capaccioli: vi svelo cosa sbagliò Einstein  
Ugo Cundari a pag. 19



## Covid, dilaga la protesta

► Napoli, 5mila al Plebiscito contro i nuovi divieti. Pasticcio De Magistris: «Anch'io in piazza», poi rinuncia  
Caos e violenze da Milano a Torino. Allarme per le infiltrazioni nei sit-in. Il Viminale: regia politica comune

**Virus e toni sbagliati**  
FERMATEVI  
LE ISTITUZIONI  
COLLABORINO

Massimo Adinolfi

Di nuovo i bollettini, di nuovi i numeri dell'epidemia, di nuovi i decreti della Presidenza del Consiglio: chi non sente il peso di quel «di nuovo»? L'orizzonte si restringe un'altra volta, le prospettive si fanno daccapo incerte, complicate, persino drammatiche. Di nuovo, ma non è come la prima volta. Perché siamo tutti più stanchi, e molti sono più in affanno di quanto non siano già stati a marzo, ad aprile.  
*Continua a pag. 43*



La manifestazione di protesta di ieri a Napoli, in Piazza Plebiscito, contro le misure di Governo e Regione. NEMOTUS/RENOATO ESPOSITO

Una situazione pesante, con possibili sfoghi violenti che preoccupano anche il Viminale. Da Napoli a Milano e Torino, si teme un'escalation. Dopo la guerriglia di via Santa Lucia, ieri a Napoli manifestazione pacifica con oltre 5mila tra imprenditori e commercianti.  
Barbuto, Di Giacomo e Mangani alle pagg. 4 e 5

**Il caso**

E la movida di Salerno volta le spalle al "suo sindaco" De Luca

Barbara Cangiano

È la città di cui è stato sindaco, è il suo «fortino». Ma Salerno, in questi giorni di protesta, sembra aver voltato le spalle al suo governatore. Manifestazioni e rabbia per strada, il figlio Pietro cerca di mediare con i commercianti.  
*A pag. 5*

**Errori da non rifare**  
ADESSO ALMENO  
EVITIAMO  
LA TERZA ONDATA

Luca Ricolfi

Dunque, dopo un paio di settimane di tentennamenti, e avendo cura di lasciarci divertire ancora un po' nell'ultimo weekend (come a Ferragosto, quando lasciarono sciaguratamente aperte le discoteche), i nostri governanti si sono decisi: sarà semi-lockdown, semi-copri fuoco, semi-chiusura. A pagare il prezzo più salato saranno, per ora, soprattutto ristoratori, esercenti, gestori di palestre, cinema e teatri.  
*Continua a pag. 43*

**I contributi alle imprese**  
Stop, governo diviso  
Conte: «Aiuti doppi»

Renzi: «Dpcm da rifare». Tensione Pd-M5S

Acque assai agitate nel governo dopo il varo dell'ultimo Dpcm, fortemente criticato da Renzi (Italia Viva): «Decreto da rifare» e critiche al ministro Franceschini. Tensione Pd-M5S. Il premier promette: «Aiuti doppi».  
Gentili e Cifoni alle pagg. 2 e 3

**Lombardia nel caos**  
Fontana prepara il lockdown totale

Guasco a pag. 11

**L'intervista Lissner**  
«Triste ma giusto chiudere i teatri musicisti positivi»



Luciano Gianni a pag. 7

**L'epidemia in Campania**  
A Castellammare ospedale allo stremo

Sos dei sanitari. Assistenza ko in tutta l'Asl 3

Fiorangela d'Amora

Nella mappa della fragile rete ospedaliera campana rischia il tracollo il «San Leonardo» di Castellammare: esauriti posti letto ed ossigeno, i medici lanciano un sos.  
*In Cronaca*

**Il professor Vaia**  
«Tamponi mirati o finiremo in tilt»

Gigi Di Fiore a pag. 9

**Il Napoli vola** Depositato il ricorso contro lo 0-3  
Come è bello stare sopra il tavolino bianconero

Marilicia Salvia

C'è qualcosa di incongruo nel parlare di pallone in questi tempi bui. Siamo di nuovo nel tunnel e a dirla tutta fa una certa impressione il fatto che, mentre l'Italia intera torna a rintanarsi nelle case, i calciatori continuano a calciare come niente. Ma in fondo è il loro compito, distrarre la gente dai pensieri e darle altri argomenti di conversazione che non siano

il tampono o la quarantena, l'amico che si è ammalato o la paura di non riuscire a tirare avanti. Perciò evitiamo la tentazione di polemizzare sul business più forte dei sentimenti, che di sentimenti in fondo è pieno il mondo del calcio, e di emozioni buone, metti la storia dei due fratelli Insigne, a segno entrambi nella stessa partita, l'un contro l'altro schierati.  
*Continua a pag. 43*  
Taormina a pag. 21



**La Buona Spesa non solo a parole**  
RICERCA • SOSTEGNO • TERRITORIO

CI IMPEGNAMO AD ADOTTARE OGNI ANNO TANTI ALBERI QUANTI NE OCCORRONO PER NEUTRALIZZARE LE EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> DI TUTTI I NOSTRI CAMION.

**AIUTACI A SOSTENERE IL PROGETTO!**

SCOPRI COME IN TUTTI I PUNTI VENDITA O SCANSIONA IL QR





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 142 - N° 297 ITALIA  
Sped. in A.P. 01333/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZIONALE



Martedì 27 Ottobre 2020 • S. Fioren

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La serie su Netflix Suburra 3, a Roma è la resa dei conti lotta per il potere e spazio alle donne**  
Satta a pag. 26



**A San Siro succede di tutto: 3-3 La Roma non finisce mai Milan rimontato tre volte Ibra e Dzeko protagonisti**  
Angeloni e Trani nello Sport



**DOMANI IN OMAGGIO**  
Il Messaggero  
**Casa**  
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA  
[messaggerocasa.it](http://messaggerocasa.it)

**La corsa del Covid**  
Il programma che manca per evitare la terza ondata

Luca Ricolfi

**D**unque, dopo un paio di settimane di tentennamenti, e avendo cura di lasciarci divertire ancora un po' nell'ultimo weekend (come a Ferragosto, quando lasciarono sciaguratamente aperte le discoteche), i nostri governanti si sono decisi: sarà semi-lockdown, semi-copritufficio, semi-chiusura.

A pagare il prezzo più salato saranno, per ora, soprattutto ristoratori, esercenti, gestori di palestre, cinema e teatri. I quali giustamente si chiedono: come si fa a tollerare che lo Stato pretenda da noi di accollarci ogni sorta di onere per far rispettare le regole, e quando invece il padrone è lo Stato, come avviene con treni, bus, voli Alitalia, il datore di lavoro pubblico non faccia nulla per farle rispettare, quelle benedette regole?

Come è possibile che, mentre noi facevamo i salti mortali per adeguare i nostri locali ai protocolli di sicurezza, lo Stato tollerasse gli assembramenti per strada, dove è lui il padrone di casa?

Questa reazione è perfettamente giustificata, anche se non lo è la conseguenza che se ne trae, e cioè che - quindi - si debba tenere tutto aperto. La realtà è ben più amara di come la percepiscono le categorie colpite dalle restrizioni imposte dal governo. Ridotta all'osso, la situazione a me pare questa.

Continua a pag. 24

## Chiusure, il governo diviso E Conte: risarcimenti doppi

► Tensione nella maggioranza sul Dpcm. Renzi attacca e il Pd: «Intollerabile» Pronti i «ristori» alle aziende ferme. Blocco dei licenziamenti e cartelle sospese

ROMA Polemiche sulle chiusure. Arcovio, Arnaldi, Bassi, Cifoni, Gentili, Giansoldati, Malfetano, Mangani e Melina da pag. 2 a pag. 11

**Il provvedimento si discute domani**

**Lombardia, il virus è fuori controllo Fontana prepara il lockdown totale**

MILANO La Lombardia studia un nuovo lockdown. Domani, sul tavolo del governatore Attilio Fontana, ci sarà un provvedimento per blindare la regione. Il virus è fuori controllo, servono misure drastiche.

Guasco a pag. 7

**Lettera aperta al premier**

**Appello dei medici: curiamo tutti i malati Il Colle: le altre patologie non si fermano**

ROMA I malati non contagiati dal Covid ricominciano a sentirsi pazienti di serie B. Appello dei medici: curiamo tutti. E

Il Presidente Mattarella scrive al premier: le altre patologie non si fermano. Carbone e Massi a pag. 11

**Melania contro Jill**  
Quanto pesano le first lady sul voto in Usa

Maria Latella

**Q**uanto hanno contato le donne in questa campagna per l'elezione del presidente degli Stati Uniti? Come sempre, più di sempre, peseranno molto sul fronte dei voti. Su quello dello show della politica, invece, Melania Trump e Jill Biden, non sembrano aver avuto un ruolo determinante. Sicuramente più ridotto rispetto a quello giocato da Michelle Obama o Nancy Reagan.

Continua a pag. 24  
Gualta a pag. 13

**Il Viminale: regia politica. Ravasi: «Vedo troppe divisioni»**



### Scontri e negozi saccheggianti La protesta infiamma le città

Gli scontri in centro a Torino (foto LAPRESSE) Mangani a pag. 4

## Scuola, ecco il piano: didattica on line anche alle elementari

► Linee guida del ministero in caso di emergenza Prof in quarantena, via libera alle lezioni web

ROMA Si sta facendo sempre più distante la didattica. Potrebbe finire online, infatti, anche per i piccoli delle elementari che, mettendo da parte regoli e colori, si ritroveranno a studiare guardando uno schermo. Sono in arrivo le linee guida del ministero nei casi di chiusura. Via libera alle lezioni online a distanza anche per i docenti in quarantena.

Loiacono a pag. 8

**L'intervista**

**La ricetta Gubitosi: «Tlc e tecnologie Tim cambierà pelle»**

Osvaldo De Paolini

**N**uove tecnologie e Tlc, Tim cambierà pelle». Il piano del ceo Gubitosi. A pag. 17

**Effetto shopping**  
Quella pennichella degli uomini in attesa delle donne



Marco Presta

**C**he cos'è un grone infernale? Quello in cui ti capitano Manchester United e Barcellona, verrebbe da rispondere istintivamente.

A pag. 15

**SCORPIONE, FELICITÀ VICINA**  
IL LIBRO BRANNO  
Buongiorno, Scorpione! Mercurio fa un salto all'indietro, ma tra una settimana sarà nuovamente qui, ad aiutarti nelle questioni scritte, specie le carte che riguardano le proprietà. Oggi, il pensiero è rapito dagli occhi azzurri di Luna In Pesci, completamente folle di voi, pronta a propiziare nuovi amori. Qualcosa è finito? In fondo è stato meglio così, parole e amore non servivano più. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 27 ottobre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

Rimini: in cella un idraulico di 69 anni

**«Ho ucciso mia moglie a martellate»: orrore dopo l'ennesimo litigio**

Buscaglia a pagina 13



**DOMANI IN REGALO**  
**SPECIALE**  
**ECOBONUS**

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

## Mattarella: non si muore solo di Covid

Allarme del presidente: «Il vero nemico è il virus», ma invita a non trascurare le altre patologie. «Rinviati troppi screening e cure» In Italia 430 morti al giorno di tumore e 630 per malattie cardiache. Studio della Cattolica: un italiano su 10 ha già contratto il morbo

Servizi da p. 6 a p. 9

Superiori e Università chiuse

**I giovani traditi e presi in giro dalla politica**

Davide Rondoni

**P**erché la devono pagare loro? I nostri ragazzi, dico, colpiti da distanziamenti, didattica a distanza, senza contare che la chiusura dei locali la sera toglie anche il conforto di una birra tra amici. Perché il Governo li colpisce così? Forse perché sono confusi e già fiaccati e difficilmente protesteranno? Il governo sa bene che i dati ufficiali dell'età media di vittime della epidemia indica 82 anni. E perché invece di proteggere quelle fasce, si chiudono i ragazzi in casa davanti a un pc? È giusto che paghino loro la crisi organizzativa del sistema sanitario? È intelligente far pagare errori remoti e recentissimi a coloro che dovranno rappresentare la spinta futura del Paese?

Continua a pagina 2

**GRUPPI ULTRÀ CAVALCANO LA PROTESTA CONTRO LE MISURE ANTI COVID MOLOTOV E FERITI A MILANO E TORINO. IL VIMINALE: FASE PERICOLOSA**

Farruggia, Coppari e Bartolomei alle p. 3, 4 e 5



DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunalì

**Pd, nome unitario: avanti tutta**  
**Le consultazioni in sicurezza**

Rosato in Cronaca

Bologna, sedici misure

**Virtus-Varese, ultras condannati per gli scontri**

N. Bianchi in Cronaca

San Matteo della Decima

**Accoltella il rivale ai tavolini del bar e si dà alla fuga**

Trombetta in Cronaca



Trent'anni senza il colonnello della commedia

**Tutti i volti degli italiani**  
**Grandissimo Tognazzi**

Cutò a pagina 15



La scoperta della missione Artemis fa sognare

**Basi dell'uomo sulla luna**  
**L'acqua c'è: ecco le prove**

Jannello a pagina 16



Anticonline.net  
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato nella nostra nuova galleria on-line.

Anticonline: la collezione d'antiquariato selezionata da Di Mano in Mano. Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo, opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043  
www.anticonline.net

**Anticonline**  
by Di Mano in Mano



MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 255, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

### L'ANNUNCIO DELLA NASA

## Il telescopio volante Sofia trova l'acqua nei crateri lunari

RIVA / PAGINA 32



### PARLA IL CARDINALE SEMERARO

## «Gli scandali non fermano la riforma di papa Francesco»

AGASSO JR. / PAGINA 9



### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Commenti	Pagina 11
Economia/Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Televisione	Pagina 33
Sport	Pagina 34

VERSO UN'ORDINANZA CHE ESTENDE I CONFINI DELLE QUATTRO AREE "AD ALTA ATTENZIONE". VIETATO PASSEGGIARE SENZA META E INCONTRARE ALTRE PERSONE

# Tutta Genova sarà zona rossa

## Bucci: dalle 21 mobilità ridotta

Il sindaco: «Gli assembramenti continuano». In Liguria il lockdown costerà 450 milioni alle imprese

Il sindaco di Genova Marco Bucci si prepara a firmare un'ordinanza che estende a tutto il territorio comunale i limiti delle quattro zone rosse dove il Covid è più presente. Le misure prevedono dalle 21 alle 6 il divieto di spostamento se non per andare a casa, al lavoro o nei negozi autorizzati a restare aperti. «Questo perché - spiega il sindaco - mi sono arrivate tantissime segnalazioni nel weekend non tanto di assembramenti, ma di gente che addirittura ballava per strada. Non è più accettabile». Il tema sarà oggi al centro dell'incontro tra il sindaco e il prefetto. Bucci chiederà più uomini e mezzi per far rispettare le regole. Grido di aiuto delle imprese: il nuovo lockdown del governo provocherà in Liguria danni per 450 milioni.

G. FERRARI, FILIPPE ROSSI / PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

LORENZO CUOCOLO

## PERCHÉ È SBAGLIATO DIVIDERE LA SOCIETÀ IN BUONE E CATTIVE

La nuova strategia del Governo per contrastare la pandemia non convince. L'errore di fondo è quello di dividere la società in buoni e cattivi, e le attività lavorative in essenziali e non essenziali. È soggettivo e relativo definire un'attività come essenziale o meno. Siamo tutti d'accordo nel ritenere la vita e la salute una precondizione per il godimento di altri diritti. Tuttavia, come possiamo dire che la cultura dei teatri è meno essenziale di una tabaccheria, o che una palestra è meno essenziale di un parrucchiere?

SEQUE / PAGINA 11



## Dilaga la protesta nelle città, scontri a Milano e Torino

Manifestanti a Milano, dove sono state lanciate molotov e bombe carta contro le auto dei vigili (Ansa) SERVIZI / PAGINE 6 E 7

### ROLLI



### RENZI CONTRO LE MISURE, ZINGARETTI CHIEDE A CONTE UNO SCATTO

## Maggioranza in affanno

### Il premier è sotto assedio

Il Covid dilaga e infetta politicamente anche la maggioranza di Conte. Matteo Renzi critica le misure del decreto e viene subito rintuzzato da Zingaretti che però chiede al premier uno scatto e un tavolo bipartisan con le opposizioni. BERTINI / PAGINA 4

### L'INTERVISTA

Fabio Martini / PAGINA 5

## Bellanova: «Un errore chiudere i ristoranti»

### BUONGIORNO

## Buone idee, e idee ottime

MATTIA FELTRI

Incredibile, è finalmente successo. Sono d'accordo con Luigi Di Maio! L'evento è di ieri mattina, quando il ministro ha preso in mano la situazione: poiché il Paese soffre, bisogna che soffriamo un po' anche noi parlamentari. Diamo un segnale, ha detto, tagliamoci lo stipendio. A dir la verità non sono poi così d'accordo. Voi preferiste un medico costoso che alleviasse la vostra sofferenza o un medico incapace di alleviarla, e dunque vi fa lo sconto? Però il ragionamento non affascina, sebbene sia piuttosto elementare, e allora va bene, mi arrendo e convergo: grazie Di Maio! Fammì lo sconto! In effetti la parcella, a fronte delle diagnosi e della cura, va un po' ridiscussa. Di Maio, 28 settembre: «Se oggi abbiamo superato la crisi sanitaria...». Di Maio, 1 ottobre: «Oggi che l'Italia è rinata dopo

la pandemia...». Di Maio, 3 ottobre: «Stanno salendo i contagi in tutta Europa, il sistema italiano sta funzionando». Di Maio, 4 ottobre: «I Paesi europei hanno livelli di contagio preoccupanti, l'Italia non abbassa la guardia». Di Maio, 5 ottobre: «I tanti Paesi hanno visto aumentare in maniera esponenziale il numero dei contagi e delle vittime. Il modello italiano è vincente». Di Maio, 7 ottobre: «In Italia il virus è presente, ma stiamo riuscendo a contenerlo». Di Maio, 25 ottobre: «Servono subito misure drastiche, non dobbiamo perdere nemmeno un giorno». Ecco, se tocca dare un segnale, diamolo, soprattutto davanti a siffatta perplessità e lungimiranza. Esiccome stavolta Di Maio mi ha davvero convinto, trasformo in ottima la buona idea: lo stipendio, anziché tagliarlo, toglierlo.

### LE IDEE

## Il tremendo dilemma su chi salvare

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il numero degli infettati dal virus Covid-19 cresce rapidamente; crescono i ricoveri ospedalieri. Cresce in conseguenza anche il numero di pazienti le cui condizioni richiedono terapia intensiva. In primavera in diverse zone del Paese le disponibilità di letti attrezzati per la terapia intensiva e di personale medico e infermieristico specializzati risultò a tratti scarsa, insufficiente rispetto alle necessità. Si attivò tutte le risorse possibili, si trasferirono malati in altri ospedali e regioni (e persino in Germania), ma egualmente i medici si trovarono obbligati a scegliere tra chi ammettere alla terapia intensiva e chi rifiutare.

SEQUE / PAGINA 11

## Compensare i danni come prevede la legge del mare

ANDREA LA MATTINA

La situazione che stiamo vivendo in questi mesi non ha davvero precedenti. Giustamente, si moltiplicano gli appelli alla solidarietà, di cui tutti riconoscono la necessità. Ma la cosa che più colpisce di questa pandemia, è che tutti ormai siamo sulla stessa barca. Tutti, a prescindere dalla tipologia di attività o dalla localizzazione geografica. Tutti ci troviamo in una situazione di pericolo incombente.

La risposta più forte della nostra politica è quella del lockdown, sia in forma generale - come quella che abbiamo vissuto a marzo - sia in forma parziale, come quella che ci stiamo accingendo ad affrontare oggi.

SEQUE / PAGINA 11

NUOVO BANCO METALLI INVESTI IN ORO Tutela i Tuoi risparmi

RECUPERO ORO e ARGENTO da privati e aziende

GENOVA: Via Coralgiano n° 36R - Tel. 010.65.01.501 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

AURUM ORO

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI \*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R (a fianco cinema Odéon) lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**L'appuntamento Superbonus 110%:** speciale Telefisco alla vigilia dalle 9 sul sito del Sole

[www.ilssole24ore.com/superbonus](http://www.ilssole24ore.com/superbonus)



**L'anteprima**  
Le pertinenze moltiplicano i limiti di spesa  
De Stefani e Tosoni — a pag. 27

**Domani**  
Lo speciale del Sole con i chiarimenti delle Entrate  
— all'interno del quotidiano

WWW.GRUPPONSA.IT

Gestione integrale CONTACTLESS dei finanziamenti garantiti per Fondi, Banche e PMI

**nsa**  
FINANZIARIO MANAGEMENT

FTSE MIB 18945,14 -1,76% | SPREAD BUND 10Y 132,70 -0,10 | €/S 1,1819 -0,31% | ORO FIXING 1898,45 -0,27% | **Indici&Numeri** → PAGINE 39-41

## Ecco gli indennizzi per chi chiude, fino a quattro volte quelli del lockdown

### LA SECONDA ONDATA

In Cdm decreto legge da 6,8 miliardi per chi subisce danni dal Dpcm

Risarcimenti automatici dall'Agenzia delle Entrate Finanziata anche la Cig

Edizione chiusa in redazione alle 22

Indennizzi da 1 a 4 volte rispetto a luglio. La partita più attesa del nuovo decreto da 6,8 miliardi, oggi atteso in consiglio dei ministri, è quella legata ai nuovi ristoratori a fondo perduto. In vista un indennizzo più ridotto per chi può ancora lavorare, sia pure con orario limitato, e un contributo più alto per chi è costretto a chiudere. Risarcimenti automatici dall'Agenzia delle Entrate. Finanziata anche la Cig. **Fotina, Mobilis e Tucci** — alle pagine 2 e 3

### L'IMPATTO SULLE CATEGORIE

Da Nord a Sud crescono proteste e scontri di piazza  
La preoccupazione del Colle

Lina Palmerini e Emilia Patta — alle pagine 2 e 3



Contro. La provocazione di Antonio Maresca, titolare del Multiplex Sala Fasano di Taviano, in Salento

Renzi: decreto da riscrivere  
Tensione con Zingaretti

a pag. 3

## Statistiche in allarme: 990mila contagi se il Dpcm non va

### LE SIMULAZIONI

Lo scenario peggiore: impennata rapida della curva in 20 giorni

Allarme degli statistici. Se i provvedimenti del Dpcm non si rivelano efficaci, tra 20 giorni c'è il rischio di trovarsi di fronte a una rapida impennata della curva dei contagi e a 990mila casi positivi, con oltre 60mila ricoverati, di cui 5.700 in terapia intensiva e 500 de-

cessi giornalieri. È la previsione fatta da un gruppo di ricercatori dell'Università e del Policlinico di Pavia, del Policlinico di Milano e delle Università di Udine e di Trento. Se il blocco delle 18 per bar e ristoranti, l'obbligo della mascherina, il divieto di festeggiamenti, la chiusura di palestre e piscine, studi e campi di calcio non sarà sufficiente - osservano gli esperti - lo si comincerà a capire tra una decina di giorni. Nel frattempo la moltiplicazione dei contagi andrà inesorabilmente avanti.

**Barbara Fiammeri** — a pag. 8

### LOMBARDIA



Doppia morsa. In Lombardia il terziario deve fare i conti con il coprifuoco alle 18 per bar e ristoranti e con la chiusura dei negozi nei centri commerciali nel weekend

Dai centri commerciali ricorso al Tar contro la stretta

I centri commerciali della Lombardia studiano un ricorso al Tar contro l'ordinanza regionale che ne stabilisce la chiusura nel fine settimana fino al 13 novembre. I centri commerciali ritengono infatti di essere ingiustamente più colpiti delle strade cittadine dello shopping, altrettanto pericolose per il contagio. **Sara Monaci** — a pag. 5

**-3,7%**

La perdita registrata ieri dalla Borsa tedesca di Francoforte

**I mercati**  
Borse, lunedì nero in Europa  
Spaventano la pandemia e l'incognita del voto Usa

**Vittorio Carlini** — a pagina 10

## Terapie intensive, mancano 9mila sanitari

### SANITÀ IN TENSIONE

Se nella prima ondata del Covid era una corsa continua alla ricerca di ventilatori per aggiungere posti letto in terapia intensiva, ora è caccia a medici rianimatori e anestesisti e a infermieri specializzati in emergenza. Secondo le stime

ne servono almeno 9mila per poter attivare i posti letto in terapia intensiva che si punta ad aggiungere nei prossimi mesi ai 6.960 attuali fino a ieri dalle Regioni (erano 5.779 prima del Covid). Letti che sono occupati quasi al 20% dai malati Covid. Una soglia vicina a quella di allerta del 30% indicata dal ministero della Salute. **Bartoloni** — a pag. 6

### RITARDI

Scuola, ancora da consegnare 900mila nuovi banchi

**Giovanna Mancini** — a pag. 8

L'ansia ingigantisce le tue preoccupazioni?

Dalla ricerca scientifica nasce

**LAILA**  
80 mg capsule rosse alla mentolo-chiamidolo

Nuovo farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

Chiedi consiglio al tuo farmacista

**CATTIVO UMORE**  
**SONNO DISTURBATO**  
**PENSIERI COSTANTI**

leggi attentamente l'opuscolo illustrato. Laila® è un medicinale. Contiene il principio attivo Silexan® (Silexan®). Contiene il principio attivo Silexan® (Silexan®). Contiene il principio attivo Silexan® (Silexan®).

## Trasporti Ue, l'altolà di Confindustria e Bdi

### COMPETITIVITÀ

Forte appello congiunto di Bonomi e Kempf alla Commissione Ue

«Non possiamo accettare che le politiche nazionali e locali mettano a repentaglio il buon funzionamento del mercato Ue. Chiediamo alla Commissione di garantire la libera circolazione delle merci». Questo l'appello congiunto di Carlo Bonomi e Dieter Kempf, presidenti di Confindustria e Bdi (Germania) con particolare riferimento alle politiche di ostacolo dell'Austria al valico del Brennero.

**Barbara Ganz** — a pagina 12

### DOMANI CON IL SOLE



Dichiarazioni: ultimi controlli prima dell'invio  
— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

### PANORAMA

#### LA TURCHIA ALZA I TONI

Erdogan guida la rivolta dell'Islam contro Macron: no ai prodotti francesi

Il presidente turco Erdogan ha fatto appello al boicottaggio dei prodotti francesi e ha messo in dubbio la coerenza morale di Macron, accusato di guidare una campagna di odio contro i musulmani. Macron aveva promesso che la Francia avrebbe continuato a difendere il diritto di opinione dopo l'assassinio del professor Paty, decapitato da un islamista ceceno. — a pag. 24

#### VERSO IL VOTO

Il sistema elettorale Usa è l'ultima speranza di Donald Trump per superare Biden

**Marco Valsania** — a pag. 23

#### PEDAGGI AUTOSTRADALI

Dkv sbarca in Italia e lancia la sfida al Telepass

Dkv Euro Service ha ricevuto l'autorizzazione a effettuare i test sulle strade autostradali. Per ora l'attenzione si concentra sull'utenza professionale (mezzi pesanti). Tutto nasce dalla direttiva Cc 2019/520 che rompe il monopolio di Atlantia. — a pag. 13

#### INFRASTRUTTURE

Aspi, altra offerta di Cdp. Scelte le linee di governance

Un'offerta vincente condizionata alla due diligence. Una governance che assegna a Cdp l'indicazione del vertice di Aspi ai fondi azionisti, Blackstone e Macquarie, la scelta del CEO delle due società. Sono le direttive dell'offerta che oggi Cdp presenterà ad Atlantia per rilevare l'88% di Aspi. — a pag. 16

#### HONG KONG E SHANGHAI

Ant Group, in arrivo. Ipo record da 34,5 miliardi

Ant, la fintech di Jack Ma, patron di Alibaba, punta a raccogliere 34,5 miliardi di dollari dalla sua quotazione a Shanghai e Hong Kong. Ant sarà valutata a 280 miliardi di dollari prima dell'Ipo. Una quotazione che dovrebbe superare quella record di Saudi Aramco (249 miliardi). — a pag. 18

## .salute

SANITÀ E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Corsa al vaccino, calma e prudenza le parole d'ordine

**Agnese Codignola** — a pag. 34

## Rapporti

FLOTTE AZIENDALI  
Noleggio a lungo, nel mirino le vetture ibride

— 12 pagine in allegato al quotidiano





**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.85.85.85  
www.verisure.it

Martedì 27 ottobre 2020  
Anno LXXVI - Numero 297 - € 1,20  
Sant' Evaristo Papa e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## LA RABBIA E L'ORGOGGIO

# Insorge l'Italia delle partite Iva

Ormai è rivolta contro Conte tutti in piazza in decine di città i testa taxi, baristi e ristoratori

Il governo finge di non sentire e lascia campo libero ai violenti Scontri e molotov tutta la sera

Ieri altri 124.686 tamponi Falso allarme per 107.674 Sono risultati positivi 17.012

Il posticipo di San Siro contro il Milan capolista finisce 3-3

## La Roma tre volte sotto porta via un punto pesante



Austini, Biafora e Carmellini alle pagine 28 e 29

DI FRANCO BECHIS

Non si fidano più degli annunci e delle promesse di Giuseppe Conte e della sua improbabile squadra di ministri. Da Torino a Catania, passando per Roma ed esplodendo a Napoli in tutta Italia ieri è sfilata la rabbia e l'orgoglio delle partite Iva messe in ginocchio dall'ultimo dpcm con le sue chiusure inspiegabili e inspiegate. Non capiscono perché loro e solo loro debbono pagare perché il virus è sfuggito di controllo all'esecutivo e anche alle varie sanità regionali. (...)

Segue a pagina 2

Già dal mese di agosto

## Ecco i documenti Così la scuola è stata abbandonata al virus

DI FRANCESCO STORACE

La scuola è stata irresponsabilmente abbandonata. Tra la prima e la seconda ondata del Covid-19 c'è stata una gravissima sottovalutazione del pericolo contagio nelle strutture che solo il ministro Lucia Azzolina definisce sicure. Ma attorno a Ferragosto c'era l'allarme, lanciato al comitato tecnico scientifico dal ministro della Salute Roberto Speranza, che è stato colpevolmente fatto cadere nel vuoto. (...)

Segue a pagina 3

La testimonianza di Sebino Nela

## «Tutti attenti al Covid ma altri malati muoiono»

Vitelli a pagina 7

## Tutti ossessionati dal Covid ma anche la classica profilassi stagionale è esaurita È già introvabile il vaccino per l'influenza

Da domani al via nella Capitale

### La didattica on line non piace ai professori

Conti a pagina 16

... Mentre si attende l'arrivo del vaccino contro il Covid che sta devastando mezzo mondo, a Roma quello per la più «normale» influenza è già introvabile. Finite le dosi a disposizione con i medici di famiglia delle Asl costretti a rimandare le prenotazioni. E in attesa delle nuove consegne è impossibile prendere altri appuntamenti per la profilassi.

Sbraga a pagina 17

Saranno attive da domenica

### Arrivano le telecamere sulle corsie preferenziali

Magliaro a pagina 19

Parla il professore Giorgio Palù

### «Il panico non aiuta a battere la pandemia»

Siberia a pagina 9

**la S TORACIATA**  
Zingaretti chiede una svolta nei rapporti con l'opposizione. Conte tace. «Vabbè, li portamo 'na sera in pizzeria». Conte ghigna

**FISIODANIELI** S.r.l.  
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia  
Medicina dello Sport  
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM • Tel. 06.50.38.432 - [www.fisiodanieli.it](http://www.fisiodanieli.it)

**buona tv a tutti**  
di Maurizio Costanzo

Ne ho già parlato, ma provo ad aggiungere che Retequattro ha programmato una intelligente linea politica con un programma che comincia alle 20.30, finisce in genere un'ora dopo, ma, talvolta, anche due ore e mezzo dopo. A condurlo, quotidianamente, c'è Barbara Palombelli e il sabato e la domenica Veronica Gentili. Il fatto che la trasmissione interessi oltre un milione e mezzo di telespettatori, vuol dire che ha trovato il linguaggio giusto per parlare a tutti su argomenti, come la politica, spesso un po' complicati. (...)

Segue a pagina 27





befinance.it

**Be**

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

**Parola di Calenda: anche l'Europa di von der Leyen è un mostro che antepone la propaganda alla sostanza**

Tino Oldani a pag. 6

befinance.it

**Be**

TAX CLAIMS

acquisto crediti fiscali

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IO IL MIO 110% QUOTIDIANO**

Sarà l'ordine degli ingegneri a tenere l'elenco dei professionisti di ecobonus e superbonus

Damiani a pag. 31

## Fondo perduto, altri 1,5 mld

Per 350 mila attività: bar, ristoranti, servizi turistici, sport e discoteche. Primi bonifici dell'Agenzia entrate a partire dall'11 novembre. Stop all'Imu

Oggi il via da parte del governo agli aiuti per i settori che stanno subendo le nuove restrizioni anti-Covid. Sono circa 350 mila fra ristoranti e bar, turismo, sport, discoteche. Ristoranti dal 100% fino addirittura al 400% del costo di fatturato. Primi pagamenti alle imprese già dall'11 novembre con bonifico delle Entrate. Ammesse anche aziende con fatturato oltre 5 milioni di euro. Stop all'Imu e bonus affitti codibile come credito di imposta.

Bartelli a pag. 27

### Cartabellotta (Gimbe), non c'è stata alcuna strategia per prevenire la seconda ondata



Non c'è stata strategia per prevenire la seconda ondata. Nino Cartabellotta, medico chirurgo, fondatore e direttore di Gimbe, una fondazione che si occupa di organizzazione sanitaria, punta il dito contro la burocrazia nelle gare per le terapie intensive. Ma il vero lione d'Achille è stato il sistema di tracciamento che non è stato potenziato nonostante le risorse assegnate. E a ciò si aggiunge un'estate vissuta con eccessiva disinvoltura e il mancato potenziamento dei trasporti pubblici in occasione della ripresa del lavoro e delle scuole. I Dpcm? «Devono essere pianificati su modelli predittivi di almeno 2 settimane».

Valeriani a pag. 7

**DOMANI IN SENATO**

Al via la discussione sulla nuova legge elettorale

Morra a pag. 12

**PROFESSIONI**

Ordini, elezioni sospese per consentire il voto a distanza

Damiani a pag. 30

**NORMATIVA METASTASICA**

Questi Dpcm paradossali, grotteschi, assurdi

Maffi a pag. 6

**LA PRUDENZA DEI MEDIA**

Perché in Germania è vietato dire chi ha ammazzato

Giordano a pag. 16

**CASSAZIONE**

Scattano gli accertamenti sui supercompensi dei manager

Alberici a pag. 27

## Obbligatorio in tutti i negozi esporre un cartello che riporti il numero massimo delle persone ammesse

### Esercizi commerciali a n. chiuso

Negozi a numero chiuso. Dal 26 ottobre e fino al 24 novembre è obbligatorio, in tutti gli esercizi commerciali, esporre un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nei locali, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti. Quella prevista dal nuovo decreto del presidente del consiglio dei ministri non è formalmente una norma di contingimento degli accessi ai negozi, ma di fatto l'effetto non è molto diverso.

Affabris a pag. 29

**DIRITTO & ROVESCIO**

Il premier Conte, a un giornalista che gli diceva che lui ha l'ufficialmente è parassitico mentre sui ristoranti lui fa lo schizinoso, risponde: «È vero che i bus sono sovraffollati ma prenderemo solleciti provvedimenti. Infatti gli autobus li acquisteremo subito». Il premier fugge di credere che gli italiani siano qualsiasi sbobba, purché sia diffusa da Palazzo Chigi, sia pure con la bollatura di Casalema. Conte fugge non sapere (e se non lo sapesse, sarebbe anche peggio) che fra il momento in cui si decide di ordinare i bus e quello in cui si ottengono possono tre anni. In un paese normale, un premier che risponde così verrebbe costretto dal sistema politico istituzionale, come succedeva giocando a Manopoli, «a retrocedere alla camera di partenza». Da noi non è così. E se ne vedono le conseguenze. Non decidendo chi dovrebbe e potrebbe, si finirà per far decidere alle piazze. Ma da dove vengono costoro, Pù compreso? Non conoscono neanche uno spicchio di storia?

**DI CONSEGUENZA IL PREMIER NON È MAI STATO COSÌ DEBOLE**

### Di Maio non è mai stato così forte, dentro e fuori il partito

Luigi Di Maio

Antonella a pag. 12

Di Maio non è mai stato così forte, dentro e fuori il partito. Un sondaggio dà un possibile partito del ministro degli esteri al 10%. Lui al momento non vuole però creare un proprio movimento né ritornare ad essere il capo politico del M5s. In questo momento Di Maio preferisce attendere, perché l'attesa paga e in politica i tempi sono tutto. E sicuramente l'attesa tiene anche conto della popolarità in calo del premier Giuseppe Conte, visto come il governo sta gestendo la seconda ondata Covid e le tensioni all'interno della maggioranza giallo-rossa. Di Maio, insomma, resta a guardarsi, consapevole di avere costruito un suo esercito non solo nei palazzi romani ma anche nelle piazze.

**PARLA ANDREA BUDELLI**

Kraft Heinz fa rotta su prodotti locali ed e-commerce

Sottolaro a pag. 18

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**

**Coronavirus - Il decreto di Conte con la nuova stretta anti-contagi**

**Manager - L'ordinanza della Corte di cassazione sui supercompensi**

**Scuola - L'ipotesi di contratto per svolgere la didattica a distanza**

**IL PIANO DI ZINGARETTI**

Un bonus per chi acquista prodotti made in Lazio e 10 mln per la ristorazione

Melli a pag. 10

**EFFETTO COVID**

Le piattaforme di streaming vogliono i kolossal

Pizzotta a pag. 20

**CANALE RAI WEB E DIGITALE**

Andrea Borgnino svela i segreti di Techeté, la radio dai sotterranei Rai

Secchi a pag. 21

**IL VALORE PUÒ NASCERE DOVE MENO TE LO ASPETTI**

Con **BE TC** puoi cedere i tuoi crediti scaduti da più di 90 giorni e grazie al Decreto Cura Italia ottenere un **credito d'imposta**

06/94.81.69.05  
info@befinance.it  
befinance.it

**Be TAX CLAIMS**

Con «I superbonus» e le altre detrazioni edilizie a € 6,00 in più con «La riforma del no profit» a € 8,50 in più



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 27 ottobre 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

A Montecatini Terme

**Agguato vicino casa  
Notte da incubo  
«Mi hanno violentata»**

Galligani a pagina 14



Stop locali, il viaggio a Firenze

**L'ultimo caffè  
al tramonto  
poi il deserto**

Ulivelli a pagina 7

IL CALORE CI UNISCE.



**IG Italgas**  
www.italgas.it

## Mattarella: non si muore solo di Covid

Allarme del presidente: «Il vero nemico è il virus», ma invita a non trascurare le altre patologie. «Rinviati troppi screening e cure»  
In Italia 430 morti al giorno di tumore e 630 per malattie cardiache. Studio della Cattolica: un italiano su 10 ha già contratto il morbo

Servizi  
da p. 6 a p. 9

Superiori e Università chiuse

**I giovani traditi  
e presi in giro  
dalla politica**

Davide Rondoni

**P**erché la devono pagare loro? I nostri ragazzi, dico, colpiti da distanziamenti, didattica a distanza, senza contare che la chiusura dei locali la sera toglie anche il conforto di una birra tra amici. Perché il Governo li colpisce così? Forse perché sono confusi e già fiaccati e difficilmente protesteranno? Il governo sa bene che i dati ufficiali dell'età media di vittime della epidemia indica 82 anni. E perché invece di proteggere quelle fasce, si chiudono i ragazzi in casa davanti a un pc? È giusto che paghino loro la crisi organizzativa del sistema sanitario? È intelligente far pagare errori remoti e recentissimi a coloro che dovranno rappresentare la spinta futura del Paese?

Continua a pagina 2

**GRUPPI ULTRÀ CAVALCANO LA PROTESTA CONTRO LE MISURE ANTI COVID  
MOLOTOV E FERITI A MILANO E TORINO. IL VIMINALE: FASE PERICOLOSA**

Farruggia, Coppari e Bartolomei alle p. 3, 4 e 5



DALLE CITTÀ

Firenze

**Ansia Covid  
Il Comune vara  
una task force  
per i controlli**

Fichera in Cronaca

Firenze

**Primi in Italia  
per furti in casa  
e riciclaggio**

Spano in Cronaca

Fiorentina

**Vlahovic, Kouame  
e Cutrone:  
attacco nel mirino**

Galli e Marchini nel Qs



Trent'anni senza il colonnello della commedia

**Tutti i volti degli italiani  
Grandissimo Tognazzi**

Cutò a pagina 15



La scoperta della missione Artemis fa sognare

**Basi dell'uomo sulla luna  
L'acqua c'è: ecco le prove**

Jannello a pagina 16



Anticonline.net  
Scopri l'eccellenza dell'antiquariato  
nella nostra nuova galleria on-line.  
Anticonline: la collezione d'antiquariato  
selezionata da Di Mano in Mano.  
Arredi e complementi dal XVI al XIX secolo,  
opere d'arte dal '400 al XX secolo.

320 822 8043  
www.anticonline.net

**Anticonline**  
by Di Mano in Mano





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 254

Martedì 27 ottobre 2020

Oggi con Motore

In Italia € 1,50

LA SECONDA ONDATA

# Virus di piazza e di governo

Proteste in tutta Italia contro il Dpcm. A Torino scontri e negozi del centro saccheggianti. Tensione anche a Milano e Napoli. Renzi contesta il provvedimento: "Va cambiato". Zingaretti replica: "È intollerabile". Divisioni sul blocco dei licenziamenti

**Conte: "Le misure non si toccano, a chi fa sacrifici soldi certi e rapidi"**

### Il punto

## Le ambiguità di un'alleanza

di Stefano Folli

C'è anche la credibilità del governo e quel tanto di solidarietà che dovrebbe unire la maggioranza tra le vittime di questo terribile autunno. Siano i ritardi, le inadempienze, le chiusure decise con criteri dubbi, sta di fatto che il premier non è mai stato così in difficoltà.

● a pagina 27

### Il commento

## Chi paga un'altra volta

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Dopo aver perso una settimana nel tentativo di far varare i provvedimenti restrittivi alle Regioni, il governo ha varato un decreto che, pur andando nella giusta direzione, ha almeno due vizi di fondo.

● a pagina 27



▲ Torino I disordini in piazza Castello durante la protesta contro la chiusura dei locali alle 18

MASSIMO PINCA/REUTERS

di Amato, Berizzi, Bocci, Ciriaco, Cuzzocrea, D'Argenio, Finos, Giannioli, Lombardi, Pons, Vitale, Ziniti e Zunino ● da pagina 2 a pagina 15

### Le idee

Giovani e anziani smettete di litigare

di Michele Serra ● a pagina 13

Barico: il no ai teatri significa scappare

di Raffaella De Santis ● a pagina 9

Portiamo lo spettacolo sulla linea del fronte

di Chiara Saraceno ● a pagina 26

### Innovazione

La costruzione di un giornale più forte dell'epidemia

di Carlo Bonini



Nel week-end appena trascorso, i contenuti di Repubblica, la loro ideazione, composizione, confezione editoriale, hanno visto luce - su entrambe le piattaforme, carta e digitale - integralmente da remoto. Venerdì scorso, l'epidemia di Covid ha infatti bussato alla redazione centrale, a Roma.

● a pagina 31

ORO ROSSO  
FASSONE  
MACELLERIE D'ECCELLENZA  
STORIA  
PASEGGIO  
TRADIZIONE  
CONSORZIO DI TUTELA  
PASSIONE  
MAGRA  
AGRICOLTURA  
TENERA  
ALPEGGIO  
ITALIANA  
TRACCIABILITÀ  
CONDUZIONE FAMILIARE  
CERTIFICATA  
CARNE  
RAZZA PIEMONTESE

**Coalvi**

### La sfida di Ankara

Erdogan: nella Ue i musulmani come gli ebrei con Hitler

di Gabriella Colarusso

Pressato dalla caduta libera della lira turca, che ieri ha toccato un nuovo minimo storico, e con il Paese coinvolto in numerosi conflitti, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan sceglie di aprire un nuovo fronte con la Francia, e con l'Europa.

● a pagina 17

### La scoperta



Sulla Luna c'è acqua "Basterà per rifornire le missioni future"

di Elena Dusi ● a pagina 19

### A San Siro finisce 3-3



Ilbra non basta La Roma frena la fuga del Milan

di Currò e Pinci ● alle pagine 36 e 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON Le Opere di Italo Calvino € 11,40

NZ



La scoperta La Nasa annuncia "C'è più acqua sulla Luna"

FRANCO MALERBA - P. 25



Serie tv Suburra, addio nel sangue "Tutti predestinati, nessuno si redime"

MICHELA TAMBURINO - P. 22

Calcio Milan-Roma pari spettacolo Donnarumma e Hauge contagiati

STEFANO MANCINI E STEFANO SCACCHI - P. 28



# LA STAMPA

MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.295 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

COVID, IERI 17 MILA CASI. TENSIONI NELLE PIAZZE: LANCIO DI MOLOTOV A MILANO. IL VIMINALE: FERMIAMO LA VIOLENZA

## Rivolta a Torino, assalto ai negozi

Affondo di Renzi sul Dpcm. Bellanova: "Il paternalismo è dannoso". Conte: "Non soffiare sul fuoco" Ricerchi, uno su quattro in Piemonte. AstraZeneca: efficaci i primi test del vaccino sugli anziani

**L'ANALISI**  
LE INCERTEZZE DELLA POLITICA  
**SE I GOVERNI PROCEDONO A TENTONI**  
MARIO DEAGLIO

Nell'affrontare il Covid-19, i governi di gran parte del mondo - e non solo quello italiano - stanno brancolando in un buio fatto di obblighi e divieti. Dove non si ha coraggio di obbligare e di vietare, a seconda dei casi si esorta e si raccomandano certi comportamenti, se ne "consigliano" altri. Il Dpcm di pochi giorni fa ne è un ottimo esempio. «Paternalismo debole» è una possibile definizione di queste politiche incerte in un mondo in cui nessun governo, nessun centro di ricerca, nessuna organizzazione internazionale sa bene che cosa sia necessario fare di fronte a questo fenomeno complesso che coinvolge contemporaneamente la medicina, l'economia e la società, la sfera pubblica e quella privata. Nessuno può dire davvero quanto profondamente l'attività didattica "da remoto" e l'eventuale chiusura delle scuole possano danneggiare i giovani, quanta disoccupazione si rischia con il "blocco degli aperitivi" e quanti contagi in meno si avranno scoraggiando gli anziani a uscire di casa se non per gravi motivi. Ma si fa ugualmente tutto questo, sperando in bene. In questo modo, i governi sono sempre a rimorchio del virus e si limitano a rispondere, mantenendo un delicato ma incerto equilibrio tra gli ondeggiamenti della pandemia da un lato e le pressioni dei cittadini e delle categorie più colpite.

CONTINUA A PAGINA 21



Ieri sera a Torino in piazza Castello violenti scontri tra i manifestanti e le forze dell'ordine

ALBERTO GIACHINO/REPORTERS SERVEZI - PP 2-7

MASSIMILIANO PEGGIO  
LODOVICO POLETTI

Alle 10 di sera all'ingresso di Gucci ci sono macchie di sangue, sassi e vetri sfondati. Dentro non è rimasto quasi niente. Si sono portati via borse, cappotti, coprispalla, gonne, monili. Hanno frantumato le vetrine, depredata quel che c'era. Le forze dell'ordine fermano un paio di persone con la refurtiva. Gli altri spariscono. E a folate si accaniscono su via Roma, la strada dello shopping di Torino. - P. 5

**LA POLEMICA**  
L'ERRORE DI LIMITARNE L'ACCESSO  
**NON CIRESTA CHE IL TAMPONE**  
PAOLA MASTROCOLA

Pare che ora le Regioni limiteranno l'accesso ai tamponi ai soli sintomatici. Per chi non ha sintomi niente tampone. - P. 11

**IL DIBATTITO**  
IL CASO SVIZZERA E LA SANITÀ IN CRISI  
**QUEL DUBBIO SU CHI SALVARE**  
VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il numero degli infettati dal virus Covid-19 cresce rapidamente; crescono anche i ricoveri ospedalieri. - P. 21

**LO SCONTRO**

LA SFIDA TRA LA TURCHIA E L'OCCIDENTE

## Erdogan provoca "Macron e l'Ue come i nazisti"

GIORDANO STABILE

È uno scontro di civiltà fatto di insulti, boicottaggi, ambasciatori richiamati. Il duello fra Macron e Erdogan si allarga, coinvolge gran parte del mondo musulmano, mentre l'Europa dà segnali di solidarietà anche se sembra restia a seguire il presidente francese nella lotta al «separatismo». È stato questo l'innescò dell'incendio. Già a febbraio Parigi aveva preso di mira centri di culto e associazioni che predicano una visione militante dell'Islam, in primo luogo la potente Milli Gorus, cioè «visione nazionale», il braccio di Ankara in Europa con 500 moschee, 71 in Francia. Poi è arrivata al ripubblicazione delle vignette «blasfeme» su Maometto e, il 16 ottobre, la decapitazione di Samuel Paty. - P. 14

**L'INTERVISTA**

LO SCRITTORE PATRICIO FERNANDEZ

## "Così il mio Cile ha cancellato l'incubo Pinochet"

EMILIANO GUANELLA

«Un risultato fantastico, ben oltre le aspettative, ma adesso inizia la parte complicata». Patricio Fernandez, uno degli analisti e scrittori più autorevoli del Cile, commenta così il risultato del referendum costituzionale. Fondatore di «The Clinic», la rivista satirica nata durante l'arresto di Pinochet a Londra (1999), ha appena scritto un libro di cronache sul grande movimento di protesta popolare degli ultimi mesi. Il «Si» ad una nuova Costituzione è in primo luogo una sconfitta per il governo. «All'inizio della pandemia il presidente Piñera ha recuperato un po' di popolarità, ma poi questa è crollata di nuovo. Oggi il suo indice di gradimento è bassissimo». - P. 17 DE STEFANI - P. 16-17

**F.lli Frattini**  
www.frattini.it

### BUONGIORNO

Incredibile, è finalmente successo. Sono d'accordo con Luigi Di Maio! L'evento è di ieri mattina, quando il ministro ha preso in mano la situazione: poiché il Paese soffre, bisogna che soffriamo un po' anche noi parlamentari. Diamo un segnale, ha detto, tagliamoci lo stipendio. A dir la verità non sono poi così d'accordo. Voi preferireste un medico costoso che alleviasse la vostra sofferenza o un medico incapace di alleviarla, e dunque vi fa lo sconto? Però il ragionamento non affascina, sebbene sia piuttosto elementare, e allora va bene, mi arrendo e convengo: grazie Di Maio! Fammì lo sconto! In effetti la parcella, a fronte delle diagnosi e della cura, va un po' ridiscussa. Di Maio, 28 settembre: «Se oggi abbiamo superato la crisi sanitaria...». Di Maio, 1 ottobre: «Oggi che l'Italia è rinata dopo

### Buone idee, e idee ottime

la pandemia...». Di Maio, 3 ottobre: «Stanno salendo i contagi in tutta Europa, il sistema italiano sta funzionando». Di Maio, 4 ottobre: «I Paesi europei hanno livelli di contagio preoccupanti, l'Italia non abbassa la guardia». Di Maio, 5 ottobre: «Tanti Paesi hanno visto aumentare in maniera esponenziale il numero dei contagi e delle vittime. Il modello italiano è vincente». Di Maio, 7 ottobre: «In Italia il virus è presente, ma stiamo riuscendo a contenerlo». Di Maio, 25 ottobre: «Servono subito misure drastiche, non dobbiamo perdere nemmeno un giorno». Ecco, se tocca dare un segnale, diamolo, soprattutto davanti a siffatta perspicacia e lungimiranza. È siccome stavolta Di Maio mi ha davvero convinto, trasformo in ottima la buona idea: lo stipendio, anziché tagliarlo, toglierlo.

MATTIA FELTRI

**CRUDO DI CUNEO**  
www.prosciuttocrudodicuneo.it

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



**ERSEL**  
Wealth Management

**Bruxelles pronta a un disco verde anticipato alla fusione Fca-Psa**

L'ok Ue atteso prima della scadenza di febbraio. In borsa ne beneficiano il Lingotto e soprattutto Peugeot

**Bertolino a pagina 9**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**L'effetto Covid pesa sulle fiere del sistema moda**

Il nuovo dpcm getta ombre anche sui saloni di gennaio e febbraio

**Guolo e Minà in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 212  
Martedì 27 Ottobre 2020

€2,00 *Classificati*



IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE



**ERSEL**  
Wealth Management

**GRANDI MANOVRE ANTI-CRISI GENERALI PRONTA A RILEVARE ASSET IN FRANCIA E POLONIA**

# La campagna del Leone

La **compagnia** triestina in gara per comprare alcune **attività** del gruppo inglese **Aviva Crisi**, il **Fmi** con gli stress test **vede nero**: possibili perdite di 220 mld per le **banche**  
Il **governo Conte** non cambia il dpcm sul **lockdown** ma stanziava **4 mld** per le imprese

**I CONTAGI PIEGANO TUTTE LE BORSE. FRANCOFORTE PAGA ANCHE SAP E IFO: -3,7%**



**PAGAMENTI DIGITALI**

**Nexi sfida il big Usa Global Payment per conquistare la danese Nets**

**RISCHI LEGALI**

**Il cda di Mps si divide sugli accantonamenti post-sentenza**

**LA FINTECH DI ALIBABA**

**Ant prepara il ipo più grande di sempre: punta a raccogliere 34 miliardi \$**



**ADMIRAL**

THE ITALIAN SEA GROUP

ADMIRAL rechner NCA REFIT

M/Y GECO 55 mt. Abbi in mind Sun, October 2020

## Trieste e il suo porto, D' Agostino: "Abbandonare la Via della Seta sarebbe un suicidio". Equazioni geopolitiche

26.10.2020 - 09.31 - Il ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia quale hub logistico strategico per il centro e l' est Europa , acquistando nel tempo una sempre maggiore rilevanza nello scenario internazionale , può ormai da tempo dirsi delineato e sotto molteplici aspetti già consolidato. In particolare la città, con il suo **mare**, vede nel porto uno dei punti cardine, che ad oggi ricopre un ruolo essenziale sia in termini occupazionali che economici, fondamentale per lo sviluppo e la crescita del territorio: da inizio anno a oggi però lo scenario mondiale è fortemente cambiato, cambieranno quindi anche piani e prospettive? Ne parliamo con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino , la cui guida negli ultimi anni, assieme al suo team, ha permesso il rilancio del porto e del **sistema** logistico ad esso collegato, portando al raggiungimento di importanti risultati. Presidente, quando ha accettato l' incarico avrebbe mai immaginato cosa sarebbe diventato il Porto di Trieste? 'Se ritorno con la mente ad ottobre 2014, quando si era partiti con la terna, posso dire che mai avrei pensato di finire in mezzo a una cosa di questo tipo. Quindi sicuramente no. È una cosa

bella, tranne qualche strana vicenda capitata ultimamente, ma insomma, è un' esperienza importante'. Cosa significa, di fatto, gestire un porto? "La componente **portuale** è solo una delle cose da seguire; ce ne sono tante altre: relazioni interne, sindacali, politiche, nazionali, internazionali e geopolitiche, c' è di tutto. Mi verrebbe quasi da dire che la mia laurea in scienze politiche è servita: era ad indirizzo economico, componente altrettanto rilevante, ma al di là di questo il tema politico è sicuramente fondamentale'. C he significato dà all' accordo tra il colosso amburghese Hhla (Hamburger Hafen und Logistik AG) e la società Piattaforma Logistica Trieste? "È una cosa importante che ha significati rilevanti innanzitutto dal punto di vista settoriale: vedere che il nord Europa investe sul sud è qualcosa di rivoluzionario. Quindi, al contrario di alcune interpretazioni che leggo e che trovo abbastanza semplicistiche, come non c' era e non ci sarebbe stata l' invasione dei cinesi non c' è nemmeno un' invasione da parte dei tedeschi; anzi, questo è il vero riconoscimento che in questi anni a Trieste si è lavorato bene. Che il porto di Amburgo decida di uscire dal proprio ambiente, che in qualche modo ritiene quasi perfetto, per andare ad investire a Trieste, è un grande riconoscimento del lavoro svolto finora'. Si può dire che Trieste abbia ormai un ruolo di rilevanza internazionale in ambito **portuale** e logistico? "Ci sono tutta una serie di segnali che ci fanno capire che ormai si è diventati, dal punto di vista dell' efficienza **portuale** e dell' organizzazione, un porto di primo livello e, a livello di nodo logistico, un nodo di dignità ormai globale. Quando qualcuno deve ragionare a livello mondiale su come debba essere gestita la logistica, ecco che Trieste, oggi, comincia ad avere una dignità totalmente diversa rispetto al passato." Quale impatto avrà per la città questa intesa con Amburgo? 'Stiamo parlando di un operatore che fa della sostenibilità e dell' innovazione l' obiettivo principale della propria attività. Se lo devo commentare e interpretare, a prescindere che non è un nostro accordo, dico che stiamo portando da noi uno dei soggetti più sostenibili e innovativi a livello globale. Questa è una cosa che ci piace perché penso che ormai Trieste e il porto siano entrati in una fase in cui non c' è più solo una questione di quantità ma di qualità'. Un accordo, inoltre, strettamente connesso alla riconversione dell' area a caldo della Ferriera di Servola. "È chiaro che tutto ciò che è stato fatto sulla Ferriera è legato a questo accordo. Pensiamo all' accordo tra privati che è alla base dell' accordo di programma del MISE e che vede dal punto di vista economico



decine di milioni di euro che si muovono: il supporto economico finanziario è legato all' operazione di Hhla,

---



## TRIESTEALLNEWS

### Trieste

---

quindi diciamo che l' impatto è stato fin da subito consistente. Personalmente ritengo che non ci sarebbe stato l' accordo sulla Ferriera se non ci fosse stato il dinamismo dei privati, e se non ci fosse stata questa operazione importante. Questo accordo è significativo perché è quello che permette tutte le condizioni economiche che fanno da supporto all' accordo di programma del MISE". C' è il rischio che il molo VIII ed il Molo VII entrino in competizione? 'La competizione ci deve essere: si tratta di concorrenza e siamo ben felici che ci sia per il porto. L' **Autorità portuale** deve in qualche modo cercare di creare più soggetti esterni al porto in modo da evitare che ci siano situazioni di monopolio. Il monopolio, lo sappiamo, non fa il bene di nessuno se non del monopolista, quindi per quanto ci riguarda è chiaro che ci sarà una concorrenza; però, torno a dire, la concorrenza fa bene. Ci sono logiche di competizione anche nello Shipping: ci sono degli armatori che preferiscono andare in certi terminal piuttosto che in altri. Sicuramente i due terminal si faranno concorrenza ma è anche sicuro che avranno tipologie di mercato diverse, e in questo modo ampliamo l' offerta. Questo significa al contempo che ci sarà uno stimolo sia nell' attuale soggetto che nel nuovo ad essere più innovativi e, quindi, per quanto mi riguarda, si fa il bene del porto stesso'. Un discorso analogo lo si può fare anche per quanto riguarda la concorrenza che c' è con Capodistria? 'La fortissima concorrenza tra Capodistria e Trieste ritengo sia sana; penso che tutta una serie di cose belle che Trieste ha fatto, anche prima del mio arrivo - il porto è comunque sempre stato un soggetto molto dinamico, soprattutto per quanto riguarda gli operatori privati - è proprio perché la concorrenza di Capodistria fa bene. Lo dico da uomo che tutela l' interesse pubblico. Alla fine, Trieste ha sempre dimostrato di non stare ferma, come ad esempio nella scelta di investire, da sempre e più di tutti gli altri porti italiani, sulla ferrovia". Non sono ancora partiti i lavori per l' allungamento delle banchine del Molo VII , e a novembre 2020 scadrà la data per l' inizio delle opere. 'Diciamo che quest' anno 2020 non è un anno meraviglioso; questo è un elemento oggettivo. Esistono già normative che sono state emesse per l' emergenza Covid che vanno incontro ai concessionari, e quindi stiamo vedendo assieme quale può essere la modalità per capire come gestire la situazione. Parliamo comunque di un concessionario che ha fatto ampiamente la sua parte: non stiamo parlando di un soggetto che da questo punto di vista è deficitario. Quindi ci si mette a tavolino, e lo stiamo già facendo da qualche settimana, per cercare di capire qual è la soluzione migliore. Chiaro che non partirà, visto che l' avvio è previsto entro novembre 2020 e mancano pochi giorni: dobbiamo trovare una soluzione alternativa sapendo però che c' è un interesse pubblico e si tratta di una concessione importante: le cose vanno fatte bene e con calma'. Dal punto di vista delle infrastrutture, quali sono i progetti in cantiere? C' è ancora da fare? 'C' è tanto da fare. Solo sulle infrastrutture ferroviarie abbiamo circa 200 milioni di euro già finanziati tra **Autorità portuale** e Bruxelles, Stato italiano e Ferrovie. Inoltre, già da qualche mese, sono partiti i cantieri su Campo Marzio e Aquilinia, nonché la riapertura del tratto di galleria di cintura che va verso Servola; avremo la progettazione di una nuova stazione a Servola rispetto a quella attuale, e molto altro. Poi, ovviamente, c' è molto da fare anche per quanto riguarda la linea: la riapertura della Transalpina ad esempio è importante perché ci permette di riutilizzare anche la stazione di Villa Opicina con treni da e per l' est Europa che vanno e vengono direttamente da lì: è uno dei temi fondamentali. Abbiamo avuto recentemente un incontro con la rete ferroviaria italiana RFI proprio su questi temi e devo dire che stanno lavorando molto bene; è probabile che nel 2021 parta come test il primo treno da 750 metri da Trieste a Tarvisio. Si può infatti investire quanto si vuole sulle stazioni, però poi, di fatto, ci devono anche essere una linea ferroviaria adeguata e una capacità anche in termini di lunghezza del treno. Proprio su questo stiamo già puntando molto: in media, i treni hanno una lunghezza di 500 metri circa, quindi già arrivare a 750 metri vuol dire fare con lo stesso numero di treni il 50 per cento di traffico in più, aumentando quindi la capacità del porto'. Il Porto, si è detto, guarda ancora alla Via della Seta . 'È chiaro che se un porto come Trieste dovesse dire che abbandona la Via della Seta questo equivarrebbe a dire suicidarsi. Fondamentalmente, nella relazione tra Europa ed est del mondo, non



solo Asia o Cina ma anche ad esempio Turchia, è evidente che il porto di Trieste, stando in fondo all' Adriatico e di fronte al canale di Suez, non può attuare politiche che pregiudichino da quelle che sono le relazione marittime sul corridoio di trasporti più importante del mondo: noi ci siamo, ci mancherebbe altro che non lavorassimo su questo'.



# TRIESTEALLNEWS

## Trieste

---

E innegabilmente, però, la componente geopolitica e in particolare l' influenza statunitense influiscono fortemente sullo scenario di sviluppo. 'Ormai, è un dato di fatto, c' è un' equazione totale tra trasporti e geopolitica; cosa che anche solo due anni fa, mi permetto di dire, non c' era. Oggi, quindi, qualsiasi tipo di azione o investimento dal punto di vista dei trasporti portuali e della logistica ha delle ripercussioni di tipo geopolitico. E non possiamo non tenerne conto, anche come nazione, a prescindere dal porto. Ormai è chiaro che ogni azione di questo tipo è sotto i riflettori, soprattutto da parte degli Stati Uniti, quindi il mio ragionamento è: ci mancherebbe altro che abbandonassimo la Via della Seta, ma è invece piuttosto chiaro che 'la Belt and Road Initiative' è qualcos' altro. Si tratta di un' iniziativa di Pechino e quando si entra all' interno di questo genere di cose si sa che si fa l' interesse dell' interlocutore. Quindi, accettiamo la sfida della Via della Seta, ma non si è accettata la 'Belt and Road Initiative': c' erano interessi cinesi, si sono preferiti i tedeschi'. L' Europa in questo contesto che ruolo dovrebbe ricoprire? 'A livello di geopolitica mi permetto di dire che forse si potrebbe iniziare a pensare ad una terza via: non è che bisogna stare per forza o con i cinesi o con gli americani. Penso che l' Europa, su queste iniziative, dovrebbe essere molto più attiva, molto più propositiva e, probabilmente, questo - l' accordo tra Hhla e la Piattaforma Logistica - lo si può anche considerare un primo embrione di un' alleanza europea che accetta la sfida di entrare dentro sfere geopolitiche che sono esogene'. Il Porto di Trieste si pone all' avanguardia anche grazie a numerose iniziative che guardano alla sostenibilità ambientale. È questo il futuro di portualità e logistica? "Lo è per forza: come dicevamo un primo passaggio è quello che va dalla quantità alla qualità, e quest' ultima è fondamentale ed è connessa al fatto che non solo Trieste, ma la maggior parte dei porti nel mondo, si trovano ormai in contesti urbani. C' è quindi un tema di dialogo tra città e porto che è cruciale e se non c' è un equilibrio ne soffrono entrambi. Il tema della transizione energetica, secondo me, è in cima alla classifica tra quelli che dobbiamo affrontare. Oggi la questione fondamentale è quella energetica: dall' idrogeno al solare. Ci sono tante forme, e noi stiamo anche pensando di diventare produttori di energia come hanno già fatto anche altre grandi realtà portuali nel mondo'. Sostenibilità ambientale da un lato e crescita, con un conseguente aumento degli arrivi delle navi, dall' altro. Come si coniugano i due aspetti? 'Sul tema della transizione energetica abbiamo bisogno di banchine che siano elettrificate: vogliamo che le navi spengano i motori quando arrivano in porto, comprese le navi bianche e tutta l' area passeggeri. Anche se in questo momento il turismo è bloccato, su Trieste c' è comunque un grande interesse delle compagnie di crociere, vista anche la situazione di Venezia. C' è bisogno che le navi non facciano rumore, non abbiano forti emissioni e via dicendo. C' è un progetto, già pronto, di elettrificazione delle banchine, che coinvolge anche il Porto Vecchio e proprio Porto Vecchio, secondo noi, dovrebbe essere il grande terminal crociere della città rispetto all' attuale Molo Bersaglieri'. Porto Vecchio sarebbe quindi la collocazione ideale per le grandi navi bianche? 'Sì, perché si è comunque già in centro città e molto vicini alla stazione, ed è quindi perfettamente raggiungibile. Inoltre, ci sono gli spazi per poter realizzare un terminal crociere di tutto rispetto. Prima di tutto dobbiamo uscire dalla situazione attuale, chiaramente, ma visto che comunque la pianificazione la dobbiamo fare non pensando a un anno e mezzo o due anni da oggi, ma da qui a cinque o dieci anni, io penso che ci siano buone opportunità. Attualmente in Porto Vecchio il terminal è attualmente un terminal merci, ma ha una concessione in scadenza al 2023; può diventare un bel terminal crociere'. Il ruolo che il Porto Vecchio potrebbe ricoprire in relazione alla città è tornato ad essere centrale con ESOF 2020 ; quale è la sua visione? 'ESOF è stato, ed è, una scintilla che permette oggi di fare ragionamenti di un certo tipo; si è presa coscienza, soprattutto a livello locale del ruolo che ha Trieste, che o si dava per scontato o non si conosceva neanche. È qualcosa di importante. Porto Vecchio come molti hanno già detto dovrebbe essere il luogo di incontro tra quella che è la città, il porto, il **mare** e tutto il mondo scientifico che sta sulle colline, per disegnare il futuro di Trieste. Magari sono condizionato dalle mie competenze, ma secondo me dovrebbe essere comunque tutto legato al tema accessibilità, viabilità e sostenibilità dei trasporti: non si può

pensare che su quell' area ci sia il trasporto pesante. Quindi, qualsiasi tipo di attività, anche produttiva, deve essere un' attività molto 'leggera'; ecco perché il tema delle crociere potrebbe essere particolarmente adatto. Dall' altra parte c' è una via che viene poco considerata, ovvero il **mare**, e ritengo che



## TRIESTEALLNEWS

### Trieste

---

li dovrebbe esserci, oltre che uno sviluppo di linee di crociera, anche di linee locali nord adriatiche che permettano ai turisti di andare da Venezia fino all'Istria. L'idea quindi è di creare un **sistema** sostenibile che non sviluppi flussi di traffico di altro tipo troppo importanti nell'area'. Se dovesse immaginare il Porto di Trieste al massimo del suo potenziale, cosa immaginerebbe? 'Come dico sempre: il futuro del porto non è il porto. Se immagino uno scenario, è che intorno al porto finalmente abbiano successo tutta una serie di iniziative importanti che abbiamo messo in piedi e che permettano una serie di attività logistiche e anche industriali. Secondo me è quello il vero obiettivo che il porto deve portare avanti: una localizzazione nell'area triestina di impianti produttivi, magari collegati e connessi ai benefici del porto franco. Questo comporta che il porto lavori automaticamente: l'industria favorisce il porto e il porto favorisce l'industria, è un circolo che si crea. Il vero tema è però il coordinamento di tutte queste cose: non si può pensare che ci sia un'anarchia nell'investimento, serve quindi una pianificazione che secondo me c'è, perché questo processo di concentrazione sull'**Autorità** di **Sistema** di varie proprietà di controllo degli interporti, di **sistema** industriale e zone franche è fondamentale. Inoltre, all'interno di questa pianificazione s'inseriscono investimenti anche dei privati, che significa di conseguenza ridurre il bisogno di investimenti pubblici". Il suo più grande rammarico? "Mi rammarica un po' il tema porto franco; vediamo come va a finire. Inoltre, dobbiamo fare ancora qualcosa di più per la presenza femminile in porto, ma ci stiamo lavorando". Il più grande traguardo?

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le nomine del presidente e del liquidatore entro il 12 novembre

### Autorità per la laguna, grandi manovre Pellicani: «Nomi nuovi, si volta pagina»

*Martella: competenza e trasparenza. In campo magistrati, avvocati, dirigenti dello Stato. Il 30 ottobre test del Mose*

ALBERTO VITUCCI

Grandi manovre per la nuova Autorità della laguna. Legge in vigore, termine vicino (12 novembre) per decidere il nome del presidente e del commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova. Riunioni più o meno ufficiali, spinte che si fronteggiano. Se ne andranno, anche se forse non immediatamente, gli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova. E le vecchie imprese chiedono strada. «Con questa legge», dice il deputato veneziano del Pd, Nicola Pellicani, «chiudiamo il Consorzio e giriamo pagina nella politica della salvaguardia. I lavoratori andranno tutelati. Ma è chiaro che non ci sarà spazio non solo per i personaggi coinvolti nell'inchiesta. Ma anche per tutti quelli che hanno contribuito a creare il vecchio sistema». Un segnale chiaro. I nomi che dovranno andare a dirigere la nuova Autorità dovranno essere di persone competenti e specchiate, non legate con il passato del monopolio. Prime ipotesi che circolano. Alti ufficiali della Guardia di Finanza, giudici in pensione, avvocati con esperienza di liquidazione di aziende, alti funzionari dello Stato. «Stiamo entrando nella fase operativa della nuova legge», spiega il sottosegretario alla Presidenza, Andrea Martella, tra gli artefici del testo approvato dal Governo il 14 agosto, «adesso per prima cosa si dovrà nominare il commissario liquidatore. Poi il presidente dell'Agenzia. Infine lo statuto e la società operativa che dovrà assorbire competenze per il **Mose** e l'ambiente lagunare». Ne faranno parte i dipendenti di Consorzio, Comar e Thetis. Un passaggio che ancora non è maturo. Anche se nei giorni scorsi negli uffici del Provveditorato a Rialto si sono susseguite riunioni con i sindacati, il provveditore e la commissaria "Sblocca cantieri" Elisabetta Spitz. Adesso qualcuno si chiede se tra le sue competenze di legge rientri anche la formazione della nuova Autorità. Riunioni a cui hanno partecipato fedelissimi della Spitz come il direttore del personale del Demanio Antonio Ronza, la funzionaria dell'Agenzia veneziana - ex vicesindaco - Luciana Colle, il geometra Mainoldi, ex tecnico del Consorzio di Mazzacurati. Cerca un ruolo anche il Corila, il Consorzio di ricerca diretto da Pierpaolo Campostrini che ha compiuto dagli anni Novanta gli studi per il **Mose**. Potrebbe trovarlo all'interno del nuovo organismo che dovrà nascere a Venezia per la ricerca sui cambiamenti climatici. Ma le opinioni sono diverse. «Dovrà esser preminente il ruolo della ricerca pubblica, si volta pagina», dice Pellicani. Intanto, il 30 ottobre ci si prepara a un nuovo test di sollevamento delle paratoie del **Mose**. Gli amministratori del Consorzio stanno chiudendo il bilancio del 2019 e dovranno consegnare al liquidatore la situazione patrimoniale. Carica di debiti e contenziosi legali, risarcimenti danni e richiesta di indennizzo da parte delle vecchie imprese. Un groviglio ancora non dipanato. -- © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

vado ligure

## Allo studio "Ballerini" il progetto di recupero del terminal traghetti

Più vicina la ristrutturazione del terminal traghetti di Vado Ligure, pesantemente danneggiato dalla mareggiata di dicembre di due anni fa. La particolare irruenza del moto ondoso del mare aveva devastato gran parte dei moli di attracco, tanto che molti traghetti di Corsica Ferries avevano dovuto trasferirsi nel più sicuro porto di Genova. In questi giorni sull' albo pretorio del Comune di Vado è stato pubblicato l' esito della gara, indetta dall' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale per l' affidamento del progetto esecutivo dell' opera. Il piano di interventi è stato affidato allo studio di ingegneria Ballerini associati. La progettazione ha un costo complessivo pari a 130 mila euro e il contratto avrà una durata di tre mesi. Una buona notizia dopo il lungo periodo del lockdown, durante il quale, molte procedure avevano conosciuto un certo rallentamento. Una volta spletati l' iter progettuale e tutti gli altri adempimenti necessari, l' **autorità di sistema** potrà appaltare i lavori. A questo punto è facile immaginare che la ristrutturazione del terminal potrà avere inizio con l' avvio del prossimo anno. D' altra parte dalla fine del 2018 ad oggi, non sono mancati i disagi per i danneggiamenti subiti dalla struttura che hanno costretto la compagnia Corsica Ferries a lavorare dovendo cimentarsi con l' inagibilità di diversi punti di attracco. A.A.M. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Savona

## Stanziati nuovi contributi per la Compagnia portuale

La Commissione consultiva e il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale hanno approvato i contributi per la Compagnia **Portuale** di Savona. Quello riferito al trimestre luglio-settembre 2020 è di 180 mila euro a fronte delle 1.999 giornate di minor lavoro riconosciute rispetto al 2019. g.b. - Aiuti per la Compagnia **portuale** che opera nello scalo savonese.

The image shows a page from the newspaper 'ECONOMIA NORD-OVEST'. The main headline is 'Liuteria e merceria, così rinasce il centro storico' with a sub-headline 'Nuovi a Genova ecco le attività che hanno vinto il bando di assegnazione dei locali inedito dal Comune'. Below the headline is a photograph of a shop interior. To the right of the photo is a column of text. At the bottom of the page, there is a large advertisement for 'ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI' featuring a book and a board game, with the text 'UN GIOCO E UN LIBRO PER SVILUPPARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA'. The advertisement includes the 'LA STAMPA' logo.

il materiale e' stato stoccato nel porto di savona

## Italcoke punta sull' export via mare

Dallo stabilimento di Bragno il primo carico di prova di coke siderurgico ad Arcelor Mittal

Mauro camoirano Cairo m. Coke dalla Val Bormida a Taranto: consegnato un carico di prova di coke siderurgico a ArcelorMittal, con autorizzazione temporanea per stoccare il coke in partenza nel porto di Savona. Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l' export le vendite di Italiana Coke. Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export, con una leggera flessione nel 2019, e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del prodotto spedito via terra. Scorrendo le vendite export totali degli ultimi sei anni per la cokeria di Bragno, il trend è positivo: 216 mila tonnellate nel 2015; 236 mila nel 2016; 268 mila nel 2017; 283 mila nel 2018; 240 mila nel 2019 e già 200 mila nei primi 9 mesi del 2020. Ancora più evidente il confronto tra il coke spedito via mare e via terra: dalle 61 mila tonnellate via mare rispetto alle 155 mila tonnellate via terra nel 2015, quest' anno si sono avute, finora, 109 mila tonnellate di coke spedito via mare contro le 90 mila via terra. Tra le spedizioni via mare anche il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal: 10 mila tonnellate partite dal Terminal Alti Fondali di Savona sabato 17 ottobre. Per imbarcare il carico, Tafs ha ottenuto dall' **Autorità di sistema portuale** l' autorizzazione a utilizzare un' area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all' imbarco. L' autorizzazione è per il momento temporanea, e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L' opzione consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti e a ritmi di carico consoni ai normali standard. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i VVF per ottenere un' autorizzazione continuativa per le aree di deposito. L' Ad del gruppo, Paolo Cervetti: «L' incremento dell' export degli ultimi anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke. Il carico di prova per ArcelorMittal è un' apertura importante. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo». - © RIPRODUZIONE RISERVATA

MAURO CAMOIRANO



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Da Vado partito il primo servizio settimanale della cosco diretto in grecia

### Da Bragno a Taranto carico di coke via mare

*Diecimila tonnellate di prova destinate ad ArcelorMittal Ok dell' Authority a stoccare le rinfuse su un' area portuale*

GIOVANNI VACCARO

La Valbormida si avvicina al porto di Savona-Vado. Il primo segnale è arrivato proprio in questi giorni, quando i carichi di coke prodotto a Cairo spediti via mare hanno superato quelli trasportati via terra. Il sorpasso è avvenuto con il primo carico di prova di 10 mila tonnellate di coke siderurgico prodotto da Italiana Coke e destinato alle fonderie di ArcelorMittal. Il carico è stato caricato su nave dalla banchina del Terminal Alti Fondali di Savona e inviato a Taranto. A Vado intanto è partito il nuovo servizio settimanale "Vax" della Diamond Line, compagnia di Cosco Shipping, che collega direttamente la piattaforma di Apm Terminals (in partnership proprio con Cosco) con il porto del Pireo, in Grecia. La nave Atlantic South, feeder lunga 140 metri con una capacità di 700 teu, è arrivata e ripartita a pieno carico, segnale che denota l'interesse dei clienti per il nuovo servizio, per la soddisfazione dell'ad di Apm, Paolo Cornetto, e di Marco Donati, direttore generale di Cosco Shipping Lines Italy. Come rivelato nei giorni scorsi da Il Secolo XIX, al Ministero dei Trasporti si sta valutando la possibilità di incrementare i traffici utilizzando le aree industriali di Cairo come secondo retroporto, sfruttando l'impianto di Funivie spa (una volta che sarà ripristinato dopo i danni causati dalle frane dello scorso novembre) per trasportare in salita dal porto di Savona verso la Valbormida il carbone e, se sarà tecnicamente possibile, altre rinfuse. Ma soprattutto dalle aziende della Valle verranno inviati verso il porto altri carichi di prodotti lavorati utilizzando il trasporto ferroviario, dopo aver dotato lo scalo savonese di una stazione di carico/scarico adatta. Per imbarcare il coke, il Tafs ha ottenuto dall' **Autorità di sistema portuale** l'autorizzazione a stoccare il carico sui piazzali di un'area ricavata in porto. In questo modo è stato possibile preparare le 10 mila tonnellate di coke in attesa dell'attracco della nave, riducendo quindi il tempo di sosta e velocizzando le operazioni. L'autorizzazione è temporanea per tre imbarchi di prova, nel frattempo è partito l'iter per il rilascio da parte dei vigili del fuoco di un'autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso il traffico per Taranto possa consolidarsi. «Il carico di prova per ArcelorMittal è un'apertura importante - commenta l'amministratore delegato del gruppo Italiana Coke, Paolo Cervetti - ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo».



L'industria

Italiana Coke, accordo via mare con ArcelorMittal

Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l'export le vendite di Italiana Coke: lo afferma l'azienda in una nota segnalando di aver consegnato un carico di prova di coke siderurgico ad Arcelor Mittal e di aver ottenuto una autorizzazione temporanea per stoccare il coke in partenza presso il porto di Savona. Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell'export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra. Tra le spedizioni via mare anche il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal, 10 mila tonnellate partite dal Terminal Alti Fondali di Savona sabato 17 ottobre e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico Tafs ha ottenuto dall' **Autorità di sistema portuale** l'autorizzazione a utilizzare un'area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all'imbarco. L'autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a due tre imbarchi di prova. « L'opzione - spiega una nota - consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti ( 10/ mila tonnellate) e a ritmi di caricazione consoni ai normali standard. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i Vvf per ottenere un'autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi ». « Il costante incremento dell'export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke - commenta l'ad del gruppo Paolo Cervetti - Il carico di prova per ArcelorMittal è un'apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del **sistema** Italia in un momento di grande incertezza dell'economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione ». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Italiana Coke, crescono export e carichi spediti via mare

*Nei primi nove mesi del 2020, le quote del coke spedito via mare hanno sorpassato quelle spedito via terra*

Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l' export le vendite di Italiana Coke . Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra. Tra le spedizioni via mare anche il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal, 10 mila tonnellate partite dal terminal Altì Fondali di **Savona** sabato 17 ottobre e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico, Tafs ha ottenuto dall' Autorità di sistema portuale l' autorizzazione a utilizzare un' area del **porto** di **Savona** per stoccare a piazzale il coke destinato all' imbarco. L' autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L' opzione consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di caricazione consoni ai normali standard. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i VVF per ottenere un' autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi. «Il costante incremento dell' export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke commenta l' amministratore delegato del Gruppo Paolo Cervetti il carico di prova per ArcelorMittal è un' apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del sistema Italia in un momento di grande incertezza dell' economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione».



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Italiana Coke: carico di prova per ArcelorMittal, nuova area di deposito in porto a Savona

*L'azienda cairese punta sempre più verso il trasporto via mare e verso l'export*

Cairo Montenotte. Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l'export le vendite di Italiana Coke. Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell'export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra. Tra le spedizioni via mare anche il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal, 10 mila tonnellate partite dal Terminal Alti Fondali di Savona sabato 17 ottobre e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico Tafs ha ottenuto dall' **Autorità di sistema** portuale l'autorizzazione a utilizzare un'area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all'imbarco. L'autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L'opzione consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di carica con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di carica con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di carica con volumi importanti (10/mila ton). Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i Vigili del Fuoco per ottenere un'autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi. "Il costante incremento dell'export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke" commenta l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cervetti. "Il carico di prova per ArcelorMittal è un'apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del **sistema** Italia in un momento di grande incertezza dell'economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione". Altre notizie di Cairo Montenotte PRO E CONTRO Cairo, parte la raccolta firme per la rimozione della sbarra in strada Ferranietta calcio giovanile Juniores: la Cairese conquista il primo successo stagionale calcio giovanile Juniores: bene il Vado, sconfitte Varazze e Finale 4<sup>a</sup> giornata Eccellenza, la Cairese rifila 5 reti all'Alassio Dalla Home commiato Dpcm, a Celle un ristorante offre "l'ultima cena": "Pensiamo di incatenarci davanti al Comune" Ingente sequestro Fermato con un chilo di eroina: pusher in manette frustrazione Finale, domani protesta dei ristoratori in piazza: "Vogliono mandarci alla deriva" vademecum Stop danza, piscine per atleti e yoga e pattinaggio solo all'aperto: le linee guida per lo sport.



# Informare

Savona, Vado

## Dal Terminal Alti Fondali Savona un carico di prova di coke siderurgico per il gruppo ArcelorMittal

Italiana Coke registra un incremento del trasporto via mare rispetto a quello via terra Italiana Coke, la società che gestisce nel **porto** di **Savona** il terminal per rinfuse solide attraverso la filiale Terminal Alti Fondali **Savona** (TAFS), grazie ad un' autorizzazione temporanea per stoccare nello scalo portuale il coke in partenza, ha consegnato un carico di prova di coke siderurgico al gruppo ArcelorMittal. Si tratta di 10mila tonnellate partite nei giorni scorsi dal terminal savonese e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico TAFS ha ottenuto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale l' autorizzazione a utilizzare un' area del **porto** di **Savona** per stoccare a piazzale il coke destinato all' imbarco. Italiana Coke ha specificato che l' autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L' opzione consente a TAFS di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10mila tonnellate) e a ritmi di carica con volumi importanti (10mila tonnellate) e a ritmi di carica con volumi importanti. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i Vigili del Fuoco per ottenere un' autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi. Italiana Coke ha infatti evidenziato che le proprie vendite virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l' export e che dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra. «Il costante incremento dell' export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare - ha sottolineato l' amministratore delegato di Italiana Coke, Paolo Cervetti - è un segnale positivo per Italiana Coke. Il carico di prova per ArcelorMittal è un' apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del sistema Italia in un momento di grande incertezza dell' economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione».



26 ottobre 2020

Dal Terminal Alti Fondali Savona un carico di prova di coke siderurgico per il gruppo ArcelorMittal

Italiana Coke registra un incremento del trasporto via mare rispetto a quello via terra.

Italiana Coke, la società che gestisce nel porto di Savona il terminal per rinfuse solide attraverso la filiale Terminal Alti Fondali Savona (TAFS), grazie ad un'autorizzazione temporanea per stoccare nello scalo portuale il coke in partenza, ha consegnato un carico di prova di coke siderurgico al gruppo ArcelorMittal.

Si tratta di 10mila tonnellate partite nei giorni scorsi dal terminal savonese e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico TAFS ha ottenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale l'autorizzazione a utilizzare un'area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all'imbarco. Italiana Coke ha specificato che l'autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L'opzione consente a TAFS di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10mila tonnellate) e a ritmi di carica con volumi importanti.

Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i Vigili del Fuoco per ottenere un'autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi. Italiana Coke ha infatti evidenziato che le proprie vendite virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l'export e che dal 2015 si è verificato un costante incremento dell'export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra.

«Il costante incremento dell'export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare - ha sottolineato l'amministratore delegato di Italiana Coke, Paolo Cervetti - è un segnale positivo per Italiana Coke. Il carico di prova per ArcelorMittal è un'apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del sistema Italia in un momento di grande incertezza dell'economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione».

Leggi le notizie su [terminali ArcelorMittal](#) - [iscritti ai servizi portuali](#).

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	Operatore
Altre destinazioni	26 Oct	27 Oct	Ornela
	2020	2020	



### Italiana Coke sempre più verso il mare e l' export: consegnato un carico di prova ad ArcelorMittal

*Autorizzazione temporanea per stoccare il coke in partenza presso il porto di Savona*

Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l' export le vendite di Italiana Coke. Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno sorpassato quelle del coke spedito via terra. Tra le spedizioni via mare anche il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal, 10 mila tonnellate partite dal Terminal Alti Fondali di Savona sabato 17 ottobre e arrivate a Taranto. Per imbarcare il carico Tafs ha ottenuto dall' **Autorità di sistema portuale** l' autorizzazione a utilizzare un' area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all' imbarco. L' autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L' opzione consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di caricazione consoni ai normali standard. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i VVF per ottenere un' autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi. "Il costante incremento dell' export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke - commenta l' amministratore delegato del Gruppo Paolo Cervetti - Il carico di prova per ArcelorMittal è un' apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del **sistema** Italia in un momento di grande incertezza dell' economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione".



## Shipping Italy

Savona, Vado

### Italiana Coke: prima fornitura per Arcelor Mittal e aumento dell' export via mare da Savona

Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l' export le vendite di Italiana Coke, azienda di Cairo Montenotte (savona) produttrice di coke. "Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno superato quelle del coke spedito via terra" informa l' azienda in una nota. Tra le spedizioni via mare merita particolare risalto anche "il primo carico di prova di coke siderurgico per ArcelorMittal, 10 mila tonnellate partite dal Terminal Alti Fondali di Savona sabato 17 ottobre e arrivate a Taranto". Per imbarcare il carico Tafs (Terminal Alti Fondali Savona), terminal portuale parte del gruppo Italiana Coke, ha ottenuto dall' **Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale** l' autorizzazione a utilizzare un' area del porto di Savona per stoccare a piazzale il coke destinato all' imbarco. "L' autorizzazione è per il momento temporanea e limitata a 2/3 imbarchi di prova. L' opzione consente a Tafs di aumentare la rata di imbarco giornaliera e di poter lavorare con volumi importanti (10/mila ton) e a ritmi di caricazione consoni ai normali standard. Nel frattempo la società ha istruito una nuova pratica presso i VVF per ottenere un' autorizzazione continuativa per le aree di deposito, nel caso che il traffico per Taranto possa consolidarsi" spiega la società. "Il costante incremento dell' export degli ultimi cinque anni e delle spedizioni via mare è un segnale positivo per Italiana Coke' commenta l' amministratore delegato del gruppo, Paolo Cervetti. "Il carico di prova per ArcelorMittal è un' apertura importante ottenuta grazie al lavoro di tutti in questa direzione. Abbiamo fiducia che possa trasformarsi in un rapporto continuativo tra importanti società del **sistema Italia** in un momento di grande incertezza dell' economia mondiale in cui si ripensano anche le logiche di approvvigionamento globale in direzione di una maggiore regionalizzazione".



Virano sempre più verso il trasporto via mare e verso l'export le vendite di Italiana Coke, azienda di Cairo Montenotte (savona) produttrice di coke. "Dal 2015 si è verificato un costante incremento dell' export e contestualmente un aumento delle quote del coke spedito via mare che, in questi primi nove mesi del 2020, hanno superato quelle del coke

## Resilienza e rilancio Genova riparte dal porto

*Il crollo del ponte aveva ridotto i traffici del 5% Una nuova banchina e la futura diga foranea Sono 2,5 i miliardi di investimenti fino al 2026*

ERIKA DELLACASA

Il presidente dei porti di **Genova** e Savona, Paolo Signorini, da cauto genovese, quando a luglio i traffici avevano registrato una ripresa dopo la mazzata del lockdown, lo aveva detto: «Va meglio, ma temo l'autunno». L'autunno è arrivato e i timori, con la seconda ondata di Covid-19, si sono dimostrati fondati. Tuttavia, le cose sono meno negative di quanto si poteva immaginare: il sistema produttivo non è toccato dalle restrizioni e, se la produzione va, anche i porti vanno. Ne parlerà domani Signorini nella diretta streaming del Corriere.it per Il Bello dell'Italia, con altri protagonisti dell'economia, della società e della cultura genovese. Il **porto** non ha mai «chiuso» neanche nella fase più dura del lockdown di marzo: «Tutti gli operatori, hanno dimostrato resilienza» ha detto Signorini. E, soprattutto, sono andati avanti gli investimenti garantiti dal decreto **Genova** (legato alla ricostruzione del post ponte Morandi) mentre altri progetti sono in corsa per utilizzare le risorse del Recovery Fund. Il 12 ottobre (una data forse non casuale, a 528 anni dalla scoperta di Cristoforo Colombo), la nuova banchina di Calata Bettolo ha visto accostare la prima porta container Msc da 2500 Teu. Calata Bettolo consentirà l'accosto alle mega-navi ma l'operatività sarà completa solo quando il **porto** avrà la nuova diga: «Un'opera per me prioritaria» ha ripetuto il presidente dello scalo anche al ministro dei Trasporti Paola De Micheli, in visita a **Genova**. La nuova diga foranea (che dovrebbe accedere ai finanziamenti del Recovery Fund) risolverà in buona parte i problemi legati all'accesso al **porto** genovese, oggi possibile solo dalla bocca di Levante. Il gigantismo delle navi, sia nel cargo che nel settore passeggeri, impegna gli scali a cercare sempre nuovi spazi e a dotarsi di nuove opere e infrastrutture. Uno sforzo continuo: da qui al 2026 gli investimenti necessari nel **porto** si aggirano sui due miliardi di euro. Sviluppato in lunghezza per 22 chilometri, il **porto** di **Genova** di può, a grandi linee, dividere in quattro aree partendo da Levante: l'area della marina e della Darsena (dove si è appena svolto con successo il Salone Nautico) destinata al diporto e ai megayacht, le attività industriali e le riparazioni navali, il **porto** passeggeri con la stazione Marittima traghetti e crociere, e il **porto** commerciale. Per ogni settore sono previsti, o già in corso, importanti investimenti. La rete logistica intorno allo scalo è, poi, determinante per tutte le attività: il crollo del ponte Morandi (tagliando la città in due aveva provocato la diminuzione del 5 per cento dei traffici) ha avuto, per effetto, la costruzione a tempo di record di due strade alternative mentre è in corso la realizzazione di una viabilità interna a Ponente, il cosiddetto «ultimo miglio» che porterà i mezzi fin sotto le navi. Opere viarie che permetteranno, come spiega Signorini, di «separare sensibilmente il flusso del traffico dei Tir da quello leggero», alleggerendo il traffico cittadino di centinaia di mezzi pesanti al giorno (i Tir in arrivo al **porto** di **Genova** quotidianamente sono circa 3.500). Gestire questa fase di transizione non è facile. Tutti gli operatori, non solo gli autotrasportatori, hanno affrontato molti disagi, sia a causa del crollo del Morandi che del caos autostradale innescato dai lavori nelle gallerie che del virus. Fortunatamente, il **porto** può contare su player internazionali come Maersk, Psa e Msc che hanno retto bene l'urto. Quanto ai passeggeri (ante Covid, **Genova** e Savona registravano 4,2 milioni di passeggeri all'







## Corriere della Sera

Genova, Voltri

---

anno) è il settore che ha forse sofferto di più, con il blocco delle crociere. Adesso si tenta di ripartire. E gli investimenti non si sono comunque fermati. Sia Msc che Costa Crociere vogliono nuovi terminal.

## Genova: contributi alle Compagnie portuali

*Confermate inoltre le certificazioni qualità e ambiente*

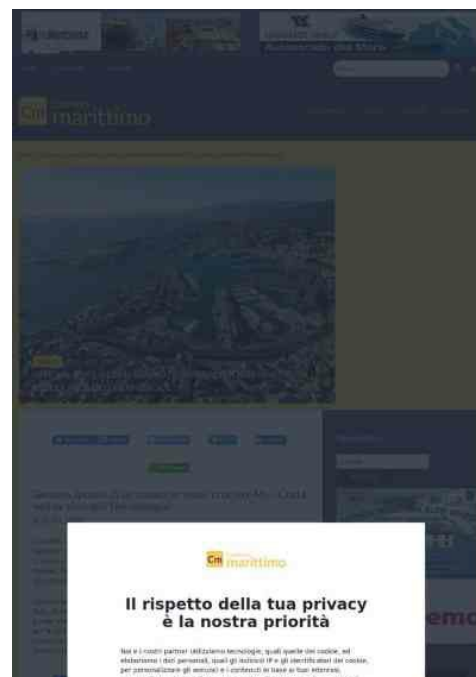
Redazione

GENOVA Approvati dalla Commissione consultiva e dal Comitato di gestione i contributi alle Compagnie portuali di Genova e Savona sia in relazione alle minori giornate lavorate che ai percorsi di formazione e rimpiego dei lavoratori inabili. 650 mila euro per la Compagnia portuale genovese, relativi alle 7.230 giornate di minor lavoro riconosciute nel periodo Luglio-Agosto 2020 rispetto al corrispettivo 2019; per la Compagnia portuale di Savona il contributo riferito al trimestre Luglio-Settembre 2020 è di 180 mila euro a fronte delle 1.999 giornate di minor lavoro riconosciute rispetto al 2019. Decisioni prese anche per la formazione e il rimpiego dei lavoratori inabili, con una delibera che stabilisce un contributo complessivo per le due Compagnie di circa 355 mila euro. Prima di concludere l'incontro il Comitato di gestione ha deciso di riattivare l'interlocuzione con il Consiglio superiore dei Lavori pubblici per l'adeguamento tecnico funzionale del terminal rinfuse nel porto di Genova per assicurare maggiore flessibilità nell'utilizzo del territorio che oggi è condizionato da una specifica prescrizione del Consiglio superiore che destina esclusivamente al traffico rinfuse l'intero fronte di Ponte San Giorgio a levante. Per l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale parere favorevole per le certificazioni da parte dell'Ente SGS Italia Spa, responsabile della valutazione, a seguito dell'attività di verifica in Authority. Apprezzando l'impegno verso il miglioramento continuo e i risultati conseguiti dall'AdSp, è stata confermata la certificazione ISO 9001:2015 che garantisce l'efficienza e trasparenza delle procedure e processi aziendali, mentre la responsabilità assunta dall'Autorità portuale nella protezione dell'ambiente e nella riduzione del rischio di violazione delle normative ambientali è certificata ISO 14001:2015. Il completamento con esito positivo degli audit per il rinnovo e il mantenimento delle certificazioni assume una valenza ancor maggiore considerate le difficoltà affrontate nell'anno corrente a seguito dell'emergenza Covid-19, che si vanno a sommare a quelle legate alle situazioni emergenziali che si sono succedute negli ultimi anni per i Ports of Genoa.



### Genova, ipotesi di un nuovo terminal crociere Msc-Costa nell' ex silos dell' Hennebique

26 Oct, 2020 **GENOVA** - Dal presidente dell' Autorità di Sistema portuale di **Genova**, Paolo Emilio Signorini, arriva la visione di un progetto per un nuovo terminal crociere gestito da Msc Crociere e Costa Crociere nell' area portuale dell' Hennebique , l' ex silos granaio nel **porto** di **Genova**. Operazione che vedrebbe pertanto la riqualificazione della struttura situata sul lato di Levante della Stazione Marittima. L' ipotesi, anticipata da Il Secolo XIX, ha trovato il favore del governatore ligure, Giovanni Toti: «È interesse per la città - ha detto Toti - ampliare l' offerta crocieristica e avviare un grande piano di riqualificazione urbana nell' area Hennebique. È l' ipotesi più interessante per la città e in prima battuta deve essere l' ipotesi di lavoro per tutti i soggetti interessati. Credo che una sinergia, come già avviene in molti porti, tra cui Spezia, sia la migliore via per pubblico e privato».



### Rumori molesti, la Procura 'assolve' il porto

*La molteplicità di fonti, in primo luogo il traffico stradale, non permette accuse mirate. Istanza al gip per l'archiviazione del fascicolo*

LA SPEZIA Il **porto** non può essere portato sul banco degli imputati per i rumori prodotti dall'attività interna che 'svalicano' il muro di cinta e arrivano fino alle case, in assenza di un'adeguata fascia di rispetto. E' su quella, semmai, che si deve intervenire per attenuare i disagi. Ne è convinto il pm Monica Burani che ha tirato le fila dell'inchiesta innescata dagli esposti dell'ingegner Vittorio Gasparini ancorati alle rilevazioni fatte e poi sviluppata con due accertamenti: le misurazioni sul campo dell'Arpal - il 17 e 18 settembre del 2019 - con specifici test 'mirati' in orario notturno, le verifiche della Polizia Municipale sull'impatto dei rumori in relazione alle zonizzazioni acustiche. Risultato delle verifiche: il **porto** spezzino genera rumori che potrebbero collocarsi intorno ai limiti di legge ma se alle emissioni sonore di navi, gru e tir si aggiungono anche quelle prodotte dai treni merci e dalle auto in transito su viale San Bartolomeo, allora il quadro è decisamente più fosco, tale da superare il limite di legge più alto attualmente previsto, e da rendere necessari interventi in grado di mettere al riparo i residenti da «immissioni sonore particolarmente disturbanti». Il rilievo, messo nero su bianco, dall'Arpal fa da battistrada alla richiesta di archiviazione del fascicolo formalizzata dal magistrato inquirente. Scontata l'opposizione dell'esponente. La mossa è oggetto di studio da parte dell'avvocato Valentina Antonini che assiste l'ingegner Gasparini, detto dello spacca-decibel. Le conclusioni cui sono arrivati i tecnici dell'Ufficio inquinamento acustico dell'Agenzia regionale sono chiare, anche se i limiti derivanti dall'assenza di una disciplina normativa certa sull'inquinamento acustico delle infrastrutture portuali - che ha portato Arpal ad analizzare il fenomeno con metodi di misurazione associabili alla verifica di attività industriali, e a considerare limiti di legge desunti dalla disciplina che regola i rumori di autostrade e ferrovie - rischiano di inciuciare, almeno sotto il profilo amministrativo, eventuali azioni che in presenza di una normativa certa sarebbero cogenti, ovvero obbligatori e inderogabili. Le misurazioni fonometriche realizzate nei balconi delle palazzine di viale San Bartolomeo durante quella notte di settembre, col **porto** impegnato a caricare e scaricare merci dalle navi Msc Rosa M, Msc Beijing e Safmarine Cameroun, e il traffico su viale San Bartolomeo praticamente azzerato, hanno evidenziato che «l'infrastruttura portuale da sola potenzialmente potrebbe collocarsi intorno a eventuali limiti di legge», e che la movimentazione dei treni «da sola rispetta i limiti di legge». I tecnici dell'Agenzia però sono andati oltre, e incrociando i dati ottenuti a settembre con quelli di precedenti rilevazioni del rumore stradale generato dal traffico di viale San Bartolomeo, è emerso non solo che «l'infrastruttura stradale da sola supera i limiti di legge», ma soprattutto che «l'insieme dei contributi di queste infrastrutture supera il valore limite di legge più alto attualmente previsto». In soldoni, troppo rumore, e se il sistema **porto** risulta quasi scagionato, a tenere banco è l'insieme di rumori che nascono laddove il **porto** incontra la città. Le immissioni sonore «sono auditivamente particolarmente disturbanti» ma quelle riconducibili al **porto** non sono capaci di giustificare l'azione penale. Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Citta della Spezia

### La Spezia

---

#### Potenziamento dei binari in porto, ecco il via ai lavori

*Da martedì 27 ottobre e sino al termine dei lavori l'Associazione temporanea di imprese che si è aggiudicata l'appalto potrà operare in due distinte aree di cantiere.*

La Spezia - Nemmeno una settimana fa la presidente uscente dell' **Autorità di sistema portuale**, Carla Roncallo, aveva annoverato tra i grandi risultati centrati il completamento del progetto esecutivo per il trasferimento dei fasci dei binari da Calata Paita a Calata Malaspina e aveva annunciato l'imminente avvio dei lavori. Gli uffici tecnici di Via del Molo hanno mantenuto la parola e oggi è stata pubblicata sull'albo pretorio dell'Adsp l'ordinanza con la quale da domani, martedì 27 ottobre, la stessa Roncallo autorizza l'apertura delle aree di cantiere in Calata Artom e Calata Malaspina per il potenziamento dei binari ferroviari. L'intervento è stato appaltato all'Ati con capogruppo la società Costruzioni Linee Ferroviarie di Bologna che dovrà occupare le aree demaniali marittime, in parte in concessione alla Lsct. L'ordinanza concede la possibilità di operare "fino al termine delle necessità", concordando con il terminal le modalità di accesso, occupazione e utilizzo delle aree che sino alla fine dei cantieri saranno interdette all'accesso di mezzi e persone estranee ai lavori. Lunedì 26 ottobre 2020 alle 19:25:23 Redazione.



Crociere

## La Spezia, rifornimento Gnl per le navi di Costa

R.d.F.

La Spezia è il primo porto italiano ad aver rifornito una nave da crociera, la Costa Smeralda, con Gnl (gas naturale liquefatto). Un passo non trascurabile nella rincorsa dell' Italia a soddisfare le richieste dell' Ue riguardo all' utilizzo sempre più spinto, per ridurre le emissioni, del metano come carburante anche per le navi. Negli anni scorsi, altri scali italiani avevano fatto da base per il bunkeraggio di Gnl: il primo è stato, nel 2014, Civitavecchia, rifornendo il rimorchiatore turco Bokn. Il secondo bunkeraggio con metano in Italia è avvenuto nel 2015, a Castellammare di Stabia per il traghetto Gauthier, costruito da Fincantieri. In tutti e due i casi i rifornimenti sono stati fatti con autobotti. Fino a domenica scorsa, nessuna nave da crociera era stata caricata con Gnl in Italia e soprattutto tramite una bettolina, cioè un' altra nave, una piccola metaniera, che affiancandosi all' unità più grande gli fornisce il bunker. Una pratica che, invece, all' estero, in particolare a Barcellona e a Marsiglia è abituale. E infatti il rifornimento di Gnl eseguito alla Spezia è stato il 50° bunkeraggio avvenuto su una nave del gruppo Costa, ricorda Tom Strang, senior vice president maritime affairs di Carnival, la società Usa che controlla l' italiana Costa. La compagnia tricolore oggi ha due navi a metano: Smeralda e Aidanova, Carnival ne ha un' altra. Il primo rifornimento di metano da bettolina a cruise ship in Italia si è potuto svolgere in sicurezza alla Spezia grazie a un regolamento messo a punto ad hoc dalla Guardia costiera e da un gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Un protocollo che ora potrà essere utilizzato anche in altri scali italiani. Il Paese, peraltro (si veda Il Sole 24 Ore dell' 8 e del 24 ottobre), soffre di un gap sul Gnl: non dispone al momento di depositi e impianti di rigassificazione in grado di caricare bettoline. La Coral Methane, che ha rifornito Smeralda, proveniva, infatti, da Barcellona. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Primo rifornimento di gas naturale liquefatto in Italia con Costa Smeralda

*Domenica 25 ottobre è stato completato con successo, nel porto della Spezia, il primo rifornimento di LNG su una nave da crociera in Italia*

Completato con successo su Costa Smeralda, nel **porto della Spezia**, il primo rifornimento di gas naturale liquefatto in Italia. Un altro importante traguardo raggiunto da Costa Smeralda, la prima nave alimentata a gas naturale liquefatto (LNG) di Costa Crociere. Domenica 25 ottobre è stato infatti completato con successo, nel **porto della Spezia**, il primo rifornimento di LNG su una nave da crociera mai effettuato in Italia. L'operazione, terminata alle ore 18.00, è stata possibile grazie al supporto della Guardia Costiera italiana, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, di Shell, partner fornitore di LNG del Gruppo Costa e della sua "società madre" Carnival Corporation, e di un gruppo di lavoro composto da Comune della **Spezia**, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Arpal Liguria, Asl Liguria, Agenzia dei monopoli e delle dogane, Associazione nazionale dei chimici di **porto**, Servizi tecnico nautici del **porto della Spezia**, Snam Panigaglia e associazioni di categoria. Il rifornimento si è svolto in sicurezza, nel pieno rispetto del regolamento messo a punto specificatamente dalla Guardia Costiera e dal gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Costa Smeralda era ormeggiata come di consueto al "Molo Garibaldi", mentre la nave cisterna Coral Methane si è posizionata a fianco di Costa Smeralda, con la prua rivolta nella stessa direzione. La Guardia Costiera ha supervisionato l'intera operazione, eseguita in perfetto coordinamento tra tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Coral Methane. "Siamo lieti che la nostra ammiraglia a LNG Costa Smeralda sia stata parte di questa operazione così importante per il settore marittimo in Italia e per il **porto della Spezia**" ha dichiarato Franco Porcellacchia, Sustainable Innovation and Infrastructure Development Vice President del Gruppo Costa. "Carnival Corporation e Costa sono stati i primi a investire in innovazione sostenibile, puntando sulla tecnologia LNG per le navi da crociera, che fa parte di un impegno più ampio per garantire i più elevati standard ambientali per un futuro sempre più sostenibile delle crociere." "Il rifornimento di LNG eseguito ieri alla **Spezia** è stata la 50° operazione di bunkeraggio svolta con successo per una nave del Gruppo Costa. Si tratta di un traguardo significativo, raggiunto insieme ai nostri partner, che dimostra l'impegno di Carnival per la sostenibilità e l'utilizzo delle tecnologie di propulsione più avanzate oggi disponibili", ha dichiarato Tom Strang, Senior Vice President Maritime Affairs, Carnival Tom Strang. "Il Gruppo Carnival è all'avanguardia nello sviluppo dell'LNG come fonte di combustibile per l'industria delle crociere, e sta lavorando per costruire un'infrastruttura ampia, sicura e affidabile in tutto il mondo." "Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di adottare adeguate norme e procedure per garantire i più elevati standard di sicurezza a cominciare da quella legata alla navigazione, alla tutela ambientale, alla prevenzione incendi fino alla sicurezza dei luoghi di lavoro," ha dichiarato Giovanni Stella, Comandante della Capitaneria di **Porto di La Spezia**. "Ogni prescrizione adottata è stata puntualmente osservata e siamo particolarmente soddisfatti che l'operazione abbia avuto un'evoluzione assolutamente regolare. Grazie a questa positiva esperienza, riteniamo che altre autorità marittime possano adottare il regolamento che abbiamo definito in modo da far crescere i punti di distribuzione nei porti italiani come indicato dalle normative italiane ed europee." "Un traguardo importantissimo è stato raggiunto per la prima volta nel nostro Paese e siamo orgogliosi che questo, ancora una volta, sia successo





proprio nel porto di Spezia" - ha dichiarato Carla Roncallo , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Ringrazio in particolare la Capitaneria di Spezia



## Affari Italiani

### La Spezia

---

e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, tenendo sempre al centro di tutto il tema della sicurezza". Costa Smeralda è la prima nave alimentata a LNG della flotta Costa, cui seguirà la gemella Costa Toscana, la cui consegna è prevista nell' ultimo trimestre del 2021. Un' altra nave a LNG, AIDAnova, è già operativa nella flotta del Gruppo Costa dal 2018. Altre due navi gemelle di AIDAnova entreranno in servizio entro il 2023. Per quanto riguarda il resto del Gruppo Carnival Corporation, è stata recentemente consegnata una terza nave alimentata a LNG, la Iona di P&O Cruises UK. L' utilizzo del gas naturale liquefatto, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni delle navi, permette di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%). Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

## Spezia, primo bunkeraggio di Gnl in Italia - Costa Smeralda la prima nave

26 Oct, 2020 LA **SPEZIA** - E' stato effettuato nel **porto** di La **Spezia**, presso il molo Garibaldi Ovest, il primo rifornimento in Italia di Gas naturale Liquefatto, combustibile navale green, operazione svolta da nave a nave tramite bettolina e che ha visto protagonista la nave da crociera Costa Smeralda. L'operazione si è resa possibile grazie al Regolamento portuale (autorizzazione n. 17 del 21.10.2020) nel quale trovano sede le complesse procedure e prescrizioni di sicurezza. La bozza del regolamento portuale, era stata presentata in anteprima ai primi di ottobre nel corso del Naples Shipping Week dal comandante della Capitaneria di **Porto** di **Spezia**, il capitano di vascello Giovanni Stella . Una disciplina del settore che ancora non era presente in Italia alla quale hanno lavorato per quasi due anni un Tavolo tecnico coordinato dalla Capitaneria e partecipato da Autorità di Sistema Portuale, Comune della **Spezia**, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ARPAL, ASL, Agenzia delle Dogane, Chimici di **porto**, Servizi tecnico nautici del **porto** della **Spezia**, SNAM Panigaglia, Associazioni di categoria e da tutti gli organismi autorizzati per la certificazione di sicurezza delle navi. Arpal, Asl, Comune, AdSP e il gruppo Carnival che su **Spezia** ha l' approdo di due navi a Gnl, AidaNova e Costa Smeralda. Il rifornimento si è svolto con assoluta regolarità - ha fatto sapere la Capitaneria di **porto** di **Spezia** - nel rispetto dell'atto autorizzativo e conformemente alla valutazione del rischio complessivo (risk assessment) redatto e validato dagli 'organismo riconosciuti'. La valutazione del rischio complessivo ha tenuto conto di tutti gli scenari possibili che si possano verificare nell' interfaccia nave-nave e navi-terminal e, sulla base di tale studio, individuati i fattori di rischio che, con le prescrizioni adottate, sono stati portati a valori molto prossimi allo 'zero'. L' operazione ha particolare importanza dal momento che si tratta del primo rifornimento svolto in Italia, che ha visto coinvolti Costa Smeralda e Coral Methane di Shell) che hanno effettuato tale operazione in precedenza già altre 49 volte presso gli scali di Barcellona e Marsiglia, tutti conclusi senza problematiche di sorta. Le operazioni hanno avuto inizio alle 10.58 e termine alle ore 16.13 durante queste ore è stata interdetta la navigazione (con apposita ordinanza della Capitaneria di **porto**) per un raggio di 100 metri dal punto di attracco delle manichette, al fine di non creare moto ondoso secondo quanto stabilito dalla valutazione del rischio. Il trasferimento di combustibile avvenuto in poco più di 5 ore, ha visto un rateo massimo di rifornimento di circa 630 m3/h - per un totale di bunker pari a 2400 m3 circa (l' equivalente di 1040 m/tonn. circa). Attualmente nel mondo 400 navi su 80 mila sono a propulsione GNL e si prevede che tale numero arrivi, nel 2030 a 1000 unità. Attualmente sono in costruzione e in ordine nei cantieri navali mondiali circa 20 navi da crociera. Ordini che vedono in prima fila il colosso del crocierismo Carnival Corporation (11 unità) e Msc Crociere (4 navi).



# Informare

## La Spezia

### Alla Spezia il primo rifornimento di LNG su una nave da crociera mai effettuato in Italia

È stata la 50esima operazione di bunkeraggio svolta per una unità della flotta Costa Ieri nel porto della Spezia è stato completato con successo il primo rifornimento di gas naturale liquefatto su una nave da crociera mai effettuato in Italia. Costa Crociere ha reso noto che l'operazione sulla propria nave Costa Smeralda è stata possibile grazie al supporto della Guardia Costiera, dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, di Shell, partner fornitore di LNG del gruppo Costa e della sua società madre Carnival Corporation, e di un gruppo di lavoro composto da Comune della Spezia, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Arpal Liguria, Asl Liguria, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Associazione nazionale dei chimici di porto, servizi tecnico nautici del porto della Spezia, Snam Panigaglia e associazioni di categoria. «Il rifornimento di LNG eseguito ieri alla Spezia - ha precisato Tom Strang, senior vice president Maritime Affairs di Carnival - è stata la 50esima operazione di bunkeraggio svolta con successo per una nave del gruppo Costa. Si tratta di un traguardo significativo, raggiunto insieme ai nostri partner, che dimostra l'impegno di Carnival per la sostenibilità e l'utilizzo delle tecnologie di propulsione più avanzate oggi disponibili. Il gruppo Carnival - ha sottolineato - è all'avanguardia nello sviluppo dell'LNG come fonte di combustibile per l'industria delle crociere, e sta lavorando per costruire un'infrastruttura ampia, sicura e affidabile in tutto il mondo». «Un traguardo importantissimo - ha commentato **Carla Roncallo**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** - è stato raggiunto per la prima volta nel nostro Paese e siamo orgogliosi che questo, ancora una volta, sia successo proprio nel porto di Spezia. Ringrazio in particolare la Capitaneria di Spezia e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, tenendo sempre al centro di tutto il tema della sicurezza».



Leggi la notizia in formato Acrobat Reader, scaricando l'articolo gratuito.

# Informatore Navale

La Spezia

## COMPLETATO CON SUCCESSO SU COSTA SMERALDA, NEL PORTO DELLA SPEZIA, IL PRIMO RIFORNIMENTO DI GAS NATURALE LIQUEFATTO IN ITALIA

Il rifornimento di LNG su Costa Smeralda ha visto la collaborazione di Guardia Costiera, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, autorità e operatori locali, Shell e Gruppo Costa. L'operazione rappresenta una pietra miliare nel settore: si tratta del primo rifornimento mai eseguito in Italia su una nave da crociera e il 50° completato con successo dal Gruppo Costa. Genova, 26 ottobre 2020 - Un altro importante traguardo raggiunto da Costa Smeralda, la prima nave alimentata a gas naturale liquefatto (LNG) di Costa Crociere. Domenica 25 ottobre è stato infatti completato con successo, nel porto della Spezia, il primo rifornimento di LNG su una nave da crociera mai effettuato in Italia. L'operazione, terminata alle ore 18.00, è stata possibile grazie al supporto della Guardia Costiera italiana, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, di Shell, partner fornitore di LNG del Gruppo Costa e della sua "società madre" Carnival Corporation, e di un gruppo di lavoro composto da Comune della Spezia, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Arpal Liguria, Asl Liguria, Agenzia dei monopoli e delle dogane, Associazione nazionale dei chimici di porto, Servizi tecnici nautici del porto della Spezia, Snam Panigaglia e associazioni di categoria. Il rifornimento si è svolto in sicurezza, nel pieno rispetto del regolamento messo a punto specificatamente dalla Guardia Costiera e dal gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Costa Smeralda era ormeggiata come di consueto al "Molo Garibaldi", mentre la nave cisterna Coral Methane si è posizionata a fianco di Costa Smeralda, con la prua rivolta nella stessa direzione. La Guardia Costiera ha supervisionato l'intera operazione, eseguita in perfetto coordinamento tra tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Coral Methane. "Siamo lieti che la nostra ammiraglia a LNG Costa Smeralda sia stata parte di questa operazione così importante per il settore marittimo in Italia e per il porto della Spezia" ha dichiarato Franco Porcellacchia, Sustainable Innovation and Infrastructure Development Vice President del Gruppo Costa. "Carnival Corporation e Costa sono stati i primi a investire in innovazione sostenibile, puntando sulla tecnologia LNG per le navi da crociera, che fa parte di un impegno più ampio per garantire i più elevati standard ambientali per un futuro sempre più sostenibile delle crociere." "Il rifornimento di LNG eseguito ieri alla Spezia è stata la 50° operazione di bunkeraggio svolta con successo per una nave del Gruppo Costa. Si tratta di un traguardo significativo, raggiunto insieme ai nostri partner, che dimostra l'impegno di Carnival per la sostenibilità e l'utilizzo delle tecnologie di propulsione più avanzate oggi disponibili", ha dichiarato Tom Strang, Senior Vice President Maritime Affairs, Carnival Tom Strang. "Il Gruppo Carnival è all'avanguardia nello sviluppo dell'LNG come fonte di combustibile per l'industria delle crociere, e sta lavorando per costruire un'infrastruttura ampia, sicura e affidabile in tutto il mondo". "Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di adottare adeguate norme e procedure per garantire i più elevati standard di sicurezza a cominciare da quella legata alla navigazione, alla tutela ambientale, alla prevenzione incendi fino alla sicurezza dei luoghi di lavoro," - ha dichiarato Giovanni Stella, Comandante della Capitaneria di Porto di La Spezia. "Ogni prescrizione adottata è stata puntualmente osservata e siamo particolarmente soddisfatti che l'operazione abbia avuto un'evoluzione assolutamente regolare. Grazie a questa positiva esperienza, riteniamo che altre autorità marittime possano adottare il regolamento che abbiamo definito in modo da far crescere i punti di distribuzione nei porti italiani come indicato dalle normative italiane ed europee." "Un



traguardo importantissimo è stato raggiunto per la prima volta nel nostro Paese e siamo orgogliosi che questo, ancora una volta, sia successo proprio nel porto di Spezia" - ha



## Informatore Navale

### La Spezia

---

dichiarato Carla Roncallo , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "Ringrazio in particolare la Capitaneria di **Spezia** e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, tenendo sempre al centro di tutto il tema della sicurezza". Costa Smeralda è la prima nave alimentata a LNG della flotta Costa, cui seguirà la gemella Costa Toscana, la cui consegna è prevista nell' ultimo trimestre del 2021. Un' altra nave a LNG, AIDAnova, è già operativa nella flotta del Gruppo Costa dal 2018. Altre due navi gemelle di AIDAnova entreranno in servizio entro il 2023. Per quanto riguarda il resto del Gruppo Carnival Corporation, è stata recentemente consegnata una terza nave alimentata a LNG, la Iona di P&O Cruises UK. L' utilizzo del gas naturale liquefatto, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni delle navi, permette di eliminare quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%).

## Informazioni Marittime

### La Spezia

## Il primo rifornimento navale in Italia di gas naturale liquefatto

*Domenica scorsa la "Costa Smeralda" ha fatto il pieno da "Coral Methane". L'operazione coincide con il cinquantesimo bunkeraggio di Costa Crociere*

La prima nave da crociera italiana alimentata a gas naturale liquefatto (LNG), la Costa Smeralda di Costa Crociere, è stata rifornita domenica scorsa, nel porto della Spezia, dalla Coral Methane determinando anche il primo rifornimento di questo tipo in Italia su una nave da crociera. L'operazione, terminata alle 18, ha visto il supporto e la partecipazione di un gran numero di autorità di controllo, società ed enti pubblici: la Guardia costiera, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Shell, partner fornitore di LNG del Gruppo Costa e della sua "società madre" Carnival Corporation, Comune di Spezia, Vigili del fuoco, Arpal Liguria, ASL Liguria, Agenzia dei monopoli e delle dogane, Associazione nazionale dei chimici di porto, servizi tecnico-nautici dello scalo ligure, Snam Panigaglia e associazioni di categoria portuale. Costa Smeralda è gemella di Costa Toscana, in costruzione negli stabilimenti Meyer di Turku, in Finlandia, con consegna alla fine del 2021. Un'altra nave a LNG, AIDAnova, è operativa nella flotta del Gruppo Costa dal 2018. Altre due navi gemelle di AIDAnova entreranno in servizio entro il 2023.

Per quanto riguarda il resto del Gruppo Carnival Corporation, è stata recentemente consegnata una terza nave alimentata a LNG, la Iona di P&O Cruises UK. Il gas naturale liquefatto elimina quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo e particolato e riduce significativamente quelle di ossido di azoto. In misura minore, ma comunque intorno a un quinto, quelle di anidride carbonica. Costa Smeralda è partita il 10 ottobre da Savona con crociere settimanali fino al 7 novembre verso La Spezia, Cagliari, Napoli, Messina e Civitavecchia. Tom Strang, senior vice president Maritime Affairs del gruppo Carnival, ha fatto notare che «l'operazione di bunkeraggio coincide con la cinquantesima del Gruppo Costa. Si tratta di un traguardo significativo, raggiunto insieme ai nostri partner, che dimostra l'impegno di Carnival per la sostenibilità e l'utilizzo delle tecnologie di propulsione più avanzate oggi disponibili». Per il Comandante della Capitaneria di porto di La Spezia, Giovanni Stella, con il successo dell'operazione ora «altre autorità marittime possono adottare il regolamento che abbiamo definito in modo da far crescere i punti di distribuzione nei porti italiani come indicato dalle normative italiane ed europee». Infine, per Carla Roncallo, presidente dell'Adsp della Liguria Orientale, il primo rifornimento di gas naturale liquefatto è «un traguardo importantissimo».





## A Spezia rifornimento Lng su nave crociera

*Si tratta del primo rifornimento mai eseguito in Italia*

Redazione

LA SPEZIA Il primo rifornimento di Lng su una nave da crociera mai effettuato in Italia, è stato eseguito domenica 25 Ottobre nel porto della Spezia. Costa Smeralda è stata protagonista di questa operazione di rifornimento resa possibile grazie al supporto della Guardia Costiera italiana, dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, di Shell, partner fornitore di Lng del Gruppo Costa e della sua società madre Carnival Corporation, e di un gruppo di lavoro composto da Comune della Spezia, Comando provinciale dei Vigili del fuoco, Arpal Liguria, Asl Liguria, Agenzia dei monopoli e delle dogane, Associazione nazionale dei chimici di porto, Servizi tecnico nautici del porto della Spezia, Snam Panigaglia e associazioni di categoria. Il rifornimento si è svolto in sicurezza, nel pieno rispetto del regolamento messo a punto specificatamente dalla Guardia Costiera e dal gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Costa Smeralda era ormeggiata come di consueto al Molo Garibaldi, mentre la nave cisterna Coral Methane si è posizionata a fianco di Costa Smeralda, con la prua rivolta nella stessa direzione. La Guardia Costiera ha supervisionato l'intera operazione, eseguita in perfetto coordinamento tra tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Coral Methane. Un traguardo importantissimo è stato raggiunto per la prima volta nel nostro Paese e siamo orgogliosi che questo, ancora una volta, sia successo proprio nel porto di Spezia ha dichiarato Carla Roncallo, presidente dell'AdSp del Mar Ligure Orientale. Ringrazio in particolare la Capitaneria di Spezia e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, tenendo sempre al centro di tutto il tema della sicurezza. Siamo lieti che la nostra ammiraglia a LNG Costa Smeralda sia stata parte di questa operazione così importante per il settore marittimo in Italia e per il porto della Spezia ha dichiarato Franco Porcellacchia, Sustainable innovation and infrastructure development vice president del Gruppo Costa. Carnival Corporation e Costa sono stati i primi a investire in innovazione sostenibile, puntando sulla tecnologia LNG per le navi da crociera, che fa parte di un impegno più ampio per garantire i più elevati standard ambientali per un futuro sempre più sostenibile delle crociere. Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di adottare adeguate norme e procedure per garantire i più elevati standard di sicurezza a cominciare da quella legata alla navigazione, alla tutela ambientale, alla prevenzione incendi fino alla sicurezza dei luoghi di lavoro, ha dichiarato Giovanni Stella, comandante della Capitaneria di Porto di La Spezia. Ogni prescrizione adottata è stata puntualmente osservata e siamo particolarmente soddisfatti che l'operazione abbia avuto un'evoluzione assolutamente regolare. Grazie a questa positiva esperienza, riteniamo che altre autorità marittime possano adottare il regolamento che abbiamo definito in modo da far crescere i punti di distribuzione nei porti italiani come indicato dalle normative italiane ed europee. Costa Smeralda è la prima nave alimentata a Lng della flotta Costa, cui seguirà la gemella Costa Toscana, la cui consegna è prevista nell'ultimo trimestre del 2021. Un'altra nave a Lng, AIDAnova, è già operativa nella flotta del Gruppo Costa dal 2018.





### Costa Crociere completa la prima operazione italiana di bunkeraggio del GNL

L'operazione di bunkeraggio del GNL per Costa Smeralda è stata completata con il supporto della Guardia Costiera Italiana, dell' Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, delle Autorità locali, della Shell e del Gruppo Costa. Per Costa Group, che comprende Costa Crociere, AIDA Cruises con sede in Germania e Costa Cina, si tratta della sua 50a operazione di bunkeraggio, segnando un' altra pietra miliare nel settore crociere. Genova, 26 ottobre 2020 - Costa Crociere, la principale compagnia di crociere in Europa e una parte di Carnival Corporation & plc, la più grande compagnia di crociere al mondo, ha annunciato oggi un' altra pietra miliare per Costa Smeralda, la prima nave della linea alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), con un' operazione di bunkeraggio del GNL eseguita con successo il 25 ottobre per la prima volta in Italia. Portata nel **porto** di La **Spezia** e completata alle 18.00, l' operazione è stata supportata dalla Guardia Costiera Italiana, dall' Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale, dalle autorità locali e da Shell, che è il partner fornitore di GNL per Costa Group e dalla sua società madre, Carnival Corporation. L' operazione si è svolta con la nave ormeggiata al molo "Molo Garibaldi", dove la nave bunker Coral Methane è stata posizionata accanto (arco a musa) Costa Smeralda, sotto la supervisione della Guardia Costiera italiana e in coordinamento con tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Corallo Metano. "Nell' ambito del nostro profondo impegno per la sostenibilità, siamo orgogliosi che la nostra ammiraglia Costa Smeralda, alimentata a GNL, segnerà questa pietra miliare per l' Italia e il **porto** di La **Spezia**", ha dichiarato Franco Porcellacchia, vice presidente per l' innovazione sostenibile e lo sviluppo delle infrastrutture per il Gruppo Costa. "Carnival Corporation e Costa sono stati i primi operatori di crociera a investire nell' innovazione sostenibile con la tecnologia delle navi alimentate a GNL e continuiamo a impegnare a garantire i più elevati standard ambientali per un futuro più sostenibile della crociera." "Con il bunkering del GNL che si è svolto a La **Spezia**, abbiamo segnato anche i 50th operazione di successo per una nave del Gruppo Costa", ha dichiarato Tom Strang, vicepresidente senior per gli affari marittimi di Carnival Corporation. "Questo è un altro importante traguardo che abbiamo raggiunto lavorando insieme ai nostri partner, mentre continuiamo a dimostrare l' impegno di Carnival Corporation per la sostenibilità e lo sviluppo delle più avanzate tecnologie di carburante oggi disponibili. Siamo in prima linea nell' avanzamento del GNL come fonte di carburante per l' industria crociera e stiamo lavorando per costruire un' infrastruttura GNL ampia, sicura e affidabile per le navi da crociera in tutto il mondo." "L' obiettivo del nostro gruppo di lavoro era quello di attuare norme e procedure adeguate per garantire i più elevati standard di sicurezza, a partire dalla navigazione, dalla protezione dell' ambiente, dalla prevenzione degli incendi e dalla sicurezza sul posto di lavoro", ha dichiarato Giovanni Stella, capitano della Guardia Costiera di La **Spezia**. "Ogni prescrizione adottata è stata debitamente osservata e siamo particolarmente soddisfatti che l' operazione abbia avuto un' evoluzione regolare. Grazie a questa esperienza positiva, crediamo che altre autorità marittime possano attuare il regolamento che abbiamo definito al fine di aumentare l' infrastruttura di distribuzione del GNL nei porti italiani, come indicato dalle normative italiane ed europee." "Per la prima volta nel nostro Paese è stato raggiunto un traguardo molto importante, ancora una volta proprio nel **porto** di La **Spezia**", ha dichiarato Carla Roncallo, presidente dell' Autorità Portuale del Mar Ligure Orientale. "Vorrei ringraziare in particolare la Guardia Costiera di La **Spezia** e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, mantenendo sempre la sicurezza al





## Sea Reporter

### La Spezia

---

flotta Costa Crociere, e sarà seguita da Costa Toscana, la nave gemella del GNL che dovrebbe essere consegnata alla fine del 2021. Un'altra nave GNL, AIDAnova di AIDA Cruises, opera all'interno della flotta del Gruppo Costa dal 2018 e sarà seguita da altre due navi gemelle entro il 2023. Come parte della flotta complessiva di Carnival Corporation, è stata recentemente consegnata una terza nave alimentata a GNL, la P&O Cruises UK. Il GNL, la tecnologia dei combustibili più avanzata dell'industria marina, migliora significativamente le emissioni complessive dell'aria con l'eliminazione virtuale delle emissioni di biossido di zolfo (emissioni zero) e una riduzione del particolato dal 95% al 100%. L'uso del GNL riduce anche significativamente le emissioni di ossido di azoto e di biossido di carbonio rispettivamente dell'85% e del 20%.

## Rifornimento LNG su Costa Smeralda, le reazioni: "Una pietra miliare nel settore"

Redazione

La **Spezia** - Completato con successo, ieri nel **porto** della **Spezia**, il primo rifornimento in Italia di LNG sulla nave Costa Smeralda, oggi è il giorno delle reazioni. Il rifornimento, come riportato da ShipMag, si è svolto in sicurezza, nel pieno rispetto del regolamento messo a punto specificatamente dalla Guardia Costiera e dal gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Costa Smeralda era ormeggiata come di consueto al 'Molo Garibaldi', mentre la nave cisterna Coral Methane si è posizionata a fianco di Costa Smeralda, con la prua rivolta nella stessa direzione. La Guardia Costiera ha supervisionato l'intera operazione, eseguita in perfetto coordinamento tra tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Coral Methane. 'Siamo lieti che la nostra ammiraglia a LNG Costa Smeralda sia stata parte di questa operazione così importante per il settore marittimo in Italia e per il **porto** della **Spezia**', ha dichiarato Franco Porcellacchia, sustainable innovation and infrastructure Development vice president del gruppo Costa. 'Carnival Corporation e Costa sono stati i primi a investire in innovazione sostenibile, puntando sulla tecnologia LNG per le navi da crociera, che fa

parte di un impegno più ampio per garantire i più elevati standard ambientali per un futuro sempre più sostenibile delle crociere.' 'Il rifornimento di LNG eseguito ieri alla **Spezia** è stata la 50° operazione di bunkeraggio svolta con successo per una nave del Gruppo Costa. Si tratta di un traguardo significativo, raggiunto insieme ai nostri partner, che dimostra l'impegno di Carnival per la sostenibilità e l'utilizzo delle tecnologie di propulsione più avanzate oggi disponibili', ha dichiarato Tom Strang, senior vice president maritime affairs di Carnival. 'Obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di adottare adeguate norme e procedure per garantire i più elevati standard di sicurezza a cominciare da quella legata alla navigazione, alla tutela ambientale, alla prevenzione incendi fino alla sicurezza dei luoghi di lavoro', ha sottolineato Giovanni Stella, comandante della Capitaneria di **Porto** di La **Spezia**. 'Ogni prescrizione adottata è stata puntualmente osservata e siamo particolarmente soddisfatti che l'operazione abbia avuto un'evoluzione assolutamente regolare. Grazie a questa positiva esperienza, riteniamo che altre autorità marittime possano adottare il regolamento che abbiamo definito in modo da far crescere i punti di distribuzione nei porti italiani come indicato dalle normative italiane ed europee.' 'Un traguardo importantissimo è stato raggiunto per la prima volta nel nostro Paese e siamo orgogliosi che questo, ancora una volta, sia successo proprio nel **porto** di **Spezia**', ha affermato Carla Roncallo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. 'Ringrazio in particolare la Capitaneria di **Spezia** e la Direzione Marittima della Liguria, che insieme a Costa Crociere hanno reso possibile questa operazione, tenendo sempre al centro di tutto il tema della sicurezza'. Costa Smeralda è la prima nave alimentata a LNG della flotta Costa, cui seguirà la gemella Costa Toscana, la cui consegna è prevista nell'ultimo trimestre del 2021. Un'altra nave a LNG, AIDAnova, è già operativa nella flotta del gruppo Costa dal 2018. Altre due navi gemelle di AIDAnova entreranno in servizio entro il 2023. Per quanto riguarda il resto del gruppo Carnival Corporation, è stata recentemente consegnata una terza nave alimentata a LNG, la Iona di P&O Cruises UK. L'utilizzo del gas naturale liquefatto, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni delle navi, permette di eliminare quasi totalmente le emissioni di zolfo (zero emissioni) e



### Rifornimento LNG su Costa Smeralda, le reazioni: "Una pietra miliare nel settore"

26 OTTOBRE 2020 - Redazione



La Spezia - Completato con successo, ieri nel porto della Spezia, il primo rifornimento in Italia di LNG sulla nave Costa Smeralda, oggi è il giorno delle reazioni. Il rifornimento, come riportato da ShipMag, si è svolto in sicurezza, nel pieno rispetto del regolamento messo a punto specificatamente dalla Guardia Costiera e dal gruppo di lavoro composto da autorità e operatori locali. Costa Smeralda era ormeggiata come di consueto al 'Molo Garibaldi', mentre la nave cisterna Coral Methane si è posizionata a fianco di Costa Smeralda, con la prua rivolta nella stessa direzione. La Guardia Costiera ha supervisionato l'intera operazione, eseguita in perfetto coordinamento tra tutte le parti coinvolte e gli equipaggi di Costa Smeralda e Coral Methane.

'Siamo lieti che la nostra ammiraglia a LNG Costa Smeralda sia stata parte di questa operazione così importante per il settore marittimo in Italia e per il porto della Spezia', ha dichiarato Franco Porcellacchia, sustainable innovation and infrastructure Development vice president del gruppo Costa. 'Carnival Corporation e

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulle tua email.

ISCRIVITI

particolato (riduzione del 95-100%), riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell' 85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%).



Protocollo Agenzia Dogane Monopoli e AdspMare Adriatico Centrale

GAM EDITORI

26 ottobre 2020 - Il Direttore Generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, **Daniele Rossi** e il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, hanno siglato i Protocolli d' Intesa per l' attivazione di Tavoli Tecnici Permanenti. I Protocolli hanno entrambi l' obiettivo ambizioso di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mar Adriatico Centro Settentrionale e Centrale e di facilitare il lavoro di imprese e operatori del settore attraverso nuove semplificazioni e utilizzo di tecnologie avanzate. I Protocolli si inseriscono in un più ampio piano di ammodernamento logistico e operativo, piano volto a rendere più fluide e più sicure le movimentazioni nel porto e a migliorare le sinergie tra le entità pubbliche e private che vi operano, a salvaguardia degli interessi dello Stato, dei cittadini e degli imprenditori. Come affermato da Minenna Direttore Generale ADM: "Stiamo contribuendo - a Ravenna, Ancona e Ortona, così come in altri importanti siti portuali del Paese - alla razionalizzazione e alla digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei porti. Contiamo così di sostenere e promuovere prima d' ogni altra cosa l' export via mare, ossigeno per l' economia del Paese. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i porti devono essere il centro dello sviluppo del Paese attraverso le autostrade del mare." Il Presidente AdSP Mar Adriatico Centro Settentrionale, **Daniele Rossi** ha dichiarato: "Dobbiamo seguire la forte spinta alla digitalizzazione che il mercato richiede ed attuarla nelle procedure doganali significa pensare ad un porto moderno, efficiente e competitivo. Ringrazio ancora il Direttore Minenna che sta lavorando con impegno affinché i porti possano svolgere appieno il proprio ruolo, contribuendo così alla ripresa del sistema produttivo del Paese". A sua volta il Presidente AdSP Mar Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, ha affermato: "Sicurezza e velocità dei controlli sono gli obiettivi della logistica del futuro. Questo accordo dà concretezza a questa necessità e soprattutto rafforza il principio di sistema di Autorità in quanto unisce i porti marchigiani e abruzzesi nell' innovazione e nella digitalizzazione consentendo di valorizzarne le rispettive vocazioni".





# Shipping Italy

## Ravenna

### Trevi ristruttura il molo Marcegaglia al porto di Ravenna

Trevi Spa, impresa generale specializzata in lavori marittimi, ha annunciato di essersi aggiudicata dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale che gestisce il porto di Ravenna l' incarico per la ristrutturazione delle banchine del cosiddetto molo Marcegaglia. Il contratto, del valore complessivo di 8,5 milioni di euro, prevede una serie di lavorazioni specifiche che vanno dall' infissione di palancole metalliche (pali), tiranti, vibroflottazione dei terreni e opere civili. L' intervento che si dovrà realizzare consiste nel consolidamento della banchina, attualmente idonea per un fondale di progetto di -9,40 metri con un sovraccarico di 40 KPa, al fine di renderla conforme alle nuove previsioni del Piano Regolatore Portuale vigente e per adeguare la struttura alla normativa antisismica. L' intervento di consolidamento si estende per una lunghezza di circa 355 metri lungo il tratto del canale Candiano antistante lo stabilimento Marcegaglia, per una larghezza di 45 metri, e consente l' adeguamento di questo tratto di canale alle previsioni del Prp in termini di quota di sommità della trave di bordo (+2,5 metri sul livello del mare) e di fondali operativi (-13 metri). "La soluzione progettuale - informa Trevi - prevede l' infissione a tergo del diaframma esistente di un palancole combinato in acciaio di tipo HZ/AZ, solidarizzato in sommità da una robusta trave in cemento armato, all' interno della quale sono ubicate le teste di ancoraggio dei tiranti aventi funzione di garantire un efficace ritegno sommitale della struttura; inoltre la nuova trave ingloberà anche le vecchie opere in cemento armato (diaframmi e trave) in modo tale da sodalizzare le vecchie con le nuove opere". Inoltre, "considerata la presenza di un importante spessore di sabbie e la suscettività di tali terreni alla liquefazione, viene previsto un intervento di consolidamento di tali depositi realizzato mediante vibroflottazione". La nuova banchina sarà poi attrezzata con bitte di ormeggio, parabordi e scale alla marinara. Sarà inoltre realizzato un nuovo impianto di raccolta delle acque meteoriche e la predisposizione di una nuova linea anti-incendio che sarà collegato alla stazione di sollevamento esistente all' interno dello stabilimento. L' avvio dei lavori è stimato tra la fine del mese di dicembre 2020 e l' inizio del 2021. Oltre ai progetti in corso d' opera, come il molo Pagliari all' interno del porto di La Spezia e il molo Marcegaglia a Ravenna appunto, Trevi ha recentemente completato, sempre in Italia, un paio di importanti interventi in ambito portuale. Il primo è un intervento al bacino di carenaggio del porto di Palermo e il secondo è la realizzazione del nuovo terminal contenitori della Darsena di Levante nel Porto di Napoli.



### Il porto: «Da flagello a risorsa per l' ambiente»

*Elisabetta Sordi del Pd sostiene l' ampliamento e lo sviluppo dello scalo «Fondamentale per l' economia e per il ripascimento dell' intera costa»*

**CARRARA** «Il **porto** una risorsa fondamentale per il nostro territorio».

Dopo numerosi attacchi allo scalo marinello, considerato principale colpevole dell' erosione del litorale apuo-versiliense, in difesa dell' importante infrastruttura interviene Elisabetta Sordi, già candidata in Regione per il Partito democratico, che intende tenere alta l' attenzione sui temi più delicati affrontati in campagna elettorale. «Il **porto** di **Marina di Carrara** - scrive Sordi in un comunicato - è una risorsa fondamentale per tutto il territorio. È la meta naturale del corridoio "nord Europa-mare", in cui Massa **Carrara** si trova in una posizione strategica e deve giocare un ruolo chiave. La contrapposizione fra spiagge e turismo balneare, da una parte, e sviluppo portuale, dall' altra, è vecchia e superata». Sordi addirittura rilancia sostenendo a gran voce l' ampliamento dello scalo come soluzione per l' erosione. «Oggi - prosegue ella nota - possiamo pensare ad ampliare e far crescere il **porto**, facendolo diventare una risorsa per le nostre spiagge. Il dragaggio e i lavori di sviluppo e manutenzione portuale sono un' opportunità per estrarre materiale da impiegare nel ripascimento. Grazie alla avanzata tecnologia dell' ecodragaggio, il **porto** diventa una preziosa cava di prestito dalla quale estrarre sabbie nobili, che possono essere reimpiegate nelle spiagge, secondo il principio dell' economia circolare e rispetto dell' ambiente. Bisogna potenziare lo scalo, facendolo diventare un polo strategico per lo sviluppo sia industriale che turistico del territorio». Pertanto Elisabetta Sordi propone un tavolo con tutti gli addetti ai lavori: «Per questo c' è bisogno di far sedere allo stesso tavolo tutte le amministrazioni e i soggetti istituzionalmente competenti per condividere un progetto di lungo periodo. La politica deve essere unita e dare segnali chiari, partendo dallo studio e da un' analisi seria. Gli operatori economici, i soggetti che li rappresentano e tutte le istituzioni devono essere uniti per realizzare investimenti importanti sul **porto**». Infine la stoccata finale agli ambientalisti e ai vari movimenti di persone che lo vorrebbero chiuso: «Chi pensa ancora che lo sviluppo portuale sia una minaccia per il turismo parla senza sapere». Intanto sul **porto**, lo ricordiamo, esiste un progetto di piano regolatore che prevede una nuova banchina lato Massa e un prolungamento dell' attuale diga foranea che secondo gli studi dei periti idrogeologici consentirebbe il deflusso delle sabbie dal Magra alla costa a sud. Più vicina nel tempo la realizzazione del nuovo terminal crocieristico in testa alla banchina Taliercio. Cri.Lo © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Vietata anche la Lanterna rossa

*L' Autorità portuale lascia però aperto tutto il porto antico*

IL PROVVEDIMENTO ANCONA II Porto Antico di Ancona continua a rimanere aperto alla fruizione della cittadinanza ad esclusione, da oggi, del molo nord fino alla Lanterna rossa. Una misura indispensabile in coerenza con i provvedimenti e le raccomandazioni del nuovo Dpcm del 25 ottobre, orientati alla massima attenzione per prevenire la diffusione del coronavirus. L' **Autorità di sistema portuale** ha deciso il divieto di accesso al tratto che va dalla Torre piloti e ormeggiatori alla Lanterna rossa perché il percorso non consente di garantire il necessario distanziamento fisico fra le persone e, visto lo spazio ristretto, per evitare assembramenti. Le azioni di prevenzione e le indicazioni di contenimento per contrastare la diffusione del coronavirus sono alla base del nuovo decreto del presidente del Consiglio dei Ministri che ha motivato, nelle necessarie misure previste, l' obiettivo di proteggere la salute della collettività e allo stesso tempo l' economia. Prevenire la diffusione del Covid-19 è responsabilità di ogni cittadino: l' impegno di tutti è fondamentale in questo periodo in cui si assiste ad un riacutizzarsi dell' emergenza sanitaria. L' invito a coloro che frequentano il Porto Antico è quello di continuare a rispettare l' uso della mascherina e il distanziamento minimo per evitare assembramenti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Ancona** Corriere Adriatico Martedì 27 ottobre 2020

### Un cassonetto a fuoco in via Birarelli E sabato un altro incendio al Guasco

Il primo episodio in via Sossicavalli segnalato dai residenti: distrutti tre contenitori per la carta

**L'ALLARME**  
ANCONA Una notte di tempeste ha fatto sì che, lungo la prima via, un cassonetto di carta bruciasse in via Birarelli. Il fuoco si è esteso a un altro cassonetto e a un terzo. I tre contenitori sono stati distrutti. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno spento il fuoco. I cassonetti sono stati distrutti e i rifiuti sono stati rimossi. I residenti hanno segnalato l'incidente.

**I precedenti**  
La notte di fuoco a Dalmata e Sceriffetta. Un incendio si è verificato nella notte tra venerdì 26 e sabato 27 ottobre. Il fuoco ha distrutto un cassonetto di carta e un altro contenitore. I vigili del fuoco sono intervenuti e hanno spento il fuoco. I contenitori sono stati distrutti e i rifiuti sono stati rimossi.

**La Steat ha avviato la selezione pubblica per il ruolo di Direttore Tecnico**  
La Steat, azienda di proprietà pubblica locale di Ancona, ha avviato la selezione pubblica per il ruolo di Direttore Tecnico. L'Avviso Integrato della selezione è disponibile sul sito della Steat.

**Vietata anche la Lanterna rossa**  
L'Autorità portuale ha deciso di vietare l'accesso al tratto del porto antico che va dalla Torre piloti e ormeggiatori alla Lanterna rossa. La decisione è stata presa in considerazione della difficoltà di garantire il necessario distanziamento fisico fra le persone e, visto lo spazio ristretto, per evitare assembramenti.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## PASSEGGIATE

### Porto storico sì, Lanterna Rossa no

Da oggi si potrà come sempre passeggiare al Porto Antico fino alla Torre piloti e ormeggiatori, con il massimo senso di responsabilità e rispettando le indicazioni del distanziamento sociale. L' **Autorità di sistema portuale** ha deciso il divieto di accesso al tratto che va dalla Torre piloti e ormeggiatori alla Lanterna rossa perché il percorso non consente di garantire il necessario distanziamento.

**«Noi, palestre in ginocchio Fateci lavorare all'aperto»**  
Rabbia davanti alle norme estive: «Chiesta l'occupazione di tutto pubblico»  
Ci avevano detto che con le regole rispettate avremmo potuto continuare...

**«Piscine a rischio fallimento, chiudete chi non è a norma»**  
I gestori degli impianti natatori non ci stanno: «Siamo disastri un bagno rispettando le norme tutti gli eventi fossero stati superati»

**Pesci a rischio fallimento...**

**Porto storico sì, Lanterna Rossa no**



## Covid: Porto Antico Ancona resta aperto

*Interdetta zona Lanterna Rossa. Mascherina e distanziamento*

(ANSA) - ANCONA, 26 OTT - Il Porto Antico di Ancona continua a rimanere aperto alla fruizione della cittadinanza ad esclusione, da domani 27 ottobre, del molo nord fino alla Lanterna rossa. Una misura indispensabile, fa sapere l' Autorità di Sistema portuale del Medio Adriatico, in coerenza con i provvedimenti e le raccomandazioni del nuovo Dpcm del 25 ottobre, orientati alla massima attenzione per prevenire la diffusione del coronavirus. L' Autorità di sistema portuale ha deciso il divieto di accesso al tratto che va dalla Torre piloti e ormeggiatori alla Lanterna rossa, perché il percorso non consente di garantire il necessario distanziamento fisico fra le persone e, visto lo spazio ristretto, per evitare assembramenti. L' invito a coloro che frequentano il Porto Antico è quello di continuare, come in ogni altro luogo e situazione, a rispettare l' uso della mascherina e il distanziamento sociale minimo per evitare assembramenti. (ANSA).



## L' Authority ci ripensa: i diritti di porto non aumentano

LA RIUNIONE L' **Authority** di **sistema portuale** non aumenterà i diritti di porto per il 2021. E' questa la principale novità emersa al termine della riunione fiume di ieri pomeriggio dell' Organismo di partenariato. Oltre cinque ore di discussione servite ad affrontare, e in certi momenti anche a discutere di una serie di punti all' ordine del giorno. La seduta si era aperta con l' illustrazione del Pot, Piano operativo triennale, la cui votazione è stata però rinviata ad altra data per ulteriori approfondimenti chiesti da sindacati e dal presidente della Compagnia **portuale** Enrico Luciani. «Il Pot si regge ha commentato il segretario territoriale della Filt Cgil Alessandro Borgioni su una serie di opere che dovranno partire con i soldi del Recovery Fund. Un piano troppo aleatorio perché legato di fatto a fondi che non ci sono e non si sa quando e in che misura arriveranno». Più critico il numero uno dei camalli che ha contestato il progetto del parco idrogeno ed eolico proposto dal Comitato Sole e accolto dai vertici di Molo Vespucci. «Un progetto a lungo termine ha detto Luciani che non si capisce dove si farà e come. Oggi il porto ha bisogno di interventi immediati, per questo ho chiesto di nuovo il ritiro delle concessioni a Roma Terminal Container ed Enel dal momento che non stanno ottemperando agli scopi per i quali avevano ottenuto delle banchine. Inoltre ho chiesto spiegazioni e aggiornamenti anche sulla vicenda Privilege e su quel cantiere che avrebbe dovuto aprire già da mesi». Archiviato il Pot, la discussione si è incentrata sull' aumento delle tariffe, molto criticato dai rappresentanti degli armatori presenti, così come era stato contestato nei giorni scorsi anche da sindacati e imprese. Il presidente Francesco Maria di Majo ha così preso atto della contrarietà del cluster e ha annunciato la revoca degli aumenti. Una decisione che comprenderà anche la necessità di rivedere la bozza del bilancio di previsione dell' ente (che dovrà comunque essere approvato entro il 30 novembre) la cui discussione è stata infatti rimandata. «Serve liquidità immediata ha aggiunto il sindacalista Borgioni in linea con il collega della Uiltrasporti Gennaro Gallo per questo siamo tornati a chiedere, come facciamo ormai da giugno, la possibilità di utilizzare parte del fondo rischi dell' **Authority**. C' è stata una apertura in tal senso da parte del segretario generale Massimo Soriani che si è impegnato, visto che la richiesta è arrivata da tutto il cluster, a valutarne la fattibilità». La crisi del porto, dovuta anche all' effetto domino del Covid, ha di fatto tenuto banco durante il partenariato con il direttore generale della Roma Cruise Terminal, John Portelli, che ha chiesto di poter posticipare il pagamento dei canoni concessori in scadenza. Apprezzamento unanime infine sulla gestione della vicenda Pas, dove nonostante le difficoltà, gli amministratori e l' AdSP hanno saputo produrre un piano di efficientamento che ha salvaguardato l' occupazione ed evitato l' esternalizzazione del servizio. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porto, cantieri e mercato nasce la "città della pesca"

*Fiumicino, la darsena per la flotta locale già finanziata dall' Europa con 39 milioni Sorgerà proprio alla foce, lungo il molo nord: nel distretto una sede per l' asta e per le coop*

IL PIANO È scattato il conto alla rovescia per la costruzione della città della pesca a Fiumicino. Nei giorni scorsi è stato presentato agli operatori il progetto esecutivo della darsena dei pescherecci, che sorgerà lungo il molo nord, alla foce del porto-canale, strettamente collegata all' indotto con un distretto della pesca e un' area dove verranno spostati cinque cantieri nautici. All' **Autorità di sistema portuale** è affidato il compito di gestire le operazioni necessarie a realizzare un' opera che cambierà il volto al quadrante dove insistono tutte quelle attività che svolgono la vita in mare. Il progetto, realizzato dalla società Acquatecno, ha già ottenuto il finanziamento della banca europea di 39 milioni che è una parte dei 165 richiesti alla Bei per costruire il porto commerciale. L' affidamento dei lavori dello scalo per la pesca è previsto i primi mesi del prossimo anno e la prima pietra dell' approdo entro giugno 2021, emergenza Covid permettendo. Un ulteriore slittamento potrebbe infatti comportare l' apertura di infrazione da parte della Commissione europea. L' elaborato grafico prevede la costruzione di un antemurale, a ridosso del molo nord, lungo circa 400 metri, con una curvatura verso nord. A 200 metri di distanza dalla banchina verrà invece costruito il molo di sottoflutto, lungo circa 400 metri dalla riva. Tra i due bracci si aprirà l' imboccatura all' approdo di circa 190 metri. La larghezza del porticciolo che ospiterà la flotta sarà di 120 metri mentre la lunghezza supererà i 350. Lungo la banchina adiacente al molo di sottoflutto, larga 25 metri, saranno realizzati 58 ormeggi: 25 per i pescherecci, 13 per la piccola pesca e 15 per le turbosoffianti. Dalla parte opposta l' altra banchina, parallela all' attuale molo nord, che sarà molto più lunga e in grado di accogliere l' ormeggio di altre unità tra cui rimorchiatori, piloti e sommozzatori, oltre a una zona per il bunkeraggio. Nel distretto della pesca sorgeranno gli edifici per un' asta del pescato, sedi delle coop dei pescatori e un circolo ricreativo. Nel corso del vertice in Capitaneria per illustrare i particolari del nuovo approdo, i lupi di mare hanno sollevato alcune problematiche sugli ancoraggi. «Abbiamo chiesto la doppia bitta a poppa per la sicurezza dei motopesca dice Gennaro Del Prete, presidente della coop Pesca romana e l' ampliamento dell' area a 9 metri dell' ormeggio tra le imbarcazioni. A prua dei natanti riteniamo le catenarie inadeguate, più affidabili i corpi morti dove legare le funi. Chiesto anche l' ampliamento da 4 a 6 metri degli spazi adibiti alle turbosoffianti per agevolare la manovra con i rastrelli». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### La nave di Anarres Shipping passa a Gnv che inoltre potrebbe riaprire la Civitavecchia - Termini Imerese

Continuano i movimenti sul mercato dei noleggi navali di ro-ro con Grandi Navi Veloci protagonista. L'ultima novità in ordine di tempo è il subnoleggio, a quanto risulta a SHIPPING ITALY per ora di breve periodo, della nave Vasaland che ancora per alcuni giorni è in charter alla neonata Anarres Shipping da parte della società proprietaria Imperial Roro. Grandi Navi Veloci l'ha presa e impiegata già sulla linea che collega Genova con Barcellona e Tangeri. Questo subnoleggio conferma inoltre lo stop della linea di Anarres Shipping che era stata avviata fra Marina di Carrara e la Tunisia a fine agosto ma che dopo poche rotazioni aveva già alzato bandiera bianca. Si trattava di un nuovo collegamento sul quale pochi anni prima aveva cercato invano di offrire un servizio regolare anche Procargo Line. Sempre a proposito di Gnv, infine, sembra ci siano buone possibilità che la società di traghetti guidata da Matteo Catani possa riaprire la linea sospesa appena una settimana fa tra il porto di Civitavecchia e la Sicilia. Il responsabile nazionale alle Politiche per la Sicurezza del Partito Democratico, il deputato Carmelo Miceli, che sulla vicenda è in contatto costante con i vertici dell'Autorità portuale della Sicilia

occidentale, sulla questione ha detto: "In merito all'interruzione del collegamento GNV Civitavecchia-Termini Imerese, apprendiamo che sono in corso dei colloqui con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, mentre l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale ha già da anni sospeso il diritto fisso passeggeri per dare continuità alla linea e rilanciare lo scalo termitano. Di certo la prossima settimana il collegamento verrà ripristinato". Miceli parla poi di "un risultato ottenuto grazie al lavoro del presidente Pasqualino Monti che ha creato le condizioni necessarie per riattivare un importante servizio che, in ogni caso, non era stato sospeso per ragioni connesse all'emergenza sanitaria in corso". La ragione, secondo quanto rivelato dall'agente di Gnv a Civitavecchia, sembrava infatti collegata all'aumento dei diritti di porto sull'imbarco e sbarco di passeggeri e rotabili dai traghetti.





## «La ricandidatura di Spirito come presidente dell' Adsp è surreale»

"E' come se avesse avuto a disposizione una Ferrari, facendola andare al massimo a 80 km orari". E' così che Fulvio Martusciello, europarlamentare di Forza Italia, sintetizza a Stylo24 la gestione di Pietro Spirito come Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale. Una gestione fatta di "immobilismo" e caratterizzata da una serie di fallimenti, che rendono, a voler usare un eufemismo, "surreale" la sua candidatura per un secondo mandato. Come giudica la gestione del Porto di Napoli da parte di Pietro Spirito? ad "Insufficiente. Anche se per dare un voto bisognerebbe aver fatto qualcosa. E la verità è che la caratteristica predominante di tutta la presidenza di Spirito è stato l' immobilismo. Il non portare a termine nulla, lasciando pressoché inalterata, se non riuscendo a peggiorarla, la situazione di quella che è la realtà imprenditoriale più grande della Campania. E' come se in questi anni avesse avuto a disposizione una Ferrari, facendola andare al massimo a 80 km orari". Eppure ha presentato la sua candidatura per un secondo mandato. "Lo trovo surreale. Una ricandidatura dovrebbe basarsi su quanto fatto di buono nel primo mandato, ma nel caso di Spirito parliamo del nulla. Confido nel fatto che, volendo il ministro mantenere un minimo di credibilità, non venga assolutamente presa in considerazione". Qual è stato il suo fallimento più grande? "Difficile trovarne uno. Si potrebbe parlare del nuovo piano regolatore, praticamente sparito dai radar. O anche degli enormi ritardi nei lavori delle varie opere, tra cui mi sento di citare il terminal. Poi i dragaggi effettuati al centro dello specchio d' acqua del porto ma non in prossimità di alcune banchine, il che impedisce alle navi più grandi di attraccare. Se non fosse una cosa gravissima, ci sarebbe anche da riderci su. Ma la verità è che l' elenco sarebbe troppo lungo. Come si può anche solo lontanamente pensare a un secondo mandato, che, di questo passo, sarebbe persino peggio del primo?" Qual è il punto fondamentale per il rilancio del porto di Napoli? "La prima zavorra che dovrà essere tagliata resta sempre la palude burocratica in cui si sono impantanati tutti gli investitori. Coloro che hanno visto, spesso sul nascere, bloccare quelle idee che avrebbero potuto consentire al porto di Napoli, ma, più in generale, alla portualistica campana di essere ai livelli che le competono".



### Porto di Bari: entrano in funzione i nuovi varchi

GAM EDITORI

26 ottobre 2020 - Dalla prossima settimana, dopo gli interventi di rimodulazione e riqualificazione, sarà attivo il varco AC1 della portafacility "Molo SanVito" del porto di Bari e, contestualmente, si avvieranno i lavori per il varco AC3. Si tratta di interventi che l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha progettato e realizzato per aumentare l' efficacia prestazionale dell' impianto, per adeguare le strutture alle normative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e, soprattutto, per adempiere alle disposizioni previste dal piano di security portuale, per la divisione tra passeggeri Schengen e passeggeri extra-comunitari. Le Forze dell' Ordine e le altre Istituzioni (Agenzia delle Dogane e Security portuale) che operano in porto disporranno, quindi, di nuove postazioni di controllo, un numero superiore di varchi carrabili e maggiore spazio di pertinenza. Inoltre, sono state realizzate corsie dedicate agli autoveicoli e ai mezzi pesanti, con una soluzione viaria che consentirà la percorribilità veicolare agevole dei mezzi, rendendo più efficaci e rapidi i controlli di rito effettuati dagli operatori direttamente dalle apposite postazioni di controllo interne ai nuovi moduli. Peculiare, avveniristica e altamente funzionale la progettazione delle postazioni di controllo, realizzate per ospitare due unità contrapposte e posizionate su un pavimento sopraelevato galleggiante, che consentirà agli operatori una migliore visibilità, resa ottimale dall' utilizzo di lastre vetrate di grandi dimensioni, in luogo dei muri perimetrali, caratterizzate dall' assenza di profili strutturali agli angoli. Per il varco AC3, invece, oltre all' aumento delle postazioni di controllo, in continuità formale con quanto previsto per il varco AC1, sarà realizzata anche una nuova copertura, di dimensioni 43m x 23m. Contestualmente, sempre dalla prossima settimana, entreranno in funzione, anche, i nuovi uffici per il personale AdSP MAM, sede di Bari, dopo gli interventi di ristrutturazione di parte del primo piano della stazione marittima Molo San Vito.



## Dalla cooperazione alle scienze dell' e-learning A Brindisi due corsi dell' università Gandhi

9A Brindisi un' università che porterà il nome del leader dell' indipendenza indiana: il progetto diventa realtà. Il rettore dell' università telematica Pegaso, Alessandro Bianchi, è stato invitato in città dal presidente dell' **autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico, Patroni Griffi e dal presidente della Camera di Commercio, d' Amore per definire gli ultimi dettagli relativi all' avvio di due corsi universitari dell' università Mathma Gandhi. Si tratta di un progetto ambizioso, a cui i due enti stanno lavorando da tempo, con l' intento di far nascere nel capoluogo un polo formativo che diventi punto di riferimento per tutto il Mezzogiorno per quanto riguarda la formazione di professionisti dello sviluppo sostenibile del domani, esperti di flussi migratori e rapporti internazionali, coltivatori di idee, di ricerche e con uno spiccato senso dell' auto imprenditorialità. Il corso di studio sarà finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali, e demo-etno-antropologiche che consentano di comprendere, affrontare e gestire con adeguatezza e professionalità le problematiche e le opportunità derivanti dagli interventi di sviluppo economico, sociale e della cooperazione sia in aree marginali e a ritardo di sviluppo, così come nei contesti dei Paesi avanzati. Si affronteranno, inoltre, tematiche legate ai Migration Studies, al fenomeno delle migrazioni nei suoi diversi aspetti economici e quantitativi, sociologici, giuridici e politico- sociali. Al momento, sono previsti due corsi di studio: Scienze della cooperazione, lo sviluppo e la pace e Scienze dell' e-learning e della media education. «È di alcuni giorni fa la notizia- commenta il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare adriatico, Ugo Patroni Griffi- del premio Nobel 2020 ricevuto dall' Agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni Unite, il World Food Programme, per i suoi sforzi per combattere la fame e migliorare le condizioni di pace nelle aree colpite dai conflitti. Proprio a Brindisi c' è una delle basi logistiche Onu più importanti e attive d' Europa che, in un' ideale continuità storica, prosegue quella mission di sostegno e supporto alle popolazioni in difficoltà da sempre perseguita dalla città e dal suo porto. Con il compianto Alfredo Malcarne avevamo programmato e delineato questa grande opportunità per tutto il territorio. Un progetto che sta proseguendo a passi spediti con il presidente D' Amore. Vogliamo offrire ai giovani mezzi e strumenti per poter studiare a Brindisi e di rimanervi per lavorare, senza dover necessariamente scegliere la strada dell' emigrazione». In un momento in cui tutto sembra fermarsi, i due enti si mobilitano per un obiettivo comune. «Dobbiamo lavorare di più prosegue Patroni Griffi - per la ripresa, per le sfide che ci aspettano, per il futuro». «Dobbiamo accelerare sul processo finalizzato ad invertire il declino sociale della città e del territorio- commenta il presidente della Camera di Commercio Tony D' Amore- scongiurando la desertificazione giovanile che ha caratterizzato gli ultimi venti anni della città. Vogliamo fornire agli studenti opportunità di crescita professionale e strumenti operativi che consentano loro di avviare un percorso economico sociale nella città nella quale vivono e studiano. Independentemente dalle vicende legate alle sorti dell' Ente camerale, conclude il Presidente, il progetto andrà avanti perchè l' impegno di tutti i soggetti coinvolti non verrà meno». L' Università avrà sede a Brindisi in piazza V. Emanuele II 7, negli uffici di Brindisi dell' **Autorità**



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale e in via Bastioni Carlo V 4/6, nella sede della Camera di Commercio di Brindisi. M.C.C. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Nautilus

Brindisi

## Università Mahatma Gandhi di Brindisi: ultimi step verso la realizzazione del progetto fortemente voluto da AdSP MAM e Camera di Commercio

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** e la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Brindisi hanno invitato il magnifico rettore dell' Università telematica Pegaso, professor Alessandro Bianchi, a Brindisi per definire gli ultimi dettagli relativi all' avvio di corsi universitari in presenza della istituenda Università "Mathma Gandhi". Si tratta di un progetto ambizioso, a cui i due Enti lavorano da tempo, finalizzato ad istituire nel capoluogo messapico un polo formativo che diventi punto di riferimento per tutto il Mezzogiorno peninsulare nella formazione di professionisti dello sviluppo sostenibile del domani, esperti di flussi migratori e rapporti internazionali, coltivatori di idee, di ricerche e con uno spiccato senso dell' auto imprenditorialità. Il soggetto promotore è la società 'Università Telematica Pegaso Srl'. Partendo dalle linee guida dettate dalla nuova Agenda ONU 2030 (Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development) per lo sviluppo sostenibile, e dal rilievo dato dalla Cooperazione italiana circa l' importanza dell' impatto delle migrazioni per lo sviluppo delle comunità di provenienza, si è pensato di istituire un percorso formativo mirato alla creazione di nuove e qualificate figure professionali. Il corso di studio, infatti, è finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali, e demo-etno-antropologiche che consentano di comprendere, affrontare e gestire con adeguatezza e professionalità le problematiche e le opportunità derivanti dagli interventi di sviluppo economico, sociale e della cooperazione sia in aree marginali e a ritardo di sviluppo, così come nei contesti dei Paesi avanzati. Si affronteranno, inoltre, tematiche legate ai "Migration Studies", al fenomeno delle migrazioni nei suoi diversi aspetti economici e quantitativi, sociologici, giuridici e politico- sociali. Al momento, sono previsti due corsi di studio: "Scienze della cooperazione, lo sviluppo e la pace" e "Scienze dell' e-learning e della media education". "E' di alcuni giorni fa la notizia- commenta il presidente di **AdSP MAM** Ugo Patroni Griffi- del premio Nobel 2020 ricevuto dall' Agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni Unite, il World Food Programme, . Proprio a Brindisi c' è una delle basi logistiche ONU più importanti e attive d' Europa che, in un' ideale continuità storica, prosegue quella mission di sostegno e supporto alle popolazioni in difficoltà da sempre perseguita dalla città e dal suo porto. Con il compianto Alfredo Malcarne avevamo programmato e delineato questa grande opportunità per tutto il territorio. Un progetto che sta proseguendo a passi spediti con il presidente D' Amore. Vogliamo offrire ai giovani mezzi e strumenti per poter studiare a Brindisi e di rimanervi per lavorare, senza dover necessariamente scegliere la strada dell' emigrazione. In un momento in cui tutto sembra fermarsi, conclude il Presidente, dobbiamo lavorare di più, per la ripresa, per le sfide che ci aspettano, per il futuro."

"Dobbiamo accelerare sul processo finalizzato ad invertire il declino sociale della città e del territorio- commenta il presidente della Camera di Commercio Tony D' Amore- scongiurando la desertificazione giovanile che ha caratterizzato gli ultimi venti anni della città. Vogliamo fornire agli studenti opportunità di crescita professionale e strumenti operativi che consentano loro di avviare un percorso economico sociale nella città nella quale vivono e studiano. Indipendentemente dalle vicende legate alle sorti dell' Ente camerale, conclude il Presidente, il progetto andrà avanti perchè l' impegno di tutti i soggetti coinvolti non verrà meno." L' Università avrà sede a Brindisi in piazza V. Emanuele II 7, negli uffici di Brindisi dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** e in via





## Progetto formativo dell'AdSP MAM

*Mirato alla creazione di nuove e qualificate figure professionali*

Redazione

BRINDISI Per realizzare un ambizioso progetto formativo, l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale e la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Brindisi hanno invitato il magnifico rettore dell'Università telematica Pegaso, professor Alessandro Bianchi, a Brindisi, allo scopo di definire gli ultimi dettagli relativi all'avvio di corsi universitari in presenza della istituenda Università Mathma Gandhi. Si tratta di un progetto ambizioso, a cui i due Enti lavorano da tempo, finalizzato ad istituire nel capoluogo messapico un polo formativo che diventi punto di riferimento per tutto il Mezzogiorno peninsulare nella formazione di professionisti dello sviluppo sostenibile del domani, esperti di flussi migratori e rapporti internazionali, coltivatori di idee, di ricerche e con uno spiccato senso dell'auto imprenditorialità. Il soggetto promotore è la società Università Telematica Pegaso Srl. Partendo dalle linee guida dettate dalla nuova Agenda Onu 2030 (Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development) per lo sviluppo sostenibile, e dal rilievo dato dalla Cooperazione italiana circa l'importanza dell'impatto delle migrazioni per lo sviluppo delle comunità di provenienza, si è pensato di istituire un percorso formativo mirato alla creazione di nuove e qualificate figure professionali. Il corso di studio, infatti, è finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali, e demo-etno-antropologiche che consentano di comprendere, affrontare e gestire con adeguatezza e professionalità le problematiche e le opportunità derivanti dagli interventi di sviluppo economico, sociale e della cooperazione sia in aree marginali e a ritardo di sviluppo, così come nei contesti dei Paesi avanzati. Si affronteranno, inoltre, tematiche legate ai Migration Studies, al fenomeno delle migrazioni nei suoi diversi aspetti economici e quantitativi, sociologici, giuridici e politico- sociali. Al momento, sono previsti due corsi di studio: Scienze della cooperazione, lo sviluppo e la pace e Scienze dell'e-learning e della media education. E' di alcuni giorni fa la notizia commenta il presidente di AdSp Mam Ugo Patroni Griffi del premio Nobel 2020 ricevuto dall'Agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni Unite, il World Food Programme, per i suoi sforzi per combattere la fame e migliorare le condizioni di pace nelle aree colpite dai conflitti'. Proprio a Brindisi c'è una delle basi logistiche Onu più importanti e attive d'Europa che, in un'ideale continuità storica, prosegue quella mission di sostegno e supporto alle popolazioni in difficoltà da sempre perseguita dalla città e dal suo porto. Con il compianto Alfredo Malcarne avevamo programmato e delineato questa grande opportunità per tutto il territorio. Un progetto che sta proseguendo a passi spediti con il presidente D'Amore. Vogliamo offrire ai giovani mezzi e strumenti per poter studiare a Brindisi e di rimanervi per lavorare, senza dover necessariamente scegliere la strada dell'emigrazione. In un momento in cui tutto sembra fermarsi, conclude il Presidente, dobbiamo lavorare di più, per la ripresa, per le sfide che ci aspettano, per il futuro. Dobbiamo accelerare sul processo finalizzato ad invertire il declino sociale della città e del territorio commenta il presidente della Camera di Commercio Tony D'Amore scongiurando la desertificazione giovanile che ha caratterizzato gli ultimi venti anni della città. Vogliamo fornire agli studenti opportunità di crescita professionale e strumenti operativi che consentano loro di avviare un percorso economico sociale nella città nella



quale vivono e studiano. Indipendentemente dalle vicende legate alle sorti dell'Ente camerale, conclude il presidente, il progetto andrà avanti perchè l'impegno di tutti i soggetti coinvolti non verrà meno. L'Università avrà sede a Brindisi in piazza V. Emanuele II 7, negli uffici di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e in via Bastioni Carlo V 4/6, nella sede della Camera di Commercio di Brindisi.





# Puglia Live

## Brindisi

### Universit Mahatma Gandhi di Brindisi: ultimi step verso la realizzazione del progetto

26/10/2020 Università Mahatma Gandhi di Brindisi: ultimi step verso la realizzazione del progetto fortemente voluto da AdSP MAM e Camera di Commercio di Brindisi. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Brindisi hanno invitato il magnifico rettore dell' Università telematica Pegaso, professor Alessandro Bianchi, a Brindisi per definire gli ultimi dettagli relativi all' avvio di corsi universitari in presenza della istituenda Università "Mathma Gandhi". Si tratta di un progetto ambizioso, a cui i due Enti lavorano da tempo, finalizzato ad istituire nel capoluogo messapico un polo formativo che diventi punto di riferimento per tutto il Mezzogiorno peninsulare nella formazione di professionisti dello sviluppo sostenibile del domani, esperti di flussi migratori e rapporti internazionali, coltivatori di idee, di ricerche e con uno spiccato senso dell'auto imprenditorialità. Il soggetto promotore è la società Università Telematica Pegaso Srl. Partendo dalle linee guida dettate dalla nuova Agenda ONU 2030 (Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development) per lo sviluppo sostenibile, e dal rilievo dato dalla Cooperazione italiana circa l' importanza dell'impatto delle migrazioni per lo sviluppo delle comunità di provenienza, si è pensato di istituire un percorso formativo mirato alla creazione di nuove e qualificate figure professionali. Il corso di studio, infatti, è finalizzato a fornire conoscenze e competenze multidisciplinari nel campo delle scienze economiche, sociali, e demo-etno-antropologiche che consentano di comprendere, affrontare e gestire con adeguatezza e professionalità le problematiche e le opportunità derivanti dagli interventi di sviluppo economico, sociale e della cooperazione sia in aree marginali e a ritardo di sviluppo, così come nei contesti dei Paesi avanzati. Si affronteranno, inoltre, tematiche legate ai "Migration Studies", al fenomeno delle migrazioni nei suoi diversi aspetti economici e quantitativi, sociologici, giuridici e politico- sociali. Al momento, sono previsti due corsi di studio: "Scienze della cooperazione, lo sviluppo e la pace" e "Scienze delle-learning e della media education". "E' di alcuni giorni fa la notizia- commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- del premio Nobel 2020 ricevuto dall' Agenzia per gli aiuti alimentari delle Nazioni Unite, il World Food Programme, . Proprio a Brindisi c' è una delle basi logistiche ONU più importanti e attive d' Europa che, in un' ideale continuità storica, prosegue quella mission di sostegno e supporto alle popolazioni in difficoltà da sempre perseguita dalla città e dal suo porto. Con il compianto Alfredo Malcarne avevamo programmato e delineato questa grande opportunità per tutto il territorio. Un progetto che sta proseguendo a passi spediti con il presidente D' Amore. Vogliamo offrire ai giovani mezzi e strumenti per poter studiare a Brindisi e di rimanervi per lavorare, senza dover necessariamente scegliere la strada dell' emigrazione. In un momento in cui tutto sembra fermarsi, conclude il Presidente, dobbiamo lavorare di più, per la ripresa, per le sfide che ci aspettano, per il futuro." "Dobbiamo accelerare sul processo finalizzato ad invertire il declino sociale della città e del territorio- commenta il presidente della Camera di Commercio Tony D' Amore- scongiurando la desertificazione giovanile che ha caratterizzato gli ultimi venti anni della città. Vogliamo fornire agli studenti opportunità di crescita professionale e strumenti operativi che consentano loro di avviare un percorso economico sociale nella città nella quale vivono e studiano. Indipendentemente dalle vicende legate alle sorti dell' Ente camerale, conclude il Presidente, il progetto andrà avanti perchè l' impegno di tutti i soggetti coinvolti non verrà meno." L'Università avrà sede a Brindisi in piazza V. Emanuele II 7, negli uffici di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e in via Sanzio Carlo 9 bis, nella sede della Camera di Commercio di Brindisi.





## Puglia Live

### Brindisi

---

della Camera di Commercio di Brindisi.

l' intervistagiulio sapelli

## «La Cina vuole occupare i nostri porti col consenso di Berlino»

Lo storico ed economista: «Dopo Gibuti e Atene, il Dragone punta agli scali italiani. Dobbiamo creare un asse con Stati Uniti e Russia»

stefano graziosiLa pandemia sta producendo delle forti conseguenze sul sistema portuale internazionale. Non soltanto dal punto di vista tecnico ed economico, ma anche geopolitico. Un fattore che vede in primo piano soprattutto l'iperattivismo della Cina. Per cercare di fare maggiore chiarezza sulla situazione, La Verità ha deciso di intervistare il professor Giulio Sapelli, presidente del comitato scientifico del Centro studi BlueMonitorLab.

### Professor Sapelli, qual è l'impatto della pandemia sul sistema portuale?

«Il sistema portuale è un gateway. È una tipica via, come già ci aveva insegnato Venezia, che aveva costruito tutto un insieme di paratie sociosanitarie per impedire che le merci portassero delle pandemie. Adesso non sono solo le merci che portano le pandemie, ma in una via di globalizzazione e di traffico marittimo più rapido di un tempo, i virus hanno ancor più possibilità di mantenere la carica virale. Il grande cambiamento strutturale che ha avuto il commercio marittimo dal punto di vista tecnologico ha ridotto la percentuale degli esseri umani, ma gli esseri umani ci sono sempre. Nei porti c'è una relazione che naturalmente è molto più tecnologizzata e si possono tenere le distanze, però l'elemento pandemico è sempre presente. Soprattutto quando si tratta di un virus come questo, che deriva - ora ne siamo certi - da difetti di macellazione delle carni, in Stati come quello cinese, che è l'unico Paese al mondo che continua a non avere un criterio di purezza, legato alla macellazione degli animali vivi. Il porto è quindi il punto terminale di una catena pandemica, che la tecnologia paradossalmente non sa ancora come respingere. I porti devono per questo trasformarsi rapidamente in un presidio sanitario».

**Secondo il rapporto «Italian maritime economy 2020», la pandemia può offrire occasione per un rinnovamento delle catene di approvvigionamento. Che cosa ne pensa?** «In primo luogo, bisogna usare il cosiddetto "Internet delle merci". Quindi avere la possibilità di uno screening attento sull'origine delle merci. Poi è molto importante la tracciabilità. Questa deve essere una prerogativa degli Stati, soprattutto quando si ha a che fare con Stati che hanno bassi criteri di sanificazione. Ci sono tecnologie che consentono di fare degli screening e soprattutto di usare i gas igienizzanti, come l'ozono. Non a caso, il prezzo di questi gas è cresciuto enormemente. La cosa che mi ha colpito - a differenza di quello che hanno fatto negli Stati Uniti - è che in Europa non è previsto nessun sussidio, nessun aiuto, per incentivare l'uso dei gas igienizzanti. Bisogna poi aumentare il grado di automazione del carico e scarico delle merci. Bisogna concentrarsi sul criterio del risparmio di manodopera, che vuol dire dedicare questa manodopera ad altri lavori, riqualificandola. Su questo si dovrebbe cominciare ad agire in modo coordinato: cosa che non mi pare si stia facendo. L'Organizzazione mondiale della sanità è stata totalmente assente, come se il mondo non dipendesse dal commercio internazionale via mare».



## La Verità

### Taranto

---

Come giudica l'interesse nutrito dalla Cina nei confronti dei porti italiani? «La Cina vede nei porti italiani l'altra pedina nel suo gioco di dama, dopo Gibuti e dopo Atene. Abbiamo innanzitutto Gioia Tauro, mentre il prossimo colpo che i cinesi vorranno fare è sicuramente il porto di Taranto. La strategia della Cina è quella di comprare naturalmente le élite dei Paesi in cui investono oppure di eliminare per via giudiziaria coloro che si oppongono. L'Italia è la via d'accesso all'hinterland di Trieste e quindi ai Paesi dell'Est. C'è un accordo sino-tedesco per penetrare e in questo modo minacciare l'appartenenza atlantica dell'Europa». **La Cina sta manifestando sempre più interesse per la Rotta del Mare del Nord. A che cosa punta esattamente Pechino?** «Pechino punta alle stesse cose a cui puntano i russi. Già vent'anni fa, quando abbiamo visto i primi momenti di erosione della calotta polare, bisognava essere consapevoli che poteva diventare un modo per non passare più per Capo Horn o per Suez. Bisogna inoltre ricordare che noi abbiamo piantato la bandiera italiana nel Polo Nord, quindi anche noi potremmo avere un certo interesse, ma dovrebbe essere un interesse che l'Italia rende manifesto, non soltanto dal punto di vista scientifico. Tornando a Pechino, i cinesi vedono lì un asse di rafforzamento della potenza geopolitica. In questo è molto importante che gli americani mutino il loro atteggiamento con la Russia. E l'Italia dovrebbe lavorare in questo senso». **Quindi lei mi sta dicendo che, se vogliono contenere l'influenza cinese sulla Rotta del Mare del Nord, gli Stati Uniti dovrebbero ricorrere a una distensione con la Russia?** «Non c'è nessun dubbio. Ma basta guardare la carta geografica. I cinesi devono fare un lungo tratto di costa siberiana. Quindi c'è poco da fare, a meno che non trasportino su treno. Ma allora non ha più senso arrivare poi - che so - a Danzica o a un porto russo. Infatti i cinesi hanno fatto l'accordo del Gruppo di Shanghai». **Negli Stati Uniti Joe Biden sta conducendo una campagna antirussa e ambientalista. Crede che una vittoria di Biden potrebbe favorire Pechino nella Rotta del Mare del Nord?** «Se volesse favorire la Cina, disvelerebbe l'inganno cinese. Perché tutto quello che la Cina dice sul rispetto dei protocolli di Parigi è falso. Perché, se si va a vedere, la maggioranza della produzione di energia elettrica in Cina viene ancora fatta col carbone. Se Biden volesse allearsi con la Cina e nello stesso tempo mantenere le promesse ambientaliste, sicuramente non gli sarebbe possibile».

## Laboratorio merceologico: firmata un'intesa con il Cnr e l'Agenzia delle Dogane

Un accordo di collaborazione è stato siglato ieri tra il direttore generale di Agenzia Dogane e Monopoli, Marcello Minenna, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete, e il presidente del Cnr Massimo Inguscio, per la realizzazione del Laboratorio Scientifico Merceologico del Porto di Taranto. Il progetto, approvato nel quadro del Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) e del Tavolo Istituzionale Permanente per l' Area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha l' obiettivo di creare un polo di analisi al servizio del Porto di Taranto, della sicurezza e salute dei cittadini e delle produzioni nazionali, in particolare nel settore agroalimentare. L' Agenzia delle Dogane partecipa fornendo certificazioni analitiche, attraverso il proprio personale e le competenze tecnico-scientifiche della sua rete di laboratori. Il Cnr svolgerà un ruolo centrale nella realizzazione del Laboratorio affiancando alle attività di analisi, attività di ricerca e sviluppo con l' obiettivo di costituire, a Taranto, un polo all' avanguardia per il controllo e la sicurezza delle merci e per la loro certificazione, i progetti di sviluppo del porto di Taranto, delineati nella programmazione strategica dell' **Autorità di sistema portuale** presuppongono l' attivazione e implementazione di servizi efficienti, a supporto dei traffici in import/export, che consentano un agevole movimentazione e trasferimento delle merci. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Porti: Taranto, ok al Laboratorio Scientifico Merceologico

*Firmato l' accordo tra Agenzia Dogane, Autorità portuale e Cnr*

(ANSA) - TARANTO, 26 OTT - Un accordo di collaborazione è stato siglato oggi tra il Direttore Generale di Agenzia Dogane e Monopoli Marcello Minenna, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ionio, Sergio Prete e il presidente del CNR Massimo Inguscio, per la realizzazione del Laboratorio Scientifico Merceologico del Porto di Taranto. Il progetto, approvato nel quadro del Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) e del Tavolo Istituzionale Permanente per l' Area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha l' obiettivo di creare un polo di analisi al servizio del Porto di Taranto, della sicurezza e salute dei cittadini e delle produzioni nazionali, in particolare nel settore agroalimentare. L' Agenzia delle Dogane partecipa fornendo certificazioni analitiche, attraverso il proprio personale e le competenze tecnico-scientifiche della sua rete di laboratori. Il CNR svolgerà un ruolo centrale nella realizzazione del Laboratorio affiancando alle attività di analisi, attività di ricerca e sviluppo con l' obiettivo di costituire, a Taranto, un polo all' avanguardia per il controllo e la sicurezza delle merci e per la loro certificazione. I progetti di sviluppo del porto di Taranto, delineati nella programmazione strategica dell' **Autorità di sistema portuale** presuppongono l' attivazione e implementazione di servizi efficienti, a supporto dei traffici in import/export, che consentano un agevole movimentazione e trasferimento delle merci. (ANSA).



# Transportonline

## Taranto

### Porti: Taranto, ok a Laboratorio Scientifico Merceologico

Firmato l'accordo tra Agenzia Dogane, Autorità portuale e Cnr. TARANTO - Un accordo di collaborazione è stato siglato oggi tra il Direttore Generale di Agenzia Dogane e Monopoli Marcello Minenna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete e il presidente del CNR Massimo Inguscio, per la realizzazione del Laboratorio Scientifico Merceologico del Porto di Taranto. Il progetto, approvato nel quadro del Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis) e del Tavolo Istituzionale Permanente per l'Area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha l'obiettivo di creare un polo di analisi al servizio del Porto di Taranto, della sicurezza e salute dei cittadini e delle produzioni nazionali, in particolare nel settore agroalimentare. L'Agenzia delle Dogane partecipa fornendo certificazioni analitiche, attraverso il proprio personale e le competenze tecnico-scientifiche della sua rete di laboratori.







## Porto di Tremestieri, non ci sono più alibi

*Sopralluogo ispettivo dell' assessore regionale Falcone: «Piccoli passi ma non bastano» «Sui ritardi responsabilità anche degli organi di vigilanza, risposte già entro un mese»*

Emanuele Rigano Ritardi clamorosi, in parte fisiologici e in altra legati a pastoie burocratiche, contrasti celati, inceppamenti operativi. Il mega-cantiere del nuovo Porto di Tremestieri procede troppo lentamente, così l' assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone ha voluto effettuare un sopralluogo per testare lo stato d' avanzamento, strigliare in qualche modo i soggetti pubblici e privati coinvolti, capire perché si è arrivati ad una diluizione così vasta dei tempi ma soprattutto fissare delle date certe. Quella di novembre, indicata dal sindaco Cateno De Luca due anni orsono, non verrà rispettata. «Abbiamo chiesto un cronoprogramma preciso e puntuale all' impresa e al direttore dei lavori, riteniamo che si stiano facendo dei piccoli passi nella produzione ma ancora non è sufficiente, non basta», ha detto senza mezzi termini Falcone, cercando di capire cosa non ha funzionato e cosa serve per accelerare. Ora tutti i tasselli sembrano al loro posto, la fase di preparazione conclusa ma nonostante ciò attraversando la grande area vi è ancora la sensazione di un' eccessiva staticità. Urge uno scatto. «Per ciò che concerne i procedimenti autorizzativi occorre sbloccare quelli inerenti all' idraulica nei torrenti a monte - ha proseguito Falcone -. L' altro problema che mi è stato trasferito riguarda il rifornimento di materiale per realizzare la "mantellata"». Attualmente i grandi massi vengono trasferiti in camion dalla zona tirrenica della provincia, ci sarebbe però una montagna vicina al porto dalla quale approvvigionarsi che ridurrebbe di molto i tempi di trasporto. L' obiettivo è rendere realtà la stessa "mantellata" in 5-6 mesi, servirà l' azione di 45 camion per circa 21 mila viaggi e diecimila tonnellate di portata totale. «Assieme a questo riteniamo che la perforazione con pali possa essere incrementata», ha proseguito Falcone. Ieri è stato predisposto l' intervento della prima collocazione con l' azione del baket (ve ne sono due a disposizione della nuova Coedmar), un mezzo che perfora il terreno creando le condizioni per l' inserimento della tubatura che farà da base al resto della retro banchina. «Dopo questo sopralluogo siamo un poco più fiduciosi, ritorneremo prima di Natale per vedere almeno completata la perforazione dei 196 pali sulla banchina iniziale - ha proseguito l' assessore regionale -. Al momento i fronti di lavorazione attivi sono tre, la ditta è chiamata a produrre attività per tre milioni-tre milioni e mezzo al mese, per arrivare a questo serviranno almeno cinque fronti di lavorazione altrimenti i risultati saranno insufficienti. Ci è stato garantito che entro novembre si procederà all' apertura di cinque o sei mini cantieri interni». "Fuori verbale" Falcone ha chiesto se entro 48 mesi, con l' aggiornamento dei tempi, il porto potrà essere realtà. Visti gli accordi contrattuali, la nuova Coedmar non può che sperare di finire prima, pur mostrando un pizzico di malcontento per ciò che è accaduto, a livello procedurale, fino ad oggi. Ma i freni amministrativi sembrano superati e adesso non vi sono più alibi. «I problemi che hanno influito sui ritardi sono diversi - ha concluso Falcone -, tra i quali anche una poca attenzione degli organi di vigilanza. Come Regione siamo intervenuti ed entranti in campo non solo perché finanziamo con 16 milioni in quota parte l' opera, ma anche perché questa zona rientrava nelle nostre competenze anche se poi è stata assegnata all' **Autorità portuale** dello Stretto e il soggetto attuatore è il Comune. C' è stata confusione nei passaggi e tra gli enti che dovevano sovrintendere alla realizzazione del porto. Finalmente abbiamo dei punti certi e ci aspettiamo che il cronoprogramma venga rispettato per potere finalmente realizzare questa strategica infrastruttura necessaria per Messina e per tutta la





## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

i riflettori sui ritardi nei lavori del porto di Tremestieri e chiedono all' **Autorità** di Sistema dello Stretto e al presidente Mario Mega di avviare un' operazione verità sulle prospettive dell' opera, ma anche in merito alla stesura di un credibile nuovo cronoprogramma che ne definisca i tempi di conclusione. «Il porto di Tremestieri rappresenta l' opera più importante del Piano operativo triennale da poco approvato dall' Adsp dello Stretto - ricordano Ivan Tripodi (segretario generale Uil Messina), Michele Barresi e Nino Di Mento (segretari Uiltrasporti) -, un' infrastruttura in gran parte finanziata dall' **Autorità** di sistema che, pertanto, ha il diritto ed il dovere di pretendere e fare chiarezza sui ritardi denunciati». I cantieri del porto a sud sono stati avviati in pompa magna dal sindaco De Luca il 9 novembre 2018 e nell' occasione il primo cittadino annunciò il completamento entro due anni meno un giorno. Data che evidentemente non verrà rispettata. «Lo stesso assessore comunale ai Lavori pubblici Salvatore Mondello durante un sopralluogo ha dichiarato che lo stato dei lavori è giunto appena al 7% - concludono i sindacalisti della Uil -. Chiediamo che si apra subito un confronto con l' Adsp e avvieremo la richiesta già nella prossima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare prevista per oggi. È venuto il momento della chiarezza per smascherare le chiacchiere e l' inadeguatezza del sindaco De Luca». Prima rigaseconda rigaterza riga.

La La Uil e la Uiltrasporti di Messina tornano a puntare i riflettori sui ritardi nei lavori

### Porto di Tremestieri, Uil: "L' Autorità dello Stretto verifichi lo stato dei lavori della grande infrastruttura"

Porto di Tremestieri, Uil: "L' **Autorità** di **sistema** dello Stretto faccia la sua parte e metta all' ordine del giorno dell' Organismo di Partenariato la verifica sullo stato dei lavori della grande infrastruttura" La Uil e la Uiltrasporti di Messina tornano a puntare i riflettori sui ritardi nei lavori del porto di Tremestieri e chiedono all' **Autorità** di **Sistema** dello Stretto e al suo Presidente ing. Mario Mega di avviare un' operazione verità sulle prospettive della fondamentale opera infrastrutturale, ma anche in merito alla stesura di un credibile nuovo crono-programma che ne definisca i tempi di avvio e di completamento. "Il porto di Tremestieri rappresenta l' opera più importante del piano operativo triennale dei porti 2020-2021 da poco approvato dall' Adsp dello Stretto - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina e Michele Barresi con Nino Di Mento segretari Uiltrasporti - un' infrastruttura in gran parte finanziata dall' Autorità di **sistema** che, pertanto, ha il diritto ed il dovere di pretendere e fare chiarezza sui ritardi dei lavori che da tempo denunciavamo". I cantieri del porto a sud sono stati avviati in pompa magna dal sindaco De Luca il 9 novembre 2018 e nell' occasione il primo cittadino annunciò il completamento dell' opera entro "due anni meno un giorno". "Dovendo dare credito agli annunci del sindaco De Luca l' opera dovrebbe essere completata il prossimo 8 novembre - proseguono i sindacalisti- ma nel cantiere si vede ben altro e lo stesso assessore ai LL.PP. del comune di Messina Mondello durante un sopralluogo ha dichiarato che lo stato dei lavori è giunto appena al 7%. Reputiamo necessario nell' interesse della città e dei lavoratori che si apra subito un dovuto confronto in sede di **Autorità** di **Sistema** - concludono Uil e Uiltrasporti- e, pertanto, avvieremo la richiesta già nella prossima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare prevista per domani 27 ottobre. è venuto il momento della chiarezza per smascherare le chiacchiere e l' inadeguatezza del sindaco De Luca" hanno concluso Tripodi, Barresi e Di Mento.



## Messina, porto di Tremestieri: "L' Autorità di Sistema faccia la sua parte, metta all' ordine del giorno la verifica sullo stato dei lavori"

*Messina. Sempre più forte il grido d' allarme dei sindacati sui ritardi relativi ai lavori per il porto di Tremestieri: "È venuto il momento della chiarezza per smascherare le chiacchiere e l' inadeguatezza del sindaco De Luca"*

La Uil e la Uiltrasporti di Messina tornano a puntare i riflettori sui ritardi nei lavori del porto di Tremestieri e chiedono all' **Autorità di Sistema** dello Stretto e al suo presidente, Mario Mega, di avviare un' operazione verità sulle prospettive dell' opera, ma anche in merito alla stesura di un nuovo cronoprogramma che ne definisca tempi di avvio e di completamento, dato che quello attuale non è reputato come "credibile" dalle sigle sindacali. " Il porto di Tremestieri rappresenta l' opera più importante del piano operativo triennale dei porti 2020-2021 da poco approvato dall' Adsp dello Stretto - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina e Michele Barresi con Nino Di Mento segretari Uiltrasporti - un' infrastruttura in gran parte finanziata dall' Autorità di **Sistema** che, pertanto, ha il diritto ed il dovere di pretendere e fare chiarezza sui ritardi dei lavori che da tempo denunciavamo ". " I cantieri del porto a sud sono stati avviati in pompa magna dal sindaco De Luca il 9 novembre 2018 e nell' occasione il primo cittadino annunciò il completamento dell' opera entro 'due anni meno un giorno ' - proseguono i segretari -. Dovendo dare credito agli annunci del sindaco De Luca l' opera dovrebbe essere completata il prossimo 8 novembre ma nel cantiere si vede ben altro e lo stesso assessore ai Lavori Pubblici del comune di Messina Mondello durante un sopralluogo ha dichiarato che lo stato dei lavori è giunto appena al 7% ". " Reputiamo necessario nell' interesse della città e dei lavoratori che si apra subito un dovuto confronto in sede di **Autorità di Sistema** - concludono Uil e Uiltrasporti- e, pertanto, avvieremo la richiesta già nella prossima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare prevista per domani 27 ottobre. È venuto il momento della chiarezza per smascherare le chiacchiere e l' inadeguatezza del sindaco De Luca ".



# Vetrina Tv

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## Messina, Porto di Tremestieri. Uil: 'L' Autorità di sistema dello Stretto verifichi i lavori'

La Uil e la Uiltrasporti di Messina tornano a puntare i riflettori sui ritardi nei lavori del porto di Tremestieri e chiedono all' **Autorità** di **Sistema** dello Stretto e al suo Presidente ing. Mario Mega di avviare un' operazione verità sulle prospettive della fondamentale opera infrastrutturale, ma anche in merito alla stesura di un credibile nuovo crono-programma che ne definisca i tempi di avvio e di completamento. 'Il porto di Tremestieri rappresenta l' opera più importante del piano operativo triennale dei porti 2020-2021 da poco approvato dall' Adsp dello Stretto - dichiarano Ivan Tripodi segretario generale Uil Messina e Michele Barresi con Nino Di Mento segretari Uiltrasporti - un' infrastruttura in gran parte finanziata dall' Autorità di **sistema** che, pertanto, ha il diritto ed il dovere di pretendere e fare chiarezza sui ritardi dei lavori che da tempo denunciavamo'. I cantieri del porto a sud sono stati avviati in pompa magna dal sindaco De Luca il 9 novembre 2018 e nell' occasione il primo cittadino annunciò il completamento dell' opera entro 'due anni meno un giorno'. 'Dovendo dare credito agli annunci del sindaco De Luca l' opera dovrebbe essere completata il prossimo 8 novembre - proseguono i sindacalisti- ma nel cantiere si vede ben altro e lo stesso assessore ai LL.PP. del comune di Messina Mondello durante un sopralluogo ha dichiarato che lo stato dei lavori è giunto appena al 7%. Reputiamo necessario nell' interesse della città e dei lavoratori che si apra subito un dovuto confronto in sede di **Autorità** di **Sistema** - concludono Uil e Uiltrasporti- e, pertanto, avvieremo la richiesta già nella prossima seduta dell' Organismo di partenariato della risorsa mare prevista per domani 27 ottobre. È venuto il momento della chiarezza per smascherare le chiacchiere e l' inadeguatezza del sindaco De Luca' hanno concluso Tripodi, Barresi e Di Mento.



assoporto

### Le prospettive di sviluppo del Porto, Noè incontra Patania

Augusta. «La nuova amministrazione ha dinanzi a sé sfide importanti e opportunità notevoli, per questo motivo siamo lieti che il nuovo sindaco Di Mare, con pluriennale esperienza politica, abbia voluto dare un segnale forte di attenzione nominando un operatore portuale per lo sviluppo della nostra terra». Lo dichiara Marina Noè, presidente di Assoporto, che ha incontrato Tania Patania, imprenditrice del settore portuale, designata assessore al **Porto** da Giuseppe Di Mare, prima del ballottaggio. Noè ricorda che «Augusta non è solo il **porto** commerciale e che tante sono le iniziative che potranno essere intraprese. Augusta e gli augustani hanno dato alla politica un messaggio chiaro ed inequivocabile, siamo certi che i giovani che accompagnano il neo sindaco Di Mare sapranno rappresentare in modo moderno, attento e onesto il pensiero degli cittadini». L' incontro con la neo componente della Giunta Di Mare, avvenuto prima della nomina ufficiale degli assessori è stato un confronto su problemi e prospettive di sviluppo del **porto**, ma anche una chiacchierata tra amiche. «Mi è tornato in mente il periodo in cui fui nominata assessore all' Industria per la Regione Siciliana e oggi - ha commentato Noè- è stato un po' come rivivere certe sensazioni, un tecnico nella politica. Tania è una di noi, un operatore portuale che conosce pregi e difetti di questo mondo, che riesce a distinguere e oltrepassare le beghe sterili e siamo certi riuscirà a contemperare le diverse anime di un mondo complicato, alle volte fatto di eccessivi personalismi. Abbiamo tracciato le linee più importanti di quello che siamo certi potrà essere un cammino comune, noi non le faremo mancare il nostro appoggio, i nostri suggerimenti, e non mancheranno le critiche costruttive». A. S.





Navi da crociera, le "nuove" misure dell' ultimo Dpcm / L' analisi

Redazione

Milano - Sono state stabilite le linee guida per le società di gestione delle navi da crociera che scalano in porti nazionali per fronteggiare i rischi associati all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ad analizzarle per ShipMag , è lo studio legale GF Legal con sede a Milano, Roma e Londra. L' articolo 8 del DPCM del 25.10.2020 è rivolto agli operatori del settore marittimo e specifica, al comma 1, che i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana possono essere svolti solo nel rispetto delle specifiche linee guida stabilite nell' allegato 17 del suddetto Decreto, nel quale è previsto che: Il numero di passeggeri e di equipaggio a bordo deve essere adeguatamente diminuito per assicurare il distanziamento sociale e garantire le misure di isolamento temporaneo/quarantena; Un funzionario a bordo avrà la responsabilità di supervisionare e implementare il Protocollo, di assicurarsi che presso i porti di scalo i passeggeri e i membri dell' equipaggio possano ricevere, se necessario, cure mediche adeguate. Nello stesso articolo vengono fornite chiare indicazioni anche per coloro che fruiscono del servizio di crociera. I passeggeri, come indicato nel comma 2 e 4, non devono essere sottoposti ovvero obbligati al rispetto di misure di sorveglianza sanitaria e/o isolamento fiduciario e che non abbiano soggiornato o transitato nei quattordici giorni anteriori all' imbarco in Stati o territori specificati nello stesso DPCM. Compito del Comandante , al fine di ricevere l' autorizzazione per lo svolgimento della crociera, quello di presentare all' Autorità marittima una specifica dichiarazione da cui si evincano : l' avvenuta predisposizione di tutte le misure necessarie al rispetto delle linee guida di cui al comma 1; i successivi porti di scalo ed il porto di fine crociera, con le relative date di arrivo/partenza; la nazionalità e la provenienza dei passeggeri imbarcati nel rispetto delle previsioni di cui al comma 2. L' ultimo comma dell' articolo 8 del DPCM del 25 ottobre 2010 è dedicato agli scali, consentiti solo in determinati Stati e territori specificati sempre nello stesso DPCM, e alle escursioni libere, completamente vietate, poiché per tali servizi della crociera non possono adottare specifiche misure di prevenzione dal contagio.



Navi da crociera, le "nuove" misure dell'ultimo Dpcm / L'analisi

18 OTTOBRE 2020 - Redazione



Milano - Sono state stabilite le linee guida per le società di gestione delle navi da crociera che scalano in porti nazionali per fronteggiare i rischi associati all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ad analizzarle per ShipMag, è lo studio legale GF Legal con sede a Milano, Roma e Londra.

L'articolo 8 del DPCM del 25.10.2020 è rivolto agli operatori del settore marittimo e specifica, al comma 1, che i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana possono essere svolti solo nel rispetto delle specifiche linee guida stabilite nell'allegato 17 del suddetto Decreto, nel quale è previsto che:

- Il numero di passeggeri e di equipaggio a bordo deve essere adeguatamente diminuito per assicurare il distanziamento sociale e garantire le misure di isolamento temporaneo/quarantena;
- Un funzionario a bordo avrà la responsabilità di supervisionare e implementare il Protocollo, di assicurarsi che presso i porti di scalo i passeggeri e i membri dell'equipaggio possano ricevere, se necessario, cure mediche adeguate.

Iscriviti alla newsletter  
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

NO thanks

## Notiziario Assoporti

### Focus

### Focus atti parlamentari

#### GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO DELIBERA 28 luglio 2020 Regolamento attuativo in materia di rating di legalità'. (Delibera n. 28361). Pubblicato nella [GU Serie Generale n.259 del 19-10-2020](#)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI COMUNICATO Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, recante: «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"».

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.259 del 19-10-2020](#)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DECRETO 15 settembre 2020 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.260 del 20-10-2020](#)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.265 del 25-10-2020](#)

#### EUROPA

Comunicazione della Commissione Orientamenti sull'applicazione degli obblighi di cui al regolamento dell'UE relativo al riciclaggio delle navi per quanto concerne l'inventario dei materiali pericolosi delle navi che operano in acque europee

Pubblicato nella [GU C349 del 20-10-2020](#)

Stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2020 Bilancio rettificativo n. 1

Pubblicato nella [GU C360 del 26-10-2020](#)

#### GOVERNO

##### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Nulla da segnalare

##### MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare



MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

L'Antitrust compie 30 anni e presenta la Relazione annuale 2019 Per l'occasione i vertici dell'Autorità, guidati dal Presidente Roberto Rustichelli, sono stati ricevuti dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella, al quale hanno consegnato la Relazione sull'attività svolta nel 2019

21 ottobre - Il 10 ottobre 2020 si è celebrato il 30° anniversario dell'entrata in vigore della legge Antitrust e dell'istituzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. La scorsa settimana il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Quirinale il Presidente dell'Autorità, Roberto Rustichelli, con i componenti Gabriella Muscolo e Michele Ainis e il Segretario generale, Filippo Arena. Con l'occasione



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

è stata presentata al Capo dello Stato la Relazione sull'attività svolta nel 2019. Durante lo scorso anno l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha svolto 89 procedimenti istruttori in ambito di tutela del consumatore e 34 in ambito di tutela della concorrenza e ha comminato sanzioni pecuniarie per oltre 766 milioni di euro. Risorse che sono state versate al bilancio dello Stato, e, per un importo pari a 25 milioni di euro, destinate a progetti istituzionali a favore dei consumatori.

#### a) Tutela e promozione della concorrenza

L'azione dell'Autorità si è contraddistinta per la particolare severità con cui sono stati perseguiti i cartelli tra le imprese, con un'attenzione prioritaria a quelli posti in essere nelle procedure ad evidenza pubblica. Nel 2019 l'Antitrust ha condotto 34 procedimenti istruttori per violazione della normativa a tutela della concorrenza, per abuso di dipendenza economica e per violazione della disciplina delle relazioni commerciali riguardo alla cessione di prodotti agricoli e agroalimentari. Sono stati realizzati 82 interventi di advocacy ed è stata conclusa una indagine conoscitiva sui Big Data, condotta insieme all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e al Garante per la Protezione dei Dati Personali. Particolare attenzione è stata dedicata alla repressione degli abusi di dipendenza economica con la conclusione di 9 procedimenti istruttori. In particolare, per le istruttorie per abuso di posizione dominante sono state irrogate sanzioni per quasi 1,6 milioni di euro a imprese attive nel settore dei trasporti e in quello delle attività ricreative, culturali e sportive. L'Antitrust ha poi esaminato 65 operazioni di concentrazione ed effettuato 62 accertamenti ispettivi. Tra gli interventi svolti alcuni hanno riguardato la concorrenza nella distribuzione del gas, altri le intese restrittive per i prezzi del cartone ondulato e l'intesa anticoncorrenziale nella fatturazione mensile effettuata dagli operatori telefonici. Sotto la lente dell'Authority sono finiti anche la filiera agroalimentare e i servizi professionali. Con riferimento all'attività svolta nel 2019 in materia di tutela della concorrenza, l'Antitrust ha ottenuto, per la prima volta dal 2003, una valutazione pari a 4 stelle, collocandosi all'ottavo posto assoluto nel Rating Enforcement pubblicato ogni anno dalla rivista Global Competition Review, specializzata nell'analisi comparativa dell'attività di tutte le autorità di concorrenza del mondo.

#### b) Tutela del consumatore

Sul fronte della tutela del consumatore lo scorso anno l'Autorità ha condotto 89 procedimenti istruttori per pratiche commerciali scorrette, violazione della disciplina consumer rights, clausole vessatorie, accessibilità dei pagamenti e inottemperanze. Inoltre l'Antitrust è intervenuto con lo strumento della moral suasion ottenendo, in 59 casi, la rimozione dei profili di illiceità rilevati. A segnalare i casi soprattutto i consumatori (55%) e le associazioni di consumatori (15%) che tra l'altro hanno continuato a utilizzare il formulario online disponibile sul sito dell'Autorità ([www.agcm.it](http://www.agcm.it)) - inviando 2.714 denunce - e a telefonare al contact center che ha raccolto 5.529 chiamate. In totale le sanzioni per pratiche commerciali scorrette, violazioni dei diritti dei consumatori e inottemperanza a precedenti delibere ha portato a irrogare sanzioni per 74,663 milioni di euro, in crescita rispetto ai circa 65 milioni del 2018. I principali interventi hanno riguardato il settore dell'e-commerce - in particolare la pratica del buy and share -, quello dell'energia (offerte commerciali scorrette, promozione e commercializzazione scorretta di impianti fotovoltaici, promozione ingannevole di carburante) e l'area delle comunicazioni, finanza e assicurazioni (abbinamenti del credito al consumo con polizze assicurative, abbinamento di mutui immobiliari con polizze assicurative e conti correnti, servizi di pay tv).

#### c) Rating di legalità

Trend in ascesa anche per il rating di legalità che nel corso del 2019 ha visto la conclusione di 4.108 procedimenti. Si tratta di un andamento che si conferma anche nel 2020 visto che al 30 settembre scorso sono stati già conclusi 3.592

procedimenti. Il rating è molto apprezzato dalle imprese perché consente loro sia di aumentare il merito creditizio, e dunque di ottenere più facilmente l'accesso al credito, sia di ridurre del 30% l'importo della cauzione da prestare negli appalti pubblici. ----- Gli interventi dell'Antitrust sono proseguiti con ancora maggiore slancio dall'inizio del 2020 perché la pandemia da Covid-19 non ha causato solo gravi problemi per la salute e per la vita dei cittadini ma ha anche colpito duramente l'economia nazionale e internazionale. Le difficoltà economiche in cui versano molte imprese italiane hanno indotto l'Autorità ad utilizzare, nei primi nove mesi del 2020 rispetto all'anno precedente, l'istituto della moral suasion in 110 casi rispetto a 59, l'istituto degli impegni in 15 casi a fronte dei 14 dell'intero 2019, mentre è stata ridotta l'irrogazione di sanzioni a 49 casi rispetto ai precedenti 89 (per un totale



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di 43,9 milioni a fronte di 74,6 milioni). Proprio per le indagini avviate e per i provvedimenti adottati per tutelare i consumatori dalle pratiche commerciali scorrette a seguito dell'esplosione della pandemia da Covid-19, lo scorso maggio l'Agcm ha ricevuto un'attestazione particolarmente importante. La Commissione europea, con una lettera firmata dal Direttore Generale della DG Giustizia e Consumatori, Salla Saastamoinen, ha espresso apprezzamento per l'azione di contrasto delle condotte opportunistiche poste in essere dalle imprese, riconoscendo che l'Autorità italiana rappresenta il modello di riferimento per le attività intraprese dalle altre autorità nel contrasto alla diffusione di pratiche illegali relative a prodotti messi in commercio come protettivi dal Covid-19.

Testo completo [https://www.agcm.it/dotcmsdoc/relazioni-annuali/relazioneannuale2019/Relazione\\_annuale\\_2020.pdf](https://www.agcm.it/dotcmsdoc/relazioni-annuali/relazioneannuale2019/Relazione_annuale_2020.pdf)

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

20 ottobre - Indagine di mercato finalizzata alla selezione di una professionalità tecnica specializzata alla realizzazione di strutture di stoccaggio di gas e GNL. Avviso di indizione di indagine di mercato finalizzata alla selezione di una professionalità tecnica specializzata alla realizzazione di strutture di stoccaggio di gas e GNL.

[Visualizza](#)

[Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale](#)

[Nulla da segnalare](#)

[Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale](#)

[21 ottobre - COSELAG E REGIONE FVG: PATTO PER IL LAVORO NEL CONSORZIO INDUSTRIALE GIULIANO](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Comitato di Gestione. Approvati contributi alle Compagnie portuali

23 ottobre - La Commissione Consultiva e il Comitato di Gestione hanno oggi approvato i contributi alle Compagnie Portuali di Genova e Savona sia in relazione alle minori giornate lavorate (art.199, Legge 77) che ai percorsi di formazione e rimpiego dei lavoratori inabili GENOVA - Nello specifico, per la Compagnia portuale genovese è stato deliberato un contributo di 650 mila euro relativo alle 7.230 giornate di minor lavoro riconosciute nel periodo luglio-agosto 2020 rispetto al corrispettivo 2019; per la Compagnia portuale di Savona il contributo riferito al trimestre luglio-settembre 2020 è di 180 mila euro a fronte delle 1.999 giornate di minor lavoro riconosciute rispetto al 2019. Per quanto riguarda la formazione e il rimpiego dei lavoratori inabili (comma 15 bis art. 17, Legge 84/94), è stato deliberato un contributo complessivo per le due Compagnie di circa 355 mila euro. Infine, il Comitato di Gestione ha dato mandato di riattivare l'interlocuzione con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici relativamente all'adeguamento tecnico funzionale del terminal rinfuse nel Porto di Genova. Ciò al fine di assicurare maggiore flessibilità nell'utilizzo del territorio che oggi è condizionato da una specifica prescrizione del Consiglio Superiore che destina esclusivamente al traffico rinfuse l'intero fronte di Ponte San Giorgio a levante.

Ports of Genoa. Confermate le certificazioni qualità e ambiente

23 ottobre - L'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha completato con esito positivo gli audit per il rinnovo della certificazione ambientale ISO 14001:2015 e il mantenimento delle certificazioni qualità ISO 9.001:2015 in vigore. Gli auditor dell'Ente di Certificazione SGS Italia S.P.A, l'organismo di certificazione responsabile della valutazione, a seguito della loro attività di verifica, hanno rilasciato parere favorevole alla conferma delle certificazioni dell'Autorità di Sistema Portuale, apprezzando l'impegno verso il miglioramento continuo e i risultati conseguiti dall'AdSP. Nello specifico la certificazione ISO 9001:2015 garantisce l'efficienza e trasparenza delle procedure e processi aziendali, mentre la responsabilità assunta dall'Autorità Portuale nella protezione dell'ambiente e nella riduzione del rischio di violazione delle normative ambientali è certificata ISO 14001:2015. Il completamento con esito positivo degli audit per il rinnovo e il mantenimento delle certificazioni assume una valenza ancor maggiore considerate le difficoltà affrontate nell'anno corrente a seguito dell'emergenza Covid-19, che si vanno a sommare a quelle legate alle situazioni emergenziali che si sono succedute negli ultimi anni per i Ports of Genoa.

Intermodalità e innovazione: webinar con Ports of Genoa ed Unione Europea

21 ottobre - Nell'ambito dell'evento virtuale Connecting EU Insights, giovedì 29 ottobre alle 9,30 si terrà la sessione "Intermodality, Digitisation and Green Technology: the European pathway of the Ports of Genoa" Ospite d'eccezione il coordinatore del corridoio Reno-Alpi



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

Pawel Wojchiechowski, che dialogherà con il presidente Signorini sul ruolo dei ports of Genoa per la rete Transeuropea di Trasporto, mentre Oliviero Baccelli tratterà un quadro della sostenibilità economica e sociale delle connessioni intermodali per i porti del Nord Italia. Successivamente la discussione si sposterà sugli sviluppi dei progetti europei che vedono impegnata l'Autorità di Sistema Portuale nel suo percorso di innovazione e crescita sostenibile. In particolare, si parlerà della chiusura del progetto Vamp Up, che ha contribuito al potenziamento e all'automazione del sistema ferroviario del porto di Vado Ligure, e del progetto E-Bridge, che punta a favorire la digitalizzazione della supply chain centrata sui Ports of Genoa.

Per iscriversi al webinar:

<https://register.gotowebinar.com/register/838833223523514127>

Per programma e approfondimenti:

<https://www.connectingeuinsights.net/portsofgenoa>

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Prima operazione di bunkeraggio di GNL nel porto spezzino

19 ottobre - La notizia che nelle prossime settimane, nel porto della Spezia, verrà effettuata la prima operazione di bunkeraggio di GNL alla Costa Smeralda, è un'ottima notizia, che ci riempie di soddisfazione e di orgoglio, perché ancora una volta il nostro scalo è il primo a livello nazionale in cui viene realizzata un'operazione di questo tipo, che è invece di ordinaria amministrazione in molti porti del Nord Europa e, per il bacino Mediterraneo, a Barcellona e a Marsiglia, così ha dichiarato la Presidente dell'AdSP, Carla Roncallo. La presidente sottolinea come risultati così importanti non arrivano mai per caso e per arrivare a questo, sono stati necessari quasi due anni di lavoro di un Tavolo tecnico coordinato dalla Capitaneria e partecipato da Autorità di Sistema, Comune della Spezia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ARPAL, ASL, Agenzia delle Dogane, Chimici di porto, Servizi tecnico nautici del porto della Spezia, SNAM Panigaglia, Associazioni di categoria e da tutti gli organismi autorizzati per la certificazione di sicurezza delle navi. L'aspetto della sicurezza, soprattutto, è stato sempre centrale nei lavori di questo Tavolo. Per apprezzare l'importanza di questo traguardo, occorre prendere atto del fatto che, soprattutto nel settore crocieristico, il naviglio sta andando sempre di più in questa direzione e questa non può che essere un'ottima notizia per l'ambiente, viste le bassissime emissioni prodotte da motori alimentati a GNL. Per gli armatori, gli obiettivi IMO di abbattimento delle emissioni sono una priorità assoluta ed in questo senso il GNL consentirà di centrarli in pieno. Per questo motivo Carnival ha commissionato la costruzione di 11 unità a GNL e Msc di altre quattro, ed avere o meno la possibilità di servire queste navi anche in Italia, farà la differenza per il nostro Paese e la farà soprattutto per il nostro porto, nel quale sempre di più scalerà questo tipo di navi, anche per fare rifornimento, oltretutto per godere delle bellezze di questo territorio. Un ringraziamento speciale, quindi, a tutto il gruppo di lavoro, ma soprattutto al Comando della Capitaneria della Spezia e alla Direzione Marittima di Genova, che ancora una volta hanno messo le loro competenze a servizio del territorio, senza mai perdere di vista il tema della sicurezza, sempre al centro del percorso che ci ha portato oggi a questo grande risultato, termina la presidente.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Mercato ittico di Gaeta, il Tar respinge la richiesta cautelare di alcuni operatori contro l'esclusione dal bando Di Majo (AdSP): Corretta la procedura seguita dall'AdSP per l'assegnazione degli stalli. Via libera del Comitato di Gestione



per il rilasci

22 ottobre - Il pronunciamento dei giudici amministrativi conferma la legittimità e correttezza dell'AdSP per rendere fruibile e funzionale la struttura finanziata e realizzata in località Peschiera. E' quanto dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, a poche ore dalla pubblicazione dell'ordinanza del Tar del Lazio-sezione di Latina. L'AdSP continuerà il suo impegno sottolinea di Majo - per dotare una città di mare come Gaeta di un mercato del pesce moderno e funzionale. La precedente governance nel 2014 aveva promosso l'iter per la realizzazione del mercato ittico (rispondendo ad una esigenza espressa dall'Amministrazione comunale) per la quale furono investiti ben 400 mila euro. Ma non solo. Abbiamo, in continuità con quanto fatto dalle precedenti amministrazioni dell'ente, portato avanti il progetto di riqualificazione dell'intero waterfront di Gaeta che è stato pressoché ultimato rendendo la città più bella e più appetibile sul piano turistico. Si tratta del rilancio del tratto di costa



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

che senza l'apporto finanziario dell'AdSP non si sarebbe potuto concretizzare nel corso di questi anni. Se l'ordinanza del Tar legittima ancora una volta l'operato tecnico e amministrativo dell'AdSP, il suo Comitato di Gestione, nell'ultima seduta, ha concesso il via libera al rilascio della concessione demaniale per un periodo di quattro anni (rinnovabile alla scadenza) alla signora Gemma Ritondale per l'assegnazione di uno dei 14 stalli presenti nella struttura. La neo concessionaria è risultata l'unica operatrice in possesso dei requisiti di legge contemplati dal secondo bando pubblicato dall'Ente portuale per il nuovo mercato ittico di Gaeta. Intanto, i termini del terzo bando per l'assegnazione degli stalli del mercato ittico sono scaduti nei giorni scorsi e due nuovi operatori hanno avanzato la richiesta per avere la disponibilità di tre stalli. Un altro atto concreto conclude il Presidente dell'AdSP - per la risoluzione di un'annosa problematica. Lo stesso Comune di Gaeta aveva emanato una specifica ordinanza di chiusura, a causa di pressanti anomalie igienico-sanitarie, evidenziate dal competente dipartimento della Asl di Latina, dei superati stalli di vendita sui marciapiedi del Lungomare Caboto. E' stata già nominata una nuova commissione tecnica per valutare le proposte presentate. Il nostro obiettivo è uno soltanto: il nuovo mercato del pesce di Gaeta deve aprire i battenti. Ci auguriamo che ora tra gli operatori prevalga il buon senso, visto che gli uffici probabilmente procederanno alla pubblicazione di un ulteriore avviso al quale, auspichiamo, aderiscano tutti quei soggetti che nel frattempo siano riusciti a regolarizzare le proprie posizioni.

AdSP, ok del Comitato di Gestione a proseguire il processo di efficientamento della PAS. Domani l'Assemblea dei soci della società

22 ottobre Convocata per domani l'Assemblea dei soci della PAS, dopo il via libera del Comitato di Gestione, per l'approvazione del Piano Operativo Annuale 2021 della società in house. IL POA 2020 prevede un costo complessivo pari a 3.280.000 di euro per un fabbisogno annuo previsto di 134.000 ore di servizio di vigilanza e security portuale. Nella seduta dello scorso 20 ottobre il Comitato di Gestione ha preso atto del documento di pianificazione proposto e dei risultati conseguiti a seguito dell'efficientamento della gestione e della razionalizzazione dei servizi operata nel corso degli ultimi anni che hanno determinato una sensibile riduzione dei costi assicurando i livelli occupazionali e l'elevata qualità dei servizi erogata. Deliberando all'unanimità la presa d'atto del POA 2021 e dei risultati conseguiti in termini di efficientamento e minori costi ha, quindi, dato mandato al Presidente di proseguire nella medesima politica di riduzione dei costi. Positivi riscontri anche da parte dei Revisori dei conti che hanno evidenziato come nella valutazione ai sensi dell'articolo 192 del Codice degli appalti si debba tener conto anche di altri parametri oltre a quello puramente economico finanziario. Nel dicembre 2018 il Comitato di Gestione con delibera n. 62, preso atto della diseconomicità della gestione, si era espresso per il mantenimento e la salvaguardia della gestione in house del servizio di security portuale a condizione di efficientarne la gestione secondo criteri ispirati a obiettivi di contenimento della spesa e aumento della produttività. A distanza di due anni, ai membri del Comitato sono stati illustrati i risultati conseguiti e le azioni intraprese così da superare le criticità emerse. In particolare, con le modifiche apportate alla Convenzione si sono rideterminate le modalità di erogazione dei corrispettivi e la fatturazione degli stessi da parte della società. Si è completamente riformulato l'articolo 4 (tariffe, corrispettivi) della Convenzione con l'introduzione del POA quale strumento di pianificazione e programmazione annuale, redatto sulla base dei fabbisogni dell'Ente e tenuto conto dei costi effettivi e complessivi della società assicurando, in tal modo, la massima trasparenza nella gestione della società e nei rapporti intercorrenti con l'AdSP. A seguito della modifica della Convenzione si è, pertanto, approvato il primo POA e, nel mese di settembre 2019, il Bilancio d'esercizio 2018 con il riconoscimento dei corrispettivi in conformità alla nuova disciplina definita con la nuova Convenzione ed un'attenta ricognizione dei costi riclassificati secondo gli schemi del POA. Nel mese di ottobre 2019 si è infine approvato il POA 2020 relativo

all'esercizio in corso. Contestualmente si sono adottate tutte una serie di misure operative e gestionali, quali l'internalizzazione della figura del direttore tecnico, il trasloco della sede presso locali a disposizione dell'AdSP, l'internalizzazione della tenuta della contabilità, il dimezzamento dei compensi degli organi di gestione e controllo della società, oltre ad una drastica limitazione del ricorso a servizi e consulenze esterne, grazie ad una puntuale revisione dei fabbisogni e una razionalizzazione ed efficientamento dei servizi operativi e della loro organizzazione. Grazie alle misure adottate si



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

è realizzata, quindi, una generale riduzione dei costi complessivi. In particolare, per quanto riguarda i costi esterni, si è passati dai 456.950 euro del 2019 ai 240.300 euro previsti nel 2021, con una riduzione del 47%, percentuale che comprende anche le spese per servizi esterni, in particolare quelle relative all'espletamento del servizio di vigilanza da parte di società terze alle quali si è fatto ancora ricorso nel 2019 per una spesa pari a oltre 85.000 euro e attualmente azzerate.

Imminente la conclusione dei lavori di sistemazione dei piazzali del porto commerciale di Gaeta. Di Majo (AdSP): E' la cornice che mancava. Renderà competitivo il Salvo d'Acquisto su scala internazionale

21 ottobre - Si stanno accorciando i tempi per l'apertura dei nuovi piazzali realizzati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nell'ambito degli interventi di potenziamento delle banchine del porto commerciale di Gaeta. E' quanto hanno appreso il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo e il Dirigente dell'Area tecnica, Maurizio Marini durante il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi in compagnia dell'Amministratore del Consorzio stabile Grandi lavori di Roma, Umberto Esposito e del Direttore dei lavori della società Modimar, Mauro Marini. Sono, infatti, arrivati a buon punto gli interventi di pavimentazione dei piazzali attigui alle banchine del porto commerciale che, con una superficie di oltre 70 mila mq, rappresentano uno strumento ma anche una vera occasione di rilancio dello scalo di Gaeta, come ha sottolineato lo stesso di Majo. Con il cantiere aperto dalla Rcm Costruzioni di Salerno, l'AdSP mantiene fede alla promessa di potenziamento infrastrutturale del Salvo D'Acquisto con l'obiettivo di intercettare nuove società armatrici alla vigilia di un decennio che si preannuncia decisivo per la portualità italiana e internazionale. Il porto commerciale di Gaeta punta, dunque, a giocare, un ruolo di primissimo piano nell'ambito delle Autostrade del Mare rispondendo anche alle indicazioni normative suggerite dall'Ue per qualificare e innovare gli scali portuali. L'ultimazione dei lavori di pavimentazione dei piazzali renderà il porto commerciale di Gaeta ancora più competitivo sullo scenario internazionale e mediterraneo oltre che sicuro ed ecocompatibile sul piano ambientale, ha chiarito il Presidente dell'AdSP. Nelle prossime settimane l'area sarà consegnata all'AdSP prosegue e sarà dotata di sei torri faro con corpi illuminanti a led e di un innovativo impianto di videosorveglianza. Si tratta di un piccolo ma importante retroporto' di cui Gaeta aveva bisogno e che sarà messo a disposizione degli operatori interessati a movimentare le loro merci in modo finalmente competitivo, moderno e funzionale. Il sopralluogo del numero uno di Molo Vespucci ha anticipato la consegna della vasta area la cui sistemazione è stata finalizzata dal CIPE che, con i 33 milioni di euro stanziati, ha permesso di realizzare i dragaggi dello specchio acqueo antistante le banchine e, di conseguenza, di imbonire i piazzali retrostanti nel frattempo realizzati. Questo mosaico sarà completato quanto prima con la realizzazione dell'ultimo intervento previsto dal progetto di rilancio del porto commerciale di Gaeta ha aggiunto di Majo . Uno scalo degno di questo nome deve avere una viabilità di accesso e di uscita che coniughi rispetto dell'ambiente da una parte, sicurezza per gli operatori portuali e per gli automobilisti in transito nella vicina strada regionale Flacca dall'altra. Abbiamo già aperto il cantiere per realizzare una moderna rotonda per la quale la nostra struttura tecnica e la filiale di Gaeta hanno effettuato un'azione davvero unica, dal punto di vista amministrativo e burocratico, per ottenere un numero infinito di pareri e mettere ordine ad una serie di sottoservizi. In occasione del suo sopralluogo il presidente dell'AdSP ha fatto trapelare la volontà di dedicare il nuovo piazzale del porto commerciale di Gaeta all'ultima regina del regno delle due Sicilie, Maria Sofia Von Wittelsbach, sorella della più nota Principessa Sissi che D'Annunzio definì l' Aquileta bavara in ricordo del suo amore per Gaeta e per i gesti eroici da lei compiuti durante l'assedio di Gaeta del febbraio 1861. La dedica a Maria Sofia, la regina soldato, vuole anche simboleggiare la nascita di un corridoio Gaeta-Bari dove la regina arrivò via mare dal porto di Trieste il primo febbraio 1859. In ricordo della figura della monarca asburgica il 30

agosto 2018 il Presidente di Majo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'omologo dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi per rendere funzionale e competitivo il corridoio che unisce i porti di Bari, Manfredonia e Termoli da una parte e quelli di Civitavecchia e Gaeta dall'altra. Il nostro obiettivo - ha concluso di Majo - è di far connettere trasversalmente l'Italia con la penisola iberica e quella greco-balcanica, attraverso flussi logistici inbound (precedenti il processo produttivo, riguardanti le attività di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali) e outbound (a produzione



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

avvenuta riguardanti attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti finiti) e trasferire sul mare gran parte delle merci che ancora oggi vengono trasportate attraverso i collegamenti stradali.

L'**AdSP** ha appena avviato un confronto con il cluster portuale sulla revisione dei diritti di porto. Non esiste alcun decreto definitivo

20 ottobre In ordine alle notizie apparse su alcuni organi di stampa in riferimento ad un possibile aumento delle tariffe riguardanti i diritti di porto dei passeggeri e dei rotabili nel porto di Civitavecchia si chiarisce quanto segue. Di fatto non si parla di un provvedimento definitivo, come si può evincere dalla lettura del decreto in questione (decreto presidenziale n. 272 dell'8 ottobre 2020) ma solo dell'avvio di un procedimento amministrativo del quale, come previsto dalle legge, è stata data evidenza proprio al fine di una maggiore e totale condivisione con tutti gli operatori alcuni dei quali hanno, ad oggi, fatto pervenire le loro osservazioni dando altresì delle importanti indicazioni alternative per far fronte ad una situazione critica per tutti. Questa **AdSP** è sempre stata e lo è a maggior ragione in questo momento emergenziale, disponibile ad un confronto costruttivo e concreto. Appare quindi incomprensibile che, di fronte ad un provvedimento non operativo, peraltro redatto sulla base delle richieste pervenute dagli organi di controllo in ordine all'opportunità di trovare all'interno le risorse necessarie a fronteggiare i deficit di bilancio e che quindi può essere considerato una mera base di discussione, si dia luogo da parte di alcuni ad una sorta di contestazione generale sull'intero operato dell'ente. C'è, invece, bisogno di coesione e di una condivisione generale delle problematiche da affrontare al fine di trovare, insieme ed uniti, soluzioni adeguate. La situazione contingente di certo non aiuta. Ma è proprio in questi momenti che è necessaria la coesione. Si fa presente che l'avvio del procedimento amministrativo volto alla revisione dei diritti portuali (che peraltro prevede degli aumenti delle tariffe ben al di sotto delle tariffe che furono ridotte con la riforma del 2017 da parte di questo ente) non è un provvedimento definitivo e le ragioni sottostanti a siffatta revisione sono state ampiamente illustrate la settimana scorsa dal responsabile dell'Area Bilancio ai membri dell'Organismo del Partenariato, facendo presente che si trattava piuttosto di una base di discussione sulla quale sviluppare un confronto relativamente ai problemi di bilancio dell'ente; se ne discuterà, come giusto, oggi in Comitato di Gestione e, ancora, nel prossimo Organismo di Partenariato con tutti gli attori del cluster portuale. Ciò premesso, non possiamo credere che di fronte ad un percorso amministrativo appena iniziato che potrebbe condurre, a seguito di un confronto con il cluster portuale, anche a rivedere le proposte dell'ente, possano essere assunte già decisioni da parte di importanti armatori suscettibili di incidere in maniera determinante sulla già fragile economia portuale, senza considerare che nel caso di specie vengono riviste in particolare le tariffe che pagano i passeggeri e non quindi gli armatori.

Al via, a Civitavecchia, la prima edizione del Corso Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le infrastrutture logistiche

19 ottobre - L'ITS Fondazione G. Caboto insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e all'Escola Europea - Intermodal Transport, con sede a Barcellona e Civitavecchia, hanno annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa, di aver stipulato un protocollo d'intesa per l'avvio della prima edizione del Corso per Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche presso la sede dell'**AdSP** di Civitavecchia. Al progetto formativo partecipano oltre quindici imprese del territorio e l'IIS L. Calamatta di Civitavecchia (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica). Il contesto in cui si inserisce il nuovo Corso Tecnico Superiore è quello della logistica integrata, un comparto trainante dell'economia italiana con un trend di crescita stabile negli ultimi cinque anni, sia per l'import, sia per l'export[1]. In tale scenario, il trasporto marittimo e i porti giocano un ruolo sempre più importante: la quasi totalità delle merci scambiate a livello globale avviene mediante navi, in termini di volume; mentre proprio nel territorio di Civitavecchia si è registrata la concentrazione di molti investimenti relativi allo sviluppo del porto e di tutte

le attività collegate. Cesare d'Amico, Presidente dell'ITS Fondazione G. Caboto, ha dichiarato: Siamo lieti di aver stipulato un protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e l'Escola Europea - Intermodal Transport che ci consente di contribuire a creare valore nel settore, promuovendo una serie di iniziative nell'ambito della logistica, trasporti e commercio. Il nuovo Corso per Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche, vuole essere una risposta concreta alle esigenze delle aziende del territorio di Civitavecchia, che nonostante abbiano



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

registrato negli ultimi tempi un forte sviluppo, riescono con sempre maggiore difficoltà a reperire profili tecnici specializzati nel comparto della logistica integrata. Eduard Rodés, Direttore dell'Escola Europea - Intermodal Transport, ha dichiarato: Il progetto nasce con uno spirito internazionale, essenziale per le reti di trasporto e la logistica. Daremo grande importanza all'educazione ai valori e alle competenze che chiamiamo Blue Skills, per la nuova economia blu. Digitalizzazione, ambiente e sostenibilità, insieme alla lingua inglese, sono competenze fondamentali per i futuri professionisti del settore, e per questo verranno approfondite. Lavoreremo per rendere il centro di formazione di Civitavecchia un punto di riferimento nel Mediterraneo e in Europa. Francesco Maria di Majo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha dichiarato: Un nuovo importante percorso formativo che ha, ancora una volta, come fulcro il porto di Civitavecchia. E questo grazie anche alla continua e incessante sinergia con la Escola Europea - Intermodal Transport e, da oggi, con l'ITS Fondazione G. Caboto di Gaeta. Oggi più che mai abbiamo bisogno di giovani qualificati e preparati ad affrontare le sfide che ci aspettano e che vanno nella direzione dello sviluppo ecosostenibile, intermodale e sempre più integrato alle reti di trasporto europee del porto di Civitavecchia anche in vista della istituenda Zona Logistica Semplificata e del progetto di riconversione green di importanti aree a nord del principale scalo del network laziale. L'AdSP, come tutti i partner del progetto, è consapevole della necessità di gettare le basi per una nuova economia più inclusiva, digitale e sostenibile che metta al centro il fattore umano. Un programma di formazione, dunque, legato alla logistica, ai trasporti, alle operazioni portuali e al commercio internazionale per giovani e disoccupati che possano lavorare al servizio di aziende e operatori del territorio. Il nuovo Corso ha come obiettivo la formazione di una nuova figura professionale che sarà in grado di gestire le attività logistiche nel segmento di mercato delle supply chain porto-centriche. I tecnici gestiranno i processi di spedizione e le attività logistiche connesse (magazzino, allestimenti, trasporto intermodale, ciclo dell'ordine) che intervengono nella gestione delle merci importate o esportate mediante un porto e della relazione tra il porto e l'area di scarico o carico. Il tecnico dovrà essere in grado di gestire le interfacce tra attori della supply chain e dovrà avere una elevata familiarità con la normativa, le prassi internazionali sulle spedizioni e con le tecnologie della informazione e della comunicazione applicate ai sistemi logistici e di trasporto. Le attività didattiche, che vedranno la partecipazione di 25 allievi, si svolgeranno a Civitavecchia (RM) presso le aule e le infrastrutture dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e presso altre strutture pubbliche e private. Ogni allievo svolgerà anche un periodo di Stage di 800 ore, oltre a visite di studio e Project Work presso aziende partner. Particolare attenzione sarà dedicata al trasferimento di competenze digitali in ambito applicativo. Il percorso formativo sarà finalizzato a fornire agli allievi le competenze per l'utilizzo di software applicativi, ausili, apparecchiature e strumenti digitali e tecnologicamente avanzanti per lo svolgimento del proprio lavoro in ambito 4.0. Il Corso è destinato a tutti i diplomati di scuola secondaria superiore di 2° grado ed il bando di selezione è stato aperto lo scorso 8 ottobre. La domanda di ammissione, disponibile on-line sul sito [www.fondazionecaboto.it](http://www.fondazionecaboto.it), nella sezione Iscrizioni On Line dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 28 Ottobre 2020 sul sito oppure inviata in forma cartacea, all'indirizzo Via Annunziata, 58 04024 Gaeta (LT).

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porto di Ortona: firma contratto per intervento scogliera molo nord

21 ottobre - Dopo l'importante accordo firmato ieri dall'Autorità di sistema portuale con l'Agenzia delle Dogane e dei



Monopoli per velocizzare in sicurezza lo sdoganamento delle merci, un'altra bella notizia per il porto di Ortona. È stato firmato oggi il contratto per l'esecuzione dei lavori dell'importante intervento infrastrutturale alla scogliera del molo nord del porto di Ortona. L'Autorità di sistema portuale ha affidato l'incarico per il suo rafforzamento alla ditta Ne.co Costruzioni di Amantea (Cosenza). L'intervento è stato aggiudicato per un importo complessivo di 569.440 euro, con un risparmio in sede di offerta del 25,3%. Il quadro economico complessivo dei lavori, comprensivo delle spese tecniche per progettazione e direzione dei lavori, indagini e rilievi preliminari, ammonta a 800 mila euro. L'incarico prevede la ricostruzione del profilo della scogliera in modo che possa proteggere



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

dalle mareggiate il bacino portuale migliorando la navigazione e l'operatività dello scalo anche in condizioni meteomarine avverse e creando le premesse per la crescita dei traffici. L'impresa incaricata avrà ora 45 giorni per iniziare i lavori. L'intervento, primo di tale consistenza direttamente finanziato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale nello scalo marittimo ortonese, era molto atteso da tutti gli operatori. Consentirà di ripristinare, nella prima fase, una porzione di scogliera ricostruendo lo stato della mantellata esterna e migliorando così l'accessibilità al molo nord e alla banchina commerciale dove si svolge la maggior parte del traffico merci dello scalo. L'Autorità di sistema portuale ha già programmato un secondo intervento nel 2021 con un ulteriore stanziamento di 1 milione di euro, tutti fondi a carico del bilancio di **Adsp** che si sommano alle risorse già previste dal Masterplan della Regione Abruzzo. Mi sento di ringraziare, a nome del Comitato Porto e di tutti gli operatori portuali afferma Davide Tucci, presidente del Comitato Porto del Comune di Ortona l'Autorità di sistema portuale per l'ottimo lavoro che sta svolgendo nell'interesse dello scalo abruzzese. Con tali interventi, **Adsp** ci conferma ancora una volta l'impegno profuso nel promuovere e sviluppare lo scalo ortonese. L'importantissimo accordo firmato dall'Autorità di sistema portuale con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per velocizzare lo sdoganamento delle merci, permetterà al porto di Ortona di essere ancora più competitivo offrendo un servizio importante nell'interesse di tutti i fruitori dello scalo, diminuendo i tempi di attesa per l'espletamento delle pratiche doganali. Il rafforzamento del muro paraonde e della scogliera danneggiati dalle mareggiate non più manutentati da anni, garantirà la sicurezza del transito dei mezzi al molo nord e alla banchina operativa nord nuova. L'importante sinergia creatasi tra i vertici dell'**Adsp**, la Capitaneria di porto, il Comitato Porto, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Castiglione, la Regione Abruzzo e gli operatori portuali ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi sopra citati e ci permetterà sicuramente di centrare nuovi traguardi sfruttando anche le Zes. Siamo certi che questa sia la strada giusta. Ringrazio ancora una volta **Adsp** e il suo presidente Rodolfo Giampieri che, con la sua professionalità, è sempre sul pezzo, sempre aperto al confronto e disponibile. Con questo importante investimento di 800 mila euro, l'Autorità di sistema portuale promuove lo sviluppo del porto di Ortona migliorandone le infrastrutture - dice il presidente Rodolfo Giampieri con interventi che hanno l'obiettivo di facilitare il lavoro delle imprese, il cui ruolo è fondamentale nella creazione di nuova occupazione e nello sviluppo economico e sociale della città. Un compito che perseguiamo in collaborazione stretta con la Regione Abruzzo, il Comune di Ortona e la Capitaneria di porto, per valorizzare le caratteristiche e le potenzialità dello scalo nella strategia complessiva dell'Autorità di sistema e nell'economia abruzzese.

Protocollo Agenzia Dogane Monopoli e **Adsp** mare Adriatico centrale per istituzione tavolo tecnico permanente

20 ottobre - Questa mattina, nell'ambito della suggestiva cornice di Palazzo Mercanzia, anticamente adibito a Dogana ora sede della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, il Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, hanno siglato i Protocolli d'Intesa per l'attivazione di Tavoli Tecnici Permanenti. I Protocolli hanno entrambi l'obiettivo ambizioso di rilanciare la competitività del sistema portuale e logistico del Mar Adriatico Centro Settentrionale e Centrale e di facilitare il lavoro di imprese e operatori del settore attraverso nuove semplificazioni e utilizzo di tecnologie avanzate. I Protocolli si inseriscono in un più ampio piano di ammodernamento logistico e operativo, piano volto a rendere più fluide e più sicure le movimentazioni nel porto e a migliorare le sinergie tra le entità pubbliche e private che vi operano, a salvaguardia degli interessi dello Stato, dei cittadini e degli imprenditori. Come affermato da Minenna Direttore Generale ADM: Stiamo contribuendo a Ravenna, Ancona e Ortona, così come in altri importanti siti portuali del Paese alla razionalizzazione e alla digitalizzazione di servizi indispensabili alla vita dei

porti. Contiamo così di sostenere e promuovere prima d'ogni altra cosa l'export via mare, ossigeno per l'economia del Paese. Abbiamo gli strumenti per essere altamente competitivi e i porti devono essere il centro dello sviluppo del Paese attraverso le autostrade del mare. Il Presidente AdSP Mar Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi ha dichiarato: Dobbiamo seguire la forte spinta alla digitalizzazione che il mercato richiede ed attuarla



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

nelle procedure doganali significa pensare ad un porto moderno, efficiente e competitivo. Ringrazio ancora il Direttore Minenna che sta lavorando con impegno affinché i porti possano svolgere appieno il proprio ruolo, contribuendo così alla ripresa del sistema produttivo del Paese. A sua volta il Presidente **AdSP** Mar Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, ha affermato: Sicurezza e velocità dei controlli sono gli obiettivi della logistica del futuro. Questo accordo dà concretezza a questa necessità e soprattutto rafforza il principio di sistema di Autorità in quanto unisce i porti marchigiani e abruzzesi nell'innovazione e nella digitalizzazione consentendo di valorizzarne le rispettive vocazioni.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Firmato l'accordo per il recupero del complesso monumentale della fabbrica vecchia e marchesato di marina di Ravenna

21 ottobre - E' stato sottoscritto questa mattina in Prefettura a Ravenna, l'Accordo di Programma per il recupero del complesso monumentale della Fabbrica Vecchia e Marchesato di Marina di Ravenna. L'Accordo è stato firmato dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele, Rossi, dal Direttore Regionale dell'Emilia Romagna dei Vigili del Fuoco, Michele De Vincentis con l'intervento del Prefetto di Ravenna, Enrico Caterino, del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio, Massimiliano Iannelli e dal Sindaco di Ravenna, Michele de Pascale. Il contenuto dell'Accordo verte sulla futura destinazione dell'immobile che diverrà un centro nazionale di formazione ed addestramento al soccorso in acqua dei Vigili del Fuoco, chiamati a svolgere il servizio di soccorso pubblico e a contrastare gli incendi nei porti, anche a bordo delle imbarcazioni. Questa operazione consentirà di disporre di un distaccamento dei Vigili del Fuoco in un'area più operativa del Porto, tale da garantire un intervento tempestivo del quale potrebbe esserci ancora maggiore necessità in ragione dell'incremento del traffico navale che deriverà dalla realizzazione delle opere, di imminente avvio, del Progetto Hub Portuale di Ravenna. Destinando l'immobile a centro di addestramento e formazione dei Vigili del Fuoco, si onora l'impegno assunto dall'Autorità Portuale nell'Accordo di programma del 2003, ove si diceva che la destinazione finale del complesso sarebbe dovuta essere coerente con quella originaria di pubblica utilità a servizio del Porto e avrebbe dovuto favorire e promuovere la conoscenza, la diffusione e lo sviluppo della cultura d'acqua e marinara. L'Autorità di Sistema Portuale procederà, secondo il progetto esecutivo già approvato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, ai lavori di restauro dell'intero complesso immobiliare Fabbrica Vecchia e Marchesato e dell'area di banchina frontestante, che saranno poi concessi in comodato d'uso gratuito al CNVVF, quale distaccamento nautico portuale nonché quale polo didattico e formativo per il personale del Corpo. Un risultato, quello di coniugare il recupero del complesso monumentale di indubbio valore storico, artistico e culturale con la garanzia di fornire un migliore servizio all'intera area portuale, al quale si è lavorato per anni con serietà e tenacia e al quale l'Amministrazione comunale ha contribuito in maniera determinante, profondendovi un grande impegno. Soddisfatti tutti i sottoscrittori dell'Accordo ed i rappresentanti della Comunità locale di Marina di Ravenna nonché del Comitato per la Salvaguardia della Fabbrica Vecchia e Marchesato, che ha espresso apprezzamento per l'attività svolta negli anni e della quale l'odierno Accordo è la sintesi. Un tassello importante per il porto e per la città, che va al suo posto, nel complesso mosaico di opere e lavori che vedono attualmente interessato il porto di Ravenna e che trovano la loro cornice nel grande Progetto di Hub Portuale di imminente avvio

Firmato protocollo tra **AdSP** e Agenzia delle Dogane per rilancio competitività sistema portuale e logistico del Mare Adriatico Centro Settentrionale

20 ottobre - [Comunicato stampa firma protocollo d'intesa ADM Autorità Sistema portuale RAVENNA](#)

## Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di Bari: entrano in funzione i nuovi varchi, carrabili e pedonali, della port facility molo san vito extra-Schengen e i nuovi uffici AdSP MAM. Una rimodulazione funzionale e avveniristica che proietta lo scalo adriatico nel futuro.

23 ottobre - Dalla prossima settimana, dopo gli interventi di rimodulazione e riqualificazione, sarà attivo il varco AC1 della port facility Molo SanVito del porto di Bari e, contestualmente, si avvieranno i lavori per il varco AC3. Si tratta di interventi che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha progettato e realizzato per aumentare l'efficacia prestazionale dell'impianto, per adeguare le strutture alle normative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e, soprattutto, per adempiere



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

alle disposizioni previste dal piano di security portuale, per la divisione tra passeggeri Schengen e passeggeri extra-comunitari. Le Forze dell'Ordine e le altre Istituzioni (Agenzia delle Dogane e Security portuale) che operano in porto disporranno, quindi, di nuove postazioni di controllo, un numero superiore di varchi carrabili e maggiore spazio di pertinenza. Inoltre, sono state realizzate corsie dedicate agli autoveicoli e ai mezzi pesanti, con una soluzione viaria che consentirà la percorribilità veicolare agevole dei mezzi, rendendo più efficaci e rapidi i controlli di rito effettuati dagli operatori direttamente dalle apposite postazioni di controllo interne ai nuovi moduli. Peculiare, avveniristica e altamente funzionale la progettazione delle postazioni di controllo, realizzate per ospitare due unità contrapposte e posizionate su un pavimento sopraelevato galleggiante, che consentirà agli operatori una migliore visibilità, resa ottimale dall'utilizzo di lastre vetrate di grandi dimensioni, in luogo dei muri perimetrali, caratterizzate dall'assenza di profili strutturali agli angoli. Una serie di accorgimenti tecnici finalizzata a liberare il campo visivo da qualunque ostacolo per rendere più agevole e funzionale l'attività di controllo degli operatori. Per il varco AC3, invece, oltre all'aumento delle postazioni di controllo, in continuità formale con quanto previsto per il varco AC1, sarà realizzata anche una nuova copertura, di dimensioni 43m x 23m. Contestualmente, sempre dalla prossima settimana, entreranno in funzione, anche, i nuovi uffici per il personale AdSP MAM, sede di Bari, dopo gli interventi di ristrutturazione di parte del primo piano della stazione marittima Molo San Vito. In ambienti adeguati e funzionali, sono state create sino a 30 postazioni di lavoro fisse, due salette riunioni, collegate tra loro e convertibili in un unico spazio, zone di ristoro e di attesa, servizi igienici, spazi connettivi e vani tecnici. La distribuzione architettonico-funzionale interna è stata realizzata mediante pareti modulari prefabbricate montate su pavimento galleggiante; la combinazione di questi due tipi di elementi costruttivi, unitamente all'utilizzo di altre tecnologie connotate da standard ad elevata efficacia prestazionale, consentirà una gestione flessibile degli spazi, nell'ottica di eventuali future modifiche distributive interne, consentendo di adeguare tramezzature ed impianti.

Tecnico della programmazione della produzione e la logistica 4.0: i porti dell'AdSP MAM ospitano gli studenti dell'ITL.

20 ottobre - Nei giorni scorsi, i porti dell'Adriatico meridionale hanno ospitato un tour formativo degli studenti del corso ITL Tecnico della programmazione della produzione e la logistica 4.0, sistemi portuali, reti intermodali e bacini produttivi a confronto. Giornate intense e significative dedicate allo studio dei sistemi portuali, delle reti intermodali e dei bacini produttivi, nel corso delle quali i circa 25 partecipanti hanno potuto interfacciarsi direttamente con le dinamiche quotidiane della vita portuale. La prima tappa dello study-tour ha avuto luogo nel porto di Brindisi, dove dirigenti e funzionari AdSP MAM hanno illustrato la caratteristica polifunzionalità dello scalo, i sistemi logistici e le ampie e produttive aree retro-portuali. Si è parlato, anche, di ZES Interregionale Adriatica e Zona Franca Doganale, un'opportunità storica per tutto il territorio ricadente. Dopo aver visitato, anche, il porto di Taranto, il gruppo si è diretto a Bari. Dirigenti e funzionari dell'Ente portuale hanno parlato dei numerosi progetti in cantiere per rendere lo scalo ancor più competitivo, degli strumenti di pianificazione, della gestione delle banchine. I giovani hanno potuto, inoltre, visionare il sistema GAIA, il port community system che consente lo scambio telematico intelligente e sicuro di informazioni tra soggetti pubblici e privati del cluster marittimo-portuale. I porti pugliesi, per via della loro peculiarità geografica e per la fitta rete intermodale di cui dispongono, costituiscono un florido sistema integrato di attività e quindi esempio didattico straordinariamente efficace che mostra contemporaneamente il lavoro di operatori del trasporto ferroviario, marittimo e su gomma, l'operosità delle realtà produttive del territorio, l'efficienza della catena logistica intermodale. Al termine del ciclo di studi, i giovani otterranno la qualifica di tecnico superiore per la logistica 4.0 e la smart mobility, una figura altamente qualificata che organizza, gestisce e assiste il trasferimento di persone e

merci e che cura l'organizzazione degli spostamenti nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza, dell'ergonomia del trasporto e delle normative internazionali, nazionali e locali in materia. La nuova figura professionale, inoltre, svolge funzioni di natura tecnica, organizzativa e commerciale collaborando alla individuazione e alla gestione delle soluzioni e degli strumenti più idonei per la realizzazione dei servizi, coordinando diverse tecnologie e modalità di trasporto. Un tecnico in possesso di conoscenza sistemica delle infrastrutture, in grado



## Notiziario Assoporti

### Focus

---

di relazionarsi con gli attori esterni e le funzioni aziendali interne interessate dai processi logistici e di trasporto, con attenzione alle norme di sicurezza e di sostenibilità ambientale, organizzativa, economica e commerciale. L'Istituto sui Trasporti e la Logistica (ITL) è una fondazione che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla promozione della logistica e dei sistemi di trasporto nella regione Emilia-Romagna attraverso attività di ricerca, consulenza e formazione.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Interventi di riqualificazione della Zona Falcata di Messina.

22 ottobre - L'**AdSP** inizia i lavori di demolizione di fabbricati ed edificazioni varie adiacenti la Real Cittadella e programma altre azioni come la realizzazione della recinzione e i lavori di caratterizzazione delle aree contaminate.

[Interventi Real Cittadella.pdf \(670Kb\)](#)

Arriva la MSC Magnifica nel Porto di Messina

22 ottobre - Il Presidente Mega: "E' un segnale di grande speranza e di buon auspicio per la stagione crocieristica 2021"

[msc magnifica ott 2020.pdf \(80Kb\)](#)

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

23 ottobre - [Piano di emergenza per il trasporto di merci in caso di pandemia: il Consiglio adotta conclusioni](#)

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

20 ottobre - The next TRAN Committee meeting will take place on Wednesday 28 October 2020 from 13h45 to 15h45 and on Thursday 29 October 2020 from 09h00 to 11h00, from 11h30 to 12h30 (coordinators) and from 13h45 to 15h45. Members present in Brussels can join the meeting in the József ANTALL building, room ANTALL 6Q2. The meeting will be webstreamed.

[TRAN work in progress \(situation 20.10.2020\)](#) (PDF - 118 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)



23 ottobre - [European Gender Equality Week 2020: Women in Transport](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare

